



Università degli  
Studi di Ferrara



# **Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione**

**(art. 5 c. 22 della L. 537/93)**

**Anno 2014**



**REDAZIONE A CURA DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

---

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Francesco De Leo</i>	- Rappresentante degli studenti

---

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Referente: Dott.ssa Monica Campana - tel. 0532/293289

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Redazione del documento a cura di Monica Campana – Referente Ufficio Valutazione e Programmazione

Collaboratore di redazione: Costanza Testa – Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 16 novembre 2015.

---

Nella preparazione della presente Relazione, come nell'espletamento in generale delle proprie funzioni, il Nucleo è stato positivamente supportato dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. In particolare, il Nucleo desidera ringraziare la referente dell'Ufficio, Dott.ssa Monica Campana per il costante impegno nel rispondere efficacemente agli adempimenti previsti e per aver curato con elevata competenza e grande dedizione l'intero lavoro di redazione del presente documento. Il Nucleo ringrazia, inoltre, la Dott.ssa Costanza Testa (collaboratore a tempo determinato presso l'Ufficio Valutazione e Programmazione) che ha collaborato ai lavori di redazione con passione e ampia disponibilità. Un sentito ringraziamento, infine a tutto il personale della Ripartizione Audit Interno e a quello delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

# L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2014/15<sup>1</sup>

<b>DIDATTICA</b>	
Studenti	15.455 <sup>a)</sup>
Corsi di laurea triennale	29
Corsi di laurea magistrale	18
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento e formazione	6
Dottorati di ricerca	12
Master di I livello	8
Master di II livello	5
Scuole di Specializzazione	15 <sup>b)</sup>
<b>PERSONALE al 31.12.2014<sup>c)</sup></b>	
Docenti	614
Personale Tecnico Amministrativo	557
<b>BILANCIO - Esercizio finanziario a.a. 2014</b>	
Totale costi	126.969.515 <sup>d)</sup>
FFO accertato	79.600.108 <sup>e)</sup>
% contribuzione studentesca su FFO	20,87% <sup>f)</sup>
% spese personale su FFO	71,62% <sup>g)</sup>

\* Vengono considerati anche il Direttore Generale, i Dirigenti e le 38 unità di personale assunto a tempo determinato.

<sup>1</sup> Anno solare 2014 per le sezioni Personale e Bilancio.

**Note:**

- a) Fonte: MIUR - Anagrafe degli Studenti. Dati al 16 ottobre 2015.
- b) Le Scuole di Specializzazione sono n. 31 di Area medico-sanitaria, di cui 15 con sede amministrativa presso UNIFE e 16, invece, aggregate con altri Atenei, i quali ne sono sede amministrativa. Esiste una sola Scuola di Specializzazione di Area sanitaria non medica con sede amministrativa UNIFE: Ortognatodonzia.
- c) Fonte: Relazione AVA 2015, dati al 31 dicembre 2014.
- d) Totale costi di competenza 2014 (personale, gestione corrente, ammortamenti, rischi e oneri, oneri diversi di gestione)
- e) FFO accertato come risulta dal Conto Economico 2014.
- f) Percentuale di tasse e contributi su FFO accertato, come risulta dal verbale dei Revisori al consuntivo 2014.
- g) Dal verbale dei Revisori al consuntivo 2014.

---

## Sommario

Introduzione .....	8
A. Offerta formativa .....	10
A.1 L'offerta formativa di primo e secondo livello .....	12
A.2 L'Offerta formativa post lauream .....	14
A.2.1 Corsi di dottorato di ricerca .....	14
<b>A.2.1.1 Il Profilo dei dottorandi</b> .....	16
A.2.1.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori .....	20
A.2.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione .....	23
A.2.3 Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria .....	24
A.3 Analisi della quota premiale del FFO - qualità della Didattica .....	27
A.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione .....	43
B. Ricerca scientifica .....	44
B.1 Le strutture di ricerca .....	44
B.2 Il Personale nella ricerca .....	45
B.3 I finanziamenti per la ricerca .....	51
B.3.1 I Progetti FAR .....	57
B.3.2 Programmi di finanziamento dell'Unione Europea .....	58
<b>B.4 Analisi quota premiale del FFO</b> .....	62
B.5 La valutazione sull'attività di ricerca .....	66
B.6 Gestione brevetti, Innovazione e Trasferimento Tecnologico .....	68
B.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV .....	71
<b>B.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione</b> .....	75
C. Attività amministrativa .....	77
C.1 Costi per servizio .....	79
C.2 Analisi di customer satisfaction .....	81
C.2.1. – La customer satisfaction degli studenti .....	82
C.2.2. – La customer satisfaction del personale tecnico-amministrativo .....	85
C.2.3. – La customer satisfaction del personale docente .....	92
C.3 Benessere Organizzativo .....	95

<b>  C.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione</b> .....	95
Appendice I - CENSIS.....	96
Appendice II – Sole 24 Ore .....	108

# Introduzione

---

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura della Referente dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2014 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea. Si sottolinea tuttavia che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2014, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2015, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che, come la precedente riferita all'anno 2013, la presente edizione risulta rivista e ridotta rispetto a quella riferita all'anno 2011, in conseguenza dei dettami previsti dal D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, in cui sono individuati nuovi adempimenti in capo ai Nuclei di valutazione connessi al Sistema AVA, tra i quali la stesura di una nuova Relazione Annuale<sup>2</sup> che presenta, al suo interno, una parte delle informazioni relative a Unife, precedentemente contenute nella presente relazione.

L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2014 dall'Ateneo stesso, nonché di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono.

Per le ragioni sopra menzionate e per evitare di riprodurre informazioni già presenti nella relazione redatta ai fini del sistema AVA, sono state eliminate le sezioni riferite alle risorse umane e alle Strutture e sono stati limitati alcuni contenuti nella sezione *Offerta formativa*. Il rapporto esamina, pertanto, le aree oggetto di valutazione riconducibili a **Offerta formativa**, **Ricerca scientifica** e **Attività Amministrativa** fornendo, per ciascuna di esse, un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Le relazioni del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA sono pubblicate all'indirizzo <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>

<sup>3</sup> A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. I risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti nelle Appendici I e II.

I dati e le informazioni richieste per il 2014 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2013/14 e all'anno solare 2014 (al 31 dicembre).

Si è trattato di un anno molto impegnativo per l'Ateneo, obbligato a far fronte al carico didattico con meno risorse e un minor numero di docenti strutturati e al contempo teso a proseguire nella realizzazione della riforma e nell'assolvimento di numerosi adempimenti. Il Nucleo, a conclusione dei propri processi valutativi, può confermare che su tutti i fronti di attività l'Ateneo di Ferrara raggiunge buoni risultati nel panorama nazionale. Il Nucleo auspica che il presente rapporto, diffondendo in tutte le componenti della comunità universitaria la conoscenza dei problemi e degli sforzi fatti per fronteggiarli, aiuti a sviluppare il senso di appartenenza ad una grande istituzione e la volontà di collaborare per mantenerne i primati.

---

(<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

# A. Offerta formativa

La presente sezione si propone di fornire un quadro di sintesi circostanziato sullo stato della didattica erogata dall'Università di Ferrara, rimandando gli approfondimenti concernenti i Corsi di Studio e i servizi di supporto alla didattica, alla Relazione ai sensi del D. Lgs 19/2012 approvata da questo Nucleo in data 16 luglio 2015<sup>4</sup>. Merita infatti ricordare che l'offerta didattica, progettata e istituita nell'ambito di un quadro normativo di riferimento – il D.M. 270/2004 – ormai relativamente stabile, in accordo con le più recenti direttive europee, si presenta oggi fortemente connotata da un potenziamento della qualità ed efficienza dei Corsi di Studio ai sensi dei decreti attuativi della L. 240/2010 emanati dal Ministero. I Nuclei di Valutazione interni, affiancando l'Agenzia Nazionale di valutazione dell'Università e della ricerca, sono, infatti, chiamati a presidiare e monitorare l'intero impianto ai fini di un'efficace coniugazione di razionalizzazione e qualificazione della formazione.

Nella prima parte del capitolo si intende illustrare l'offerta formativa di primo e secondo livello, con attenzione anche alle attività e ai percorsi didattici post-laurea; nella seconda parte verranno invece presi in considerazione i risultati raggiunti dall'Ateneo sugli indicatori ministeriali utilizzati, per la parte della didattica, nella ripartizione della *Quota Premiale* del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2014.

Nell'anno accademico 2013/14, l'Ateneo ferrarese ha svolto le sue funzioni formative attraverso un corpo docente composto da 614<sup>5</sup> unità tra professori e ricercatori, offrendo 54 corsi di laurea, tra primo e secondo livello, in grado di coprire un ventaglio molto vasto di settori culturali e scientifici.

Di seguito si sintetizza l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo per l'a.a.2013/14

<b>Offerta formativa a.a. 2013/14</b>	
Corsi di laurea triennale*	28
Corsi di laurea magistrale	19
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	7

\*Il totale non considera le 3 sedi distaccate.

<sup>4</sup> <http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>

<sup>5</sup> Dato riferito al 31.12.2014.

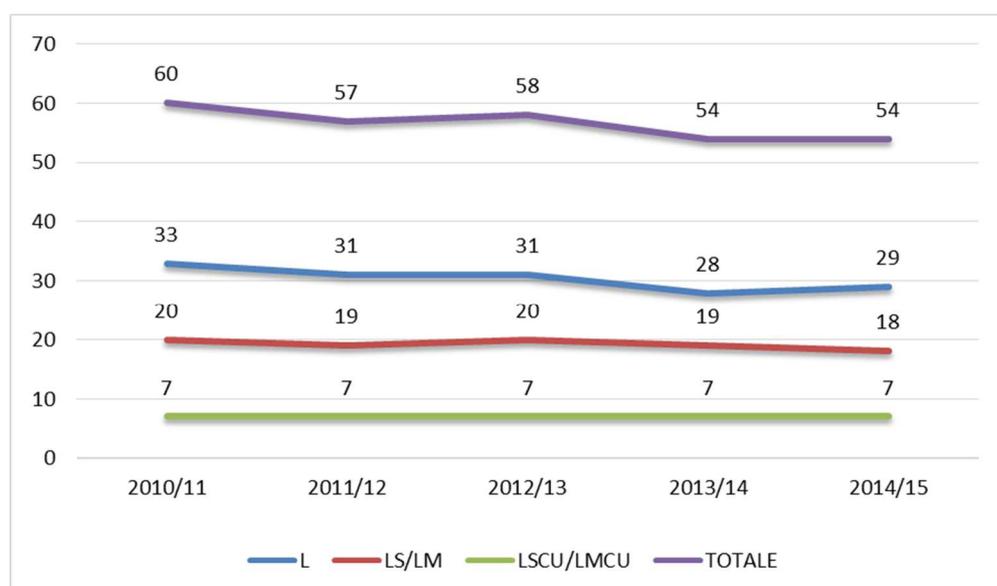
<b>Offerta formativa post-laurea a.a. 2013/14</b>	
Corsi e Scuole di Dottorato XXIX°	12
Master di I livello	10
Master di II livello	3
Corsi di perfezionamento/formazione	6
Scuole di Specializzazione	31
(di cui) con sede amm.va a Ferrara	15
(di cui ) con sede amm.va presso altro Ateneo	16

## A.1 L'offerta formativa di primo e secondo livello

Il processo di riforma degli ordinamenti didattici ai sensi del D.M. 270/04 ha portato a un riordino dell'offerta formativa che nell'anno accademico 2014/15 presenta complessivamente 54 corsi di studio nelle classi individuate ai sensi dei Decreti del 2007, di cui 29 corsi di laurea triennale, alcuni dei quali articolati su più sedi decentrate, 7 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 18 corsi di laurea magistrale (cfr. tabella A.1).

La figura che segue illustra dati di *trend* complessivi relativi al quinquennio 2010-2015 articolati per anno accademico e tipo di Corso di Studio (CdS).

Figura A.1: Trend dei corsi di studio quinquennio accademico 2010/11 – 2014/15



Fonte: Unità Offerta Formativa.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

A fronte della stabilità numerica dei corsi di laurea a ciclo unico, le altre tipologie di corsi di studio evidenziano un andamento maggiormente instabile con una generale tendenza al ridimensionamento più accentuata nell'ultimo triennio d'indagine. Nell'ambito dell'offerta formativa predisposta dall'Ateneo tra l'a.a. 2010/11 e il 2014/15 si registra infatti una riduzione complessiva di 6 CdS, pari al 10% dell'offerta didattica attivata (-4 di CdS triennali e -2 di CdS magistrali).

In tabella A.1, è indicata l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2014/15, articolata per Dipartimento e tipologia di corso di studio.

Tabella A.1: Offerta Formativa 2013/14 articolata per tipologia di corso di studio

Dipartimenti	Offerta Formativa 2013/14			
	Laurea Triennale	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale
Architettura	1		1	2
Economia e management	1	1		2
Fisica e scienze della terra	2	2		4
Giurisprudenza	1		2	3
Ingegneria	3	4		7
Matematica e informatica	2	1		3
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	2	1	1	4
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	6	2	1	9
Scienze chimiche e farmaceutiche	1	1	1	3
Scienze della vita e biotecnologie	1	3	1	5
Scienze mediche	4	1		5
Studi umanistici	4	3		7
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>54</b>

Tabella A.1-bis: Offerta Formativa 2014/15 articolata per tipologia di corso di studio

Dipartimenti	Offerta Formativa 2014/15			
	Laurea Triennale	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale
Architettura	1		1	2
Economia e management	1	1		2
Fisica e scienze della terra	2	2		4
Giurisprudenza	1		2	3
Ingegneria	3	4		7
Matematica e informatica	2	1		3
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	2	1	1	4
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	6	2	1	9
Scienze chimiche e farmaceutiche	1	1	1	3
Scienze della vita e biotecnologie	2	2	1	5
Scienze mediche	4	1		5
Studi umanistici	4	3		7
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>54</b>

Fonte: Unità Offerta Formativa di Ateneo.

## | A.2 L’Offerta formativa post lauream

L’offerta formativa *post lauream* dell’Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, funzionali alla diversificazione dell’offerta al suo allineamento sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, in modo da poter soddisfare tutte le esigenze di costruzione delle diverse professionalità. I corsi *post lauream* dell’Ateneo comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale, corsi di specializzazione ed esami di stato.

### |A.2.1 Corsi di dottorato di ricerca

Istituito con D.P.R. 382/1980, il **dottorato di ricerca**, costituisce il più alto livello della formazione universitaria. Ai sensi del DM 45/2013<sup>6</sup>, con cui il MIUR ha inteso potenziare la qualità ed efficienza della formazione dottorale mediante l’introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi, l’Università di Ferrara ha adottato il nuovo *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*<sup>7</sup>, entrato in vigore il 1° ottobre 2013, e ha accreditato nell’a.a. 2013/14, 12 nuovi corsi che hanno sostituito i 17 preesistenti, nel rispetto dei più stringenti criteri previsti dal suddetto DM. Nell’ambito della nuova offerta, tre corsi sono stati istituiti in convenzione con altri Atenei italiani e due si configurano come dottorati internazionali in quanto attivati in collaborazione con Atenei stranieri.

Punto di riferimento dell’Ateneo in materia di dottorato di ricerca, in special modo per ciò che attiene l’organizzazione delle attività didattiche, delle strutture, dei servizi di supporto e dell’internazionalizzazione, è l’Istituto Universitario di Studi Superiori “*IUSS Ferrara 1391*”<sup>8</sup> attivo dal 2005 con il compito di coordinare, valorizzare e promuovere, anche in un contesto internazionale, i corsi di dottorato di ricerca dell’Ateneo.

La tabella A.2 riassume l’offerta didattica per il XXIX° ciclo:

---

<sup>6</sup> “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, [http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-08022013-\(1\).aspx](http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-08022013-(1).aspx)

<sup>7</sup> Il Regolamento è consultabile all’indirizzo web:

[http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/allegati/reg\\_dottorato\\_dm45-2013](http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/allegati/reg_dottorato_dm45-2013)

<sup>8</sup> <http://www.unife.it/studenti/dottorato/iuss>

Tabella A.2: Corsi di Dottorato di ricerca del XXIX ciclo con Dipartimento di afferenza

Corsi di Dottorato di ricerca XXIX ciclo - a.a. 2013/14		Dipartimento di afferenza
1	Architettura e Pianificazione Urbana*	Architettura
2	Biologia Evoluzionistica ed Ecologia**	Scienze della vita e biotecnologie
3	Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali	Giurisprudenza
4	Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità (EMIS)**	Economia e management
5	Fisica	Fisica e Scienze della Terra
6	Matematica**	Matematica e informatica
7	Medicina Molecolare e Farmacologia	Scienze mediche
8	Scienze biomediche e biotecnologiche	Scienze mediche e Scienze della Vita e Biotecnologie
9	Scienze chimiche	Scienze Chimiche e Farmaceutiche
10	Scienze dell'Ingegneria	Ingegneria
11	Scienze della Terra*	Fisica e Scienze della Terra
12	Scienze Umane	Studi umanistici

\*Corsi di Dottorato internazionali con rilascio di doppio titolo.

\*\*Corsi di Dottorato in convenzione con altri Atenei italiani.

Con riferimento all'attrattività dei corsi di Dottorato, i concorsi di ammissione per il XXIX ciclo hanno visto la partecipazione di 702 candidati, dei quali 218 in possesso di titolo di studi estero. Complessivamente i posti messi a concorso per il XXIX° ciclo risultano pari a 136 dottorandi, di cui 58,6 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 11,4 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende) mentre i rimanenti 66 senza borsa. Hanno partecipato al concorso di ammissione, conteggiando anche i partecipanti al concorso riservato a studenti con formazione estera, 422 candidati, in significativo aumento rispetto ai 304 del precedente ciclo. Si registra un numero complessivo di iscritti pari a 143, di cui 59 con borsa d'Ateneo (l'anno scorso le borse erogate sono state 54), 11 con borse di altra provenienza, 62 senza borsa, nonché 11 assegnisti in soprannumero (in aumento rispetto ai 4 del ciclo XXVII).

Merita ricordare, come stabilito dal Ministero con Nota del 24 marzo 2014, che a decorrere dall'a.a. 2014/2015, l'attivazione dei corsi di dottorato avverrà esclusivamente "previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo" (art. 2, co. 1, del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45). Contestualmente sono state pubblicate le linee-guida predisposte dall'ANVUR per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato, che tengono presenti i principi dell'UE sulla formazione innovativa per il dottorato<sup>9</sup>.

Limitatamente per l'a.a. 2013/14, riconosciuta la difficoltà da parte dell'ANVUR nel dar seguito alle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato, il MIUR (Nota Ministeriale del 22/05/2013) ha previsto che fosse il Nucleo di Valutazione di ciascun Ateneo ad esprimere un parere – necessario e vincolante – in merito all'attivazione dei Corsi di Dottorato, rimandando la fase di accreditamento all'anno accademico successivo<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> La Nota MIUR e le linee guida di cui sopra sono consultabili all'indirizzo web: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/marzo/nota-24032014.aspx>

<sup>10</sup> Il Nucleo di Valutazione si è espresso in tal senso e le relative relazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/dottorati-di-ricerca>

### | A.2.1.1 Il Profilo dei dottorandi

Dai dati di Ateneo, per l'a.a. 2013/14 risultano iscritti ai corsi di Dottorato 402 studenti totali, dei quali 141 iscritti al ciclo XXIX, attivato ai sensi del DM 45/2013. La presenza di studenti con titolo di accesso conseguito all'estero si attesta su complessive 178 unità, delle quali 70 risultano nuove immatricolazioni al I anno di corso (cfr. tabella A.3).

Tabella A.3: Iscritti ai corsi di Dottorato distribuiti per ciclo – a.a. 2013/14

a.a. 2013/14			
Ciclo	Iscritti	Studenti altri Atenei	Studenti stranieri
XXVII (III anno)	124	50	19
XXVIII (I e II anno)	135	57	24
XXIX (I anno)	141	70	32
<b>Totale iscritti</b>	<b>402</b>	<b>178</b>	<b>76</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 9 ottobre 2015.

NOTA: Il *Totale iscritti* tiene conto di n. 2 iscritti al III anno del ciclo XXVI.

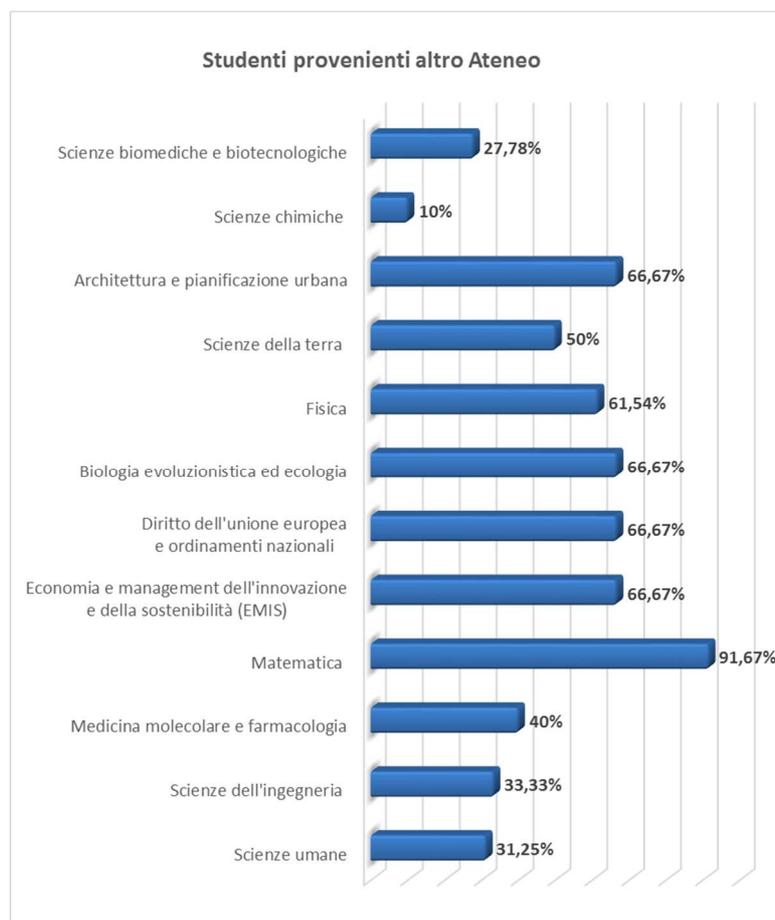
Come evidenziato in tabella A.4, la *provenienza geografica* degli iscritti al XXIX ciclo evidenzia, per il 2013/14, la presenza di una percentuale di dottorandi provenienti da Atenei diversi dall'Università di Ferrara pari al 49,65%, a fronte di una percentuale complessiva, calcolata sugli iscritti per l'a.a. 2013/14 ai tre cicli, lievemente inferiore. In tabella A.4 e figura A.2 si evidenzia una capacità di attrazione dell'offerta dottorale ferrarese che va oltre il bacino locale di utenza tanto che, in 6 corsi su 12, più della metà dei dottorandi proviene da altri Atenei. Spicca tra tutti, il Dottorato in Matematica dove il rapporto supera addirittura il 90% delle iscrizioni (cfr. anche figura A.2).

Tabella A.4: Iscritti ai corsi di Dottorato del ciclo XXIX distribuiti per Dipartimento – a.a. 2013/14

2014 - XXIX ciclo (d.m. 45/2013)				
Dottorato	Iscritti l'anno	di cui		Studenti altri Atenei/Iscritti
		studenti stranieri	studenti altri Atenei	
Scienze biomediche e biotecnologiche	18	6	5	<b>27,78%</b>
Scienze chimiche	10	0	1	<b>10%</b>
Architettura e pianificazione urbana	12	7	8	<b>66,67%</b>
Scienze della terra	8	0	4	<b>50%</b>
Fisica	13	3	8	<b>61,54%</b>
Biologia evuzionistica ed ecologia	9	2	6	<b>66,67%</b>
Diritto dell'unione europea e ordinamenti nazionali	9	2	6	<b>66,67%</b>
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità (EMIS)	9	1	7	<b>77,78%</b>
Matematica	12	0	11	<b>91,67%</b>
Medicina molecolare e farmacologia	10	3	4	<b>40%</b>
Scienze dell'ingegneria	15	2	5	<b>33,33%</b>
Scienze umane	16	6	5	<b>31,25%</b>
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>32</b>	<b>70</b>	<b>49,65%</b>
<b>Totale iscritti a.a. 2013/14</b>	<b>402</b>	<b>76</b>	<b>178</b>	<b>44,28%</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 9 ottobre 2015.

Figura A.2: Rapporto studenti provenienti da altro Ateneo su iscritti totali XXIX ciclo – a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 9 ottobre 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e programmazione – Università di Ferrara.

In tabella A5, si analizza la provenienza geografica con riferimento al triennio accademico 2011/12 – 2013/14, e si rileva che, a livello complessivo, la percentuale di iscritti con titolo conseguito presso un altro Ateneo è in progressivo aumento. Se si considerano i soli studenti iscritti al I anno si osserva invece una certa instabilità di valori, con un aumento nell'a.a. 2013/14 – XXIX ciclo –, in cui tale percentuale rasenta il 50%.

Tabella A.5: Attrattività di studenti con titolo conseguito in altro Ateneo - aa.aa. 2011/12 – 2013/14

a.a.	ciclo	Iscritti totali	provenienza altro Ateneo	% studenti altro Ateneo	Iscritti I anno	provenienza altro Ateneo	% studenti altro Ateneo
2011/12	XXVII	369	147	<b>39,84%</b>	146	65	<b>44,52%</b>
2012/13	XXVIII	401	161	<b>40,15%</b>	149	63	<b>42,28%</b>
2013/14	XXIX	402	178	<b>44,28%</b>	141	70	<b>49,65%</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 13 ottobre 2015.

NOTA: Gli Iscritti totali comprendono gli iscritti a tutti i cicli attivi nell'anno di riferimento; gli Iscritti I anno, invece, considerano solamente gli studenti iscritti al ciclo di nuova attivazione dell'a.a. di riferimento.

La tabella A6, mostra come altrettanto variabile sia la numerosità dei dottorandi provenienti dall'estero, rispetto a cui i dati di trend fanno osservare una generale instabilità di valori sia a livello complessivo, sia a livello di iscritti al I anno, nonostante in quest'ultimo caso le percentuali evidenzino oscillazioni più ampie che sfiorano il 23% sul totale.

Tabella A.6: Attrattività di studenti stranieri - aa.aa. 2011/12 – 2013/14

a.a.	ciclo	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri	Iscritti I anno	di cui stranieri	% stranieri
2011/12	XXVII	369	70	<b>18,97%</b>	146	25	<b>17,12%</b>
2012/13	XXVIII	401	66	<b>16,46%</b>	149	25	<b>16,78%</b>
2013/14	XXIX	402	76	<b>18,91%</b>	141	32	<b>22,70%</b>

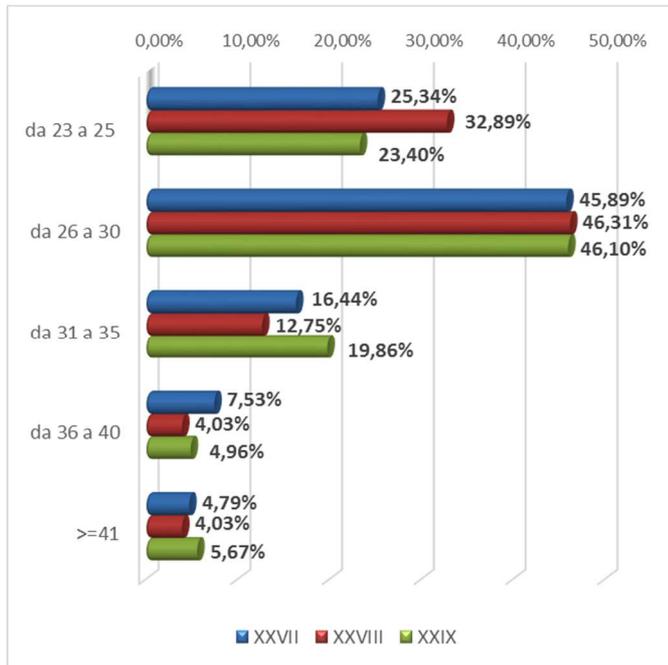
Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 13 ottobre 2015.

NOTA: Gli Iscritti totali comprendono gli iscritti a tutti i cicli attivi nell'anno di riferimento; gli Iscritti I anno, invece, considerano solamente gli studenti iscritti al ciclo di nuova attivazione dell'a.a. di riferimento.

Per quanto riguarda, infine, l'età dei dottorandi al momento dell'immatricolazione, le rilevazioni effettuate sui cicli XXVII, XXVIII e XXIX (rispettivamente attivati negli aa.aa. 2011/12, 2012/13, 2013/14) evidenziano come la gran parte degli studenti si iscriva al I anno tra i 23 e i 30 anni. A fronte di una certa instabilità di valori per la fascia d'età più bassa (23 – 25), si rileva un trend costante nel tempo per la numerosità di coloro che si iscrivono tra i 26 e i 30 anni. Più ridotte e variabili, le percentuali di chi si immatricola al I anno di Dottorato tra i 31 e i 40 anni, mentre gli studenti che superano tale soglia tendono a mantenere nel triennio una numerosità decisamente limitata ma stabile. Focalizzando l'attenzione sul XXIX ciclo, si osserva un consistente calo di iscritti tra i 23 e i 25 anni di età (9,5%), parzialmente compensato da un aumento di 7 punti percentuali nella fascia 31 – 35 anni. In lieve aumento sul ciclo precedente, anche il numero di dottorandi che si immatricola dopo i 35 anni, mentre, come detto, resta costante la percentuale di iscritti tra i 26 e i 30 anni.

La figura A.3, a seguire, riporta la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di Dottorato, posta a confronto nei cicli XXVII, XXVIII e XXIX.

Figura A.3: Età dei dottorandi al momento dell'immatricolazione al I anno – cicli XXVII, XXVIII e XXIX



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 14 ottobre 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

### | A.2.1.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. Le attività dell'Istituto, aperto ai giovani italiani e stranieri, sono finalizzate in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla valorizzazione dei talenti. Come negli anni precedenti, il Consiglio dello IUSS ha deliberato che per ciascun dottorato venga selezionata una tesi particolarmente meritevole, affinché sia premiata e pubblicata sugli annali on-line dell'Ateneo. Nel 2014 sono state premiate 20 tesi (17 indirizzi di Dottorato e rispettivamente 2 e 3 assegnatari per i dottorati di Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali e Tecnologie per l'Architettura che hanno più curricula), di cui 10 sono state elaborate da candidati di genere maschile e 10 da candidati di genere femminile.
- il carattere di internazionalità, che si manifesta attraverso il Collegio Universitario, punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel corso dell'anno 2014 il collegio di IUSS – Ferrara 1391, ha dato ospitalità in media a 27 dottorandi di cui 25 stranieri e 2 italiani, di cui 24 senza borsa di studio.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

**1) Azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero presso prestigiose strutture scientifiche.** Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:

- L'accordo con il CERN (Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrano due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale;
- Le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Nel 2014 IUSS ha erogato borse per 36 mensilità (pari a 36.000 €, 6.000 € in più rispetto al 2013), al fine di svolgere brevi soggiorni utili ad integrare l'attività di ricerca con esperienze formative attuate nell'ambito di collaborazioni scientifiche internazionali, nell'ottica di migliorare la qualità e le possibilità di successo del programma di ricerca del dottorando.
- Programmi di dottorato internazionale: l'International Relativistic Astrophysics Program (IRAPP) e l'International Doctorate on AstroParticle Physics (IDAPP);

**2) Azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero.** Nel 2014 si sono svolti due concorsi per l'ammissione al dottorato di ricerca (Concorso ordinario e quello per l'iscrizione al dottorato Internazionale in Architettura), destinati a studenti con formazione italiana ed estera. A tali concorsi si sono iscritti 176

studenti stranieri a fronte di 20 borse assegnate. Gli immatricolati sono 36. Confrontando i dati degli ultimi tre anni, si evidenzia un aumento significativo della percentuale di studenti stranieri immatricolati.

**3) Azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato.** IUSS promuove il programma Copernicus Visiting Scientists per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2014 i docenti ospiti sono stati quattro, provenienti da illustri Università europee (Paesi Bassi) e mondiali (Canada, Rio del Janeiro).

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, sono svolte iniziative di scuola rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa area didattica e iniziative interdisciplinari, destinate a tutti i dottorandi.

Nel 2014, le iniziative di scuola, sono state le seguenti:

- all'interno dell'area economico-giuridico-umanistico-sociale si è tenuto un ciclo di cinque incontri dal titolo "Passato prossimo. Pagine recenti di storia costituzionale", promosso dal dottorato in Diritto Costituzionale, che ha ottenuto grande riscontro. Oltre a numerosi seminari tenuti da docenti italiani e stranieri su temi come la valorizzazione delle opere d'arte e la filosofia, si sono svolte una serie di conferenze sull'"Educazione agli Adulti".
- Nell'ambito dell'area medico-biologica (Scuola SVISA) si sono svolti una serie d'incontri che spaziano dalla farmacologia alla chimica, alla medicina, tra cui è stato apprezzato il corso internazionale su "Salute e immigrazione".
- La Scuola scientifico-tecnologica (Sci-Tec) ha organizzato conferenze su vari temi, tra cui "Elementi di metodologia e filosofia della ricerca; Finanziamento e gestione dei progetti di ricerca europea" e una Summer School dal titolo "Progettazione avanzate nei materiali compositi", che è stata seguita da dottorandi afferenti ai diversi DDR.

Le iniziative interdisciplinari sono attività che mirano all'acquisizione delle cosiddette "Complementary Skills", richieste ormai a livello mondiale, nel mondo della ricerca e del lavoro. Anche nel corso del 2014, una docente madrelingua inglese, ha svolto quattro differenti livelli di lettorato per un totale di circa 100 ore di docenza. È stata inoltre offerta ai dottorandi la possibilità di sostenere esami Cambridge ESOL per l'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Per i dottorandi stranieri prosegue la possibilità di partecipare a corsi d'italiano organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo. Sono stati organizzati anche corsi su "Trasferimento Tecnologico", "Tecniche di Comunicazione e Persuasione", "Proprietà Intellettuale", il nuovo corso su "Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e finanziamento".

Oltre alle iniziative disciplinari, interdisciplinari e di scuola, nel corso del 2014 si sono tenuti presso la Sede IUSS seminari, convegni e master tra i quali:

- Master di II livello SRCE – Scuola di ricerca clinica ed epidemiologica (Scuola SVISA);
- Master di I livello - Giornalismo e comunicazione Istituzionale della scienza (Scuola SUS);
- Corso di Formazione Universitaria per Tecnici estetisti – FormEst (Scuola SVISA);

- Master su “Tutela dei minori: la tutela dei diritti delle nuove famiglie” (Scuola SUS);
- Sedute “Accademia delle Scienze”
- Attività della Fondazione Giorgio Bassani, nell’ambito della convenzione stipulata con Unife;
- Ferrara International School Niccolò Cabeo (Scuola SCI-TEC)
- Festival di VideoArte “The Scientist” (Scuola SUS)
- Convegno “Prima giornata della Storia” (Scuola SUS)
- Scuola di dottorato AIAS – Metodi e tecniche di analisi sperimentale delle sollecitazioni. Teoria e applicazioni (Scuola SCI-TEC).

## |A.2.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

I **master universitari**, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all’aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (prima riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello). Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

I **corsi di perfezionamento e formazione** sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica, e comprendono un numero massimo di crediti pari a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella A.7 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati nell’ultimo quadriennio. Nell’a.a. 2013/14 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento e formazione dell’Ateneo erano 415.

Tabella A.7: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015
Corsi di perfezionamento/formazione	8	3	6	7	6	6
Master di primo livello	5	10	9	8	10	8
Master di secondo livello	7	7	6	6	3	5
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

Composizione degli studenti	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014
Totale studenti iscritti	670	378	361	397	415
Studenti che hanno conseguito il titolo	237	255	332	359	327

Fonte: Ufficio Alta Formazione ed Esami di Stato – Università di Ferrara.

### | A.2.3 Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria che, a partire dall'a.a. 2008/09 sono state interessate dal processo di riforma e razionalizzazione previsto ai sensi dei D.M. 1 agosto 2005 e D.M. 29 marzo 2006. Tale processo di razionalizzazione è stato inizialmente avviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso l'istituzione temporanea di federazioni di Scuole della medesima specialità, tra gli Atenei della stessa regione o comunque limitrofi, qualora dette Scuole non avessero avuto l'attribuzione di almeno 2 contratti a finanziamento ministeriale per l'a.a. 2008/2009. Nell'anno accademico successivo, si è passati dalle Federazioni al sistema delle aggregazioni di scuole della medesima tipologia con consolidamento nell'anno accademico 2010/11 e mantenimento di tale organizzazione negli anni accademici successivi.

Le Scuole di Specializzazione dell'area medica sono caratterizzate dal fatto che la preparazione è costituita per almeno il 70% da attività pratica professionalizzante e gli iscritti vengono ad avere uno status che non è più quello di semplice studente, ma di *medico in formazione specialistica*. E' infatti prevista, tra il Rettore e lo specializzando, la sottoscrizione di un contratto di formazione con disposizioni legate al C.C.N.L. dei Dirigenti Medici del Servizio Sanitario Nazionale (es. per il numero di ore di attività settimanali onnicomprensive di quelle teoriche e di quelle pratiche) e al D.Lgs. 151/01 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

A partire dall'a.a. 2013/14, il MIUR ha modificato l'accesso alle suddette Scuole emanando direttamente il Bando di ammissione e prevedendo un concorso unico a livello nazionale che ha sostituito i concorsi di ammissione che precedentemente venivano gestiti con propri bandi dalle singole Università sulla base di Decreti Ministeriali che assegnavano i contratti e specificavano le Scuole autonome assegnate agli Atenei e le Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia.

Per l'a.a. 2013/14 l'Università di Ferrara è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del metabolismo (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma), confermando l'assetto del precedente anno accademico.

È risultata invece aggregata per le Scuole di Specializzazione in: Anatomia patologica, Audiologia e foniatra, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Per dette Scuole l'Università di Ferrara non risulta più sede amministrativa.

Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico, e Patologia clinica – indirizzo tecnico, attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

La tabella A.8 di seguito proposta riporta l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria per le quali l'Ateneo è sede amministrativa<sup>11</sup>.

Tabella A.8: Offerta formativa Scuole di specializzazione sanitaria di area medica e area non medica – a. a. 2013/14

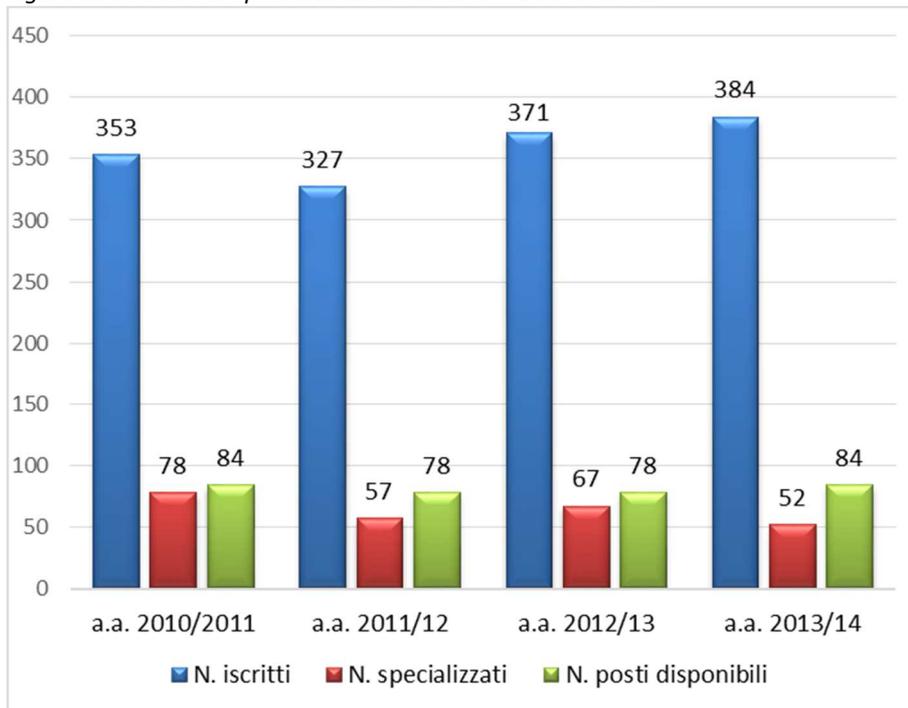
<b>SPECIALIZZAZIONI MEDICHE</b>	<b>Anestesia, rianimazione e terapia intensiva</b>
	<b>Chirurgia generale</b>
	<b>Endocrinologia e malattie del metabolismo</b>
	<b>Ginecologia e ostetricia</b>
	<b>Igiene e medicina preventiva</b>
	<b>Malattie dell'apparato cardiovascolare</b>
	<b>Medicina interna</b>
	<b>Medicina legale</b>
	<b>Oftalmologia</b>
	<b>Oncologia medica</b>
	<b>Ortopedia e traumatologia</b>
	<b>Otorinolaringoiatria</b>
	<b>Pediatria</b>
<b>Psichiatria</b>	
<b>Radiodiagnostica</b>	
<b>SPECIALIZZAZIONI SANITARIE</b>	<b>Ortognatodonzia</b>

Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.

Le figure A.4 e A.5, che riportano distintamente i dati relativi agli iscritti alle scuole di specializzazione medica e sanitaria, evidenziano nell'a.a. 2013/14 rispetto all'a.a. 2012/13 per entrambe le tipologie di scuola, un aumento sia del numero degli iscritti, sia di quello dei diplomati, a fronte di un andamento nell'orizzonte temporale considerato maggiormente positivo per le scuole di specializzazione di area medica.

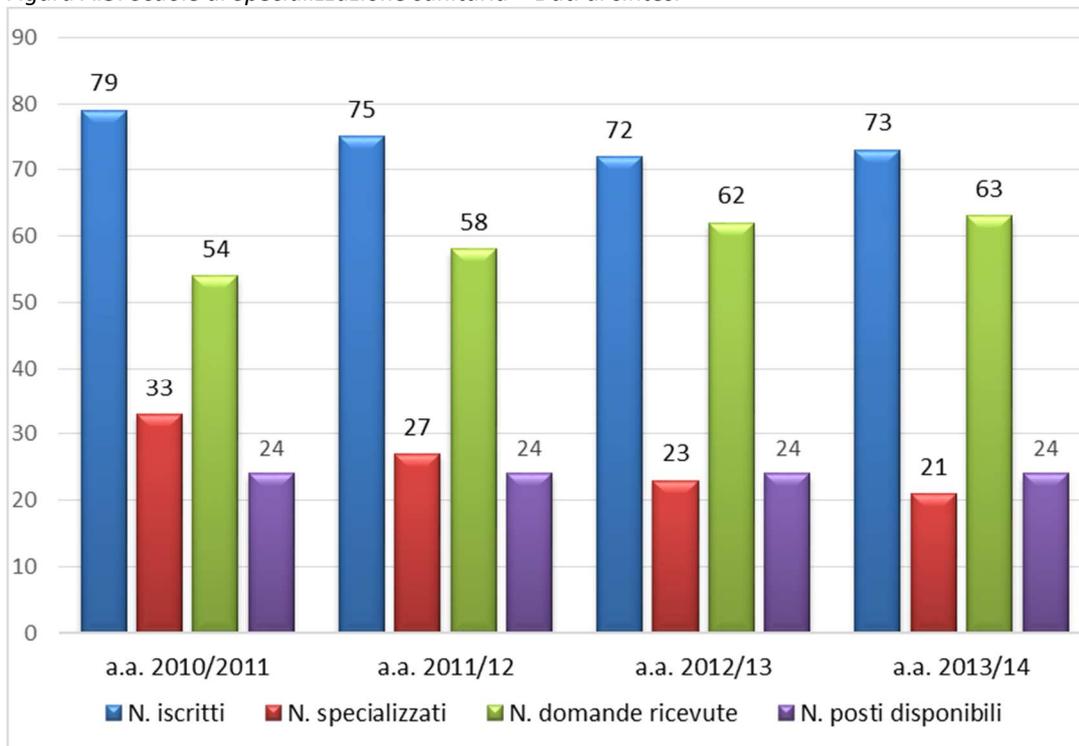
<sup>11</sup> Compresa quindi sia le Scuole autonome sia quelle aggregate di cui è capofila

Figura A.4: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi



Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.  
Elaborazioni grafiche a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura A.5: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.  
Elaborazioni grafiche a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

### |A.3 Analisi della quota premiale del FFO - qualità della Didattica

Uno dei criteri utilizzabili per comprendere il posizionamento a livello nazionale dell'Ateneo ferrarese in base alle sue *performance* può essere ricondotto alla quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), cosiddetta *Premiale*, ripartita fra gli Atenei statali secondo i risultati raggiunti, misurati sulla base di predefiniti parametri di efficienza ed efficacia della Didattica e della Ricerca.

Nel 2014, la *Quota Premiale* complessivamente stanziata, pari a € 1.215.000.000, rappresenta il 17,33% del totale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle istituzioni che partecipano all'assegnazione della quota premiale, pari a € 6.222.144.069. L'incidenza di tale quota sul FFO è aumentata rispetto allo stanziamento di FFO relativo al 2013, nell'ambito del quale ammontava al 13,16%. L'incidenza è di circa il 18% escludendo dal totale delle risorse disponibili gli interventi legati alle Borse *post lauream*, al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, alla Programmazione dello sviluppo del Sistema Universitario 2013-2015 e al contributo alla Scuola di Ateneo per la formazione europea Jean Monnet.

Tale stanziamento, a livello nazionale, viene ripartito in tre quote:

- il 70% in base alla Qualità della Ricerca Scientifica<sup>12</sup> (indicatori B1-B2) per € 850.500.000.
- il 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento<sup>13</sup> per € 243.000.000;
- il 10% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale per € 121.500.000.

Si nota come il 90% della quota premiale sia distribuito sulla base di parametri che valutano la ricerca, mentre solo il 10% è riservato a parametri che valutano la didattica.

L'indicatore utilizzato per i risultati della didattica è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori:

- ✓ numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2012/13;
- ✓ numero di studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a.2012/13;
- ✓ CFU conseguiti all'estero nell'A.A. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi;
- ✓ numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.

Nelle seguenti tabelle sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la *Quota Premiale* rispetto alla qualità dell'attività didattica, nonché il posizionamento dell'Università di Ferrara sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale, rimandando al capitolo C-Ricerca per la stessa analisi sulla qualità dell'attività scientifica.

<sup>12</sup> Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013. determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.

<sup>13</sup> Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.

Tabella A.9: Indicatore di qualità dell'attività didattica e stanziamento della quota premiale di FFO 2014 nazionale e di Unife

Internazionalizzazione della didattica				
Descrizione Indicatore	Stanziamento Italia	2014		Quota assegnata a Unife - 2014
		Valori UNIFE	Peso Unife su Italia	
Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2012/13.	<b>121.500.000</b>	153	1,07	<b>1.195.320</b>
Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita a.a.2012/13		224	1,07	
CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a.2012/13.		3.873	0,93	
LAUREATI regolari 2013 che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero		64	0,87	
<b>INDICATORE SINTETICO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>			<b>0,98</b>	

\* non concorrono a tale quota le istituzioni a ordinamento speciale

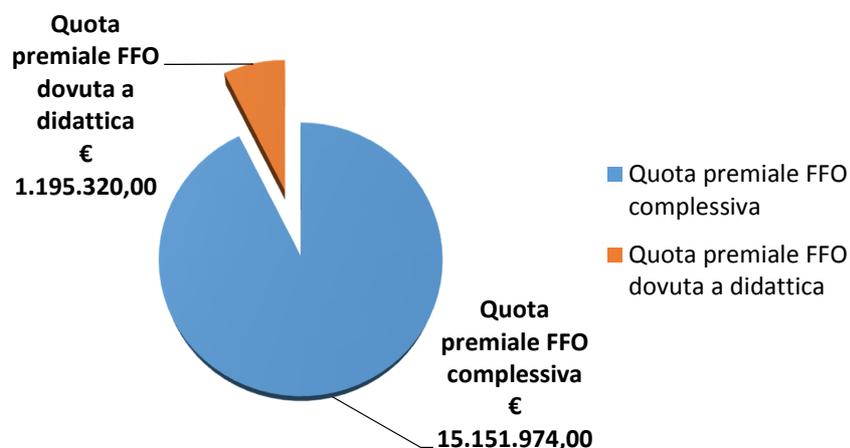
Fonte: MIUR - FFO 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Tabella A.10: Peso della quota premiale dovuta alla didattica sul totale

	ITALIA	UNIFE
Quota premiale FFO complessiva	<b>121.500.000</b>	<b>15.151.974</b>
Quota premiale FFO dovuta a didattica	<b>12.150.000</b>	<b>1.195.320</b>
Peso della quota premiale dovuta alla didattica sul totale della quota premiale	<b>10%</b>	<b>7,89%</b>

Figura A.6: Quota premiale Unife su totale assegnazione FFO 2014 Unife



Come illustrato in tabella A.10, dal riepilogo dei risultati ottenuti dai diversi Atenei statali e calcolando il rispettivo peso della *Quota Premiale* sul finanziamento complessivo<sup>14</sup>, emerge che l'Università di Ferrara si è posizionata al 24° posto nella graduatoria nazionale.

Tabella A.10: Quota premiale FFO 2014 – peso della quota di ogni Ateneo

Posizione	Ateneo	Totale FFO	Totale Quota premiale	% QP d'Ateneo sul Totale QP	Quota premiale sul totale assegnato
1	Siena	110.029.738	26.245.387	2,19%	23,85%
2	Foggia	37.840.187	8.873.545	0,74%	23,45%
3	Udine	76.841.799	17.869.347	1,49%	23,25%
4	Verona	98.316.399	22.556.302	1,88%	22,94%
5	Molise	29.676.579	6.616.881	0,55%	22,30%
6	Venezia Cà Foscari	77.707.193	17.122.886	1,43%	22,04%
7	Padova	291.907.450	63.513.722	5,29%	21,76%
8	Milano Bicocca	119.537.471	25.976.610	2,17%	21,73%
9	Bologna	396.727.728	86.171.448	7,18%	21,72%
10	Bergamo	40.773.508	8.812.920	0,73%	21,61%
11	Teramo	26.593.115	5.657.683	0,47%	21,27%

<sup>14</sup> Si prende in considerazione il finanziamento complessivo a titolo di quota premiale dei soli Atenei statali in quanto completamente comparabili, infatti le Istituzioni ad ordinamento statale e le Università non statali ottengono le assegnazioni in modo diverso, come da DM 815/2014.

12	<i>Insubria</i>	41.235.174	8.752.831	0,73%	21,23%
13	<i>Modena e Reggio Emilia</i>	92.634.837	19.652.606	1,64%	21,22%
14	<i>Piemonte Orientale</i>	46.129.268	9.761.522	0,81%	21,16%
15	<i>Roma Tor Vergata</i>	154.315.681	32.490.271	2,71%	21,05%
16	<i>Macerata</i>	38.556.509	8.106.947	0,68%	21,03%
17	<i>Sassari</i>	71.443.184	14.774.490	1,23%	20,68%
18	<i>Sannio</i>	21.854.816	4.453.918	0,37%	20,38%
19	<i>Salerno</i>	116.273.816	23.366.077	1,95%	20,10%
20	<i>Brescia</i>	68.824.608	13.617.259	1,14%	19,79%
21	<i>Tuscia</i>	37.663.212	7.401.238	0,62%	19,65%
22	<i>Cassino</i>	31.126.544	6.115.526	0,51%	19,65%
23	<i>Torino</i>	256.721.867	50.275.853	4,19%	19,58%
<b>24</b>	<b><i>Ferrara</i></b>	<b>78.018.627</b>	<b>15.151.974</b>	<b>1,26%</b>	<b>19,42%</b>
25	<i>Milano</i>	273.998.530	52.768.215	4,40%	19,26%
26	<i>Perugia</i>	134.264.081	25.656.365	2,14%	19,11%
27	<i>Milano Politecnico</i>	203.812.266	38.846.581	3,24%	19,06%
28	<i>Firenze</i>	239.391.416	45.176.329	3,77%	18,87%
29	<i>Pavia</i>	125.841.470	23.666.569	1,97%	18,81%
30	<i>Trieste</i>	92.406.156	16.961.478	1,41%	18,36%
31	<i>Torino Politecnico</i>	128.379.921	23.328.083	1,94%	18,17%
32	<i>Basilicata</i>	31.516.761	5.691.107	0,47%	18,06%
33	<i>Marche</i>	71.726.251	12.893.174	1,07%	17,98%
34	<i>Reggio Calabria</i>	28.977.400	5.145.479	0,43%	17,76%
35	<i>Calabria</i>	97.883.864	17.298.073	1,44%	17,67%
36	<i>Parma</i>	123.086.749	21.276.487	1,77%	17,29%
37	<i>Chieti e Pescara</i>	86.104.869	14.840.374	1,24%	17,24%
38	<i>Napoli L'Orientale</i>	31.464.380	5.367.356	0,45%	17,06%
39	<i>Cagliari</i>	117.794.498	20.048.859	1,67%	17,02%
40	<i>Venezia Iuav</i>	28.865.192	4.898.042	0,41%	16,97%
41	<i>Pisa</i>	200.422.616	33.736.725	2,81%	16,83%
42	<i>Roma Tre</i>	130.658.665	21.945.592	1,83%	16,80%

43	<i>Camerino</i>	38.184.556	6.318.194	0,53%	16,55%
44	<i>NAPOLI Parthenope</i>	35.539.077	5.799.735	0,48%	16,32%
45	<i>Genova</i>	176.718.033	28.728.640	2,39%	16,26%
46	<i>Salento</i>	79.690.776	12.661.571	1,06%	15,89%
47	<i>Roma La Sapienza</i>	499.789.194	76.793.523	6,40%	15,37%
48	<i>Urbino Carlo Bo</i>	45.661.203	6.960.065	0,58%	15,24%
49	<i>Bari Politecnico</i>	38.725.589	5.655.246	0,47%	14,60%
50	<i>Napoli Federico II</i>	338.598.792	48.891.635	4,08%	14,44%
51	<i>Palermo</i>	204.920.671	29.322.863	2,44%	14,31%
52	<i>Bari</i>	186.631.505	26.060.972	2,17%	13,96%
53	<i>Catanzaro</i>	37.380.267	4.951.156	0,41%	13,25%
54	<i>Catania</i>	168.716.271	22.216.025	1,85%	13,17%
55	<i>Napoli II</i>	120.427.412	15.661.440	1,31%	13,00%
56	<i>Messina</i>	147.835.827	16.776.840	1,40%	11,35%
	<b>Totale</b>	<b>6.626.163.568</b>	<b>1.199.680.036</b>		

Fonte: MIUR - FFO 2014.

Nella tabella A.11 vengono mostrati i risultati ottenuti dagli Atenei italiani nell'indicatore di internazionalizzazione della didattica, l'entità di finanziamento assegnato rispetto alle performance e la quota pro-capite calcolata sui docenti.

Va precisato che i risultati ottenuti sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella A.11: Performance indicatore di internazionalizzazione della didattica e importo finanziamento medio per Docente

<b>Posiz.</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Docenti al 31/12/2014</b>	<b>Indicatore internazionalizzazione didattica</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Quota Pro-capite</b>
1	<i>Siena</i>	766	1,66	26.245.387	34.262,91
2	<i>Venezia Cà Foscari</i>	506	3,61	17.122.886	33.839,70
3	<i>Verona</i>	725	1,88	22.556.302	31.112,14
4	<i>Padova</i>	2.059	5,04	63.513.722	30.846,88

5	<i>Bologna</i>	2.816	10,51	86.171.448	30.600,66
6	<i>Milano Politecnico</i>	1.297	5,42	38.846.581	29.951,10
7	<i>Torino Politecnico</i>	794	3,65	23.328.083	29.380,46
8	<i>Milano Bicocca</i>	888	1,86	25.976.610	29.252,94
9	<i>Macerata</i>	286	1,02	8.106.947	28.345,97
10	<i>Bergamo</i>	322	1,31	8.812.920	27.369,32
11	<i>Napoli L'Orientale</i>	199	0,74	5.367.356	26.971,64
12	<i>Venezia luav</i>	185	1,34	4.898.042	26.475,90
13	<i>Firenze</i>	1.709	3,46	45.176.329	26.434,36
14	<i>Udine</i>	676	1,52	17.869.347	26.433,95
15	<i>Roma Tre</i>	868	2,5	21.945.592	25.282,94
16	<i>Milano</i>	2.096	2,45	52.768.215	25.175,68
17	<i>Modena e Reggio Emilia</i>	783	1,77	19.652.606	25.099,11
18	<i>Piemonte Orientale</i>	390	0,35	9.761.522	25.029,54
19	<i>Foggia</i>	355	0,35	8.873.545	24.995,90
20	<i>Pavia</i>	947	2,3	23.666.569	24.991,10
21	<i>Teramo</i>	228	0,39	5.657.683	24.814,40
22	<i>Torino</i>	2.029	5,37	50.275.853	24.778,64
23	<i>Ferrara</i>	614	0,98	15.151.974	24.677,48
24	<i>Trieste</i>	688	2,12	16.961.478	24.653,31
25	<i>Marche</i>	526	0,98	12.893.174	24.511,74
26	<i>Brescia</i>	556	0,63	13.617.259	24.491,47
27	<i>Salerno</i>	956	1,37	23.366.077	24.441,50
28	<i>Roma Tor Vergata</i>	1.368	2,09	32.490.271	23.750,20
29	<i>Tuscia</i>	313	0,42	7.401.238	23.646,13
30	<i>Parma</i>	900	1,84	21.276.487	23.640,54
31	<i>Perugia</i>	1.091	1,92	25.656.365	23.516,37
32	<i>Molise</i>	283	0,16	6.616.881	23.381,20
33	<i>Insubria</i>	376	0,3	8.752.831	23.278,81
34	<i>Sannio</i>	195	0,2	4.453.918	22.840,61
35	<i>Pisa</i>	1.497	1,61	33.736.725	22.536,22

36	<i>Chieti e Pescara</i>	671	0,92	14.840.374	22.116,80
37	<i>Genova</i>	1.325	2,83	28.728.640	21.681,99
38	<i>Camerino</i>	293	0,49	6.318.194	21.563,80
39	<i>Sassari</i>	691	1,72	14.774.490	21.381,32
40	<i>Catanzaro</i>	234	0,1	4.951.156	21.158,79
41	<i>Calabria</i>	822	0,84	17.298.073	21.043,88
42	<i>Roma La Sapienza</i>	3.723	5,71	76.793.523	20.626,79
43	<i>Bari Politecnico</i>	277	0,27	5.655.246	20.416,05
44	<i>Napoli Federico II</i>	2.418	2,87	48.891.635	20.219,87
45	<i>Urbino Carlo Bo</i>	346	0,85	6.960.065	20.115,79
46	<i>Cagliari</i>	1.006	2,13	20.048.859	19.929,28
47	<i>Cassino</i>	313	0,3	6.115.526	19.538,42
48	<i>Salento</i>	651	1	12.661.571	19.449,42
49	<i>Reggio Calabria</i>	278	0,18	5.145.479	18.508,92
50	<i>Basilicata</i>	309	0,36	5.691.107	18.417,82
51	<i>NAPOLI Parthenope</i>	317	0,11	5.799.735	18.295,69
52	<i>Palermo</i>	1.614	2,01	29.322.863	18.167,82
53	<i>Bari</i>	1.452	1,38	26.060.972	17.948,33
54	<i>Catania</i>	1.366	0,98	22.216.025	16.263,56
55	<i>Napoli II</i>	982	0,69	15.661.440	15.948,51
56	<i>Messina</i>	1.199	0,53	16.776.840	13.992,36

Fonte: MIUR - FFO 2013 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione Università di Ferrara.

Fonte Docenti: MIUR – Cerca Università - Dati estratti il 24 luglio 2014.

Nel quadro di una più efficace valutazione complessiva dell'attività didattica, il Nucleo ritiene utile, inoltre, un confronto fra l'Università di Ferrara e alcuni Atenei italiani con caratteristiche simili per dimensioni (cfr. tabella A.12). Le undici Università comparabili sono state individuate sulla base sia del numero di docenti di ruolo, che del numero degli studenti iscritti, prendendo in considerazione quelle che si discostano dal nostro Ateneo entro una soglia di più o meno il 30%<sup>15</sup>. La tabella che segue offre una classifica degli undici Atenei, relativamente alle variabili dimensionali considerate, ed evidenzia come l'Università di Ferrara vi occupi una posizione pressoché intermedia.

<sup>15</sup> E' stato mantenuto il confronto con l'Università di Modena e Reggio Emilia anche se il numero degli iscritti supera di poco la soglia del 30% per un confronto in ambito regionale.

Tabella A.12: Rapporto Docenti/Studenti - Atenei comparabili

Ateneo	Docenti al 31/12/2014	% su Italia	N. Studenti iscritti a.a. 2014/15	% su Italia	N. studenti per docente
Università degli Studi di Sassari	691	1,24%	12.523	0,76%	18,12
Università degli Studi di Siena	766	1,38%	15.624	0,95%	20,4
Università degli Studi di Trieste	688	1,24%	15.363	0,93%	22,33
Università degli Studi di Udine	676	1,21%	15.171	0,92%	22,44
<b>Università degli Studi di Ferrara</b>	<b>614</b>	<b>1,10%</b>	<b>15.455</b>	<b>0,94%</b>	<b>25,17</b>
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	783	1,41%	19.909	1,20%	25,43
Università degli Studi di Brescia	556	1,00%	14.247	0,86%	25,62
Lecce - Università del Salento	651	1,17%	17.998	1,09%	27,65
Ancona - Università Politecnica delle Marche	526	0,95%	15.786	0,96%	30,01
Venezia - Università degli Studi Cà Foscari	506	0,91%	19.187	1,16%	37,92
Università degli Studi di Trento	586	1,05%	16.652	1,01%	28,42
<b>Italia</b>	<b>55.646</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.652.379</b>	<b>100,00%</b>	<b>29,69</b>

Fonte Iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli studenti. Dati estratti il 1° settembre 2014.

Fonte Docenti: MIUR - Cerca Università. Dati estratti il 1° settembre 2014.

I dati in tabella evidenziano che all'interno dell'Università di Ferrara il rapporto risulta pari a 1 Docente ogni 25 studenti, valore in lieve aumento rispetto al dato 2013/14 (24), ma comunque inferiore al valore medio nazionale (29). Il dato è rilevante in quanto idoneo a mostrare la capacità dell'Ateneo di offrire allo studente un rapporto numerico Docenti/studenti favorevole ai processi di formazione e apprendimento.

La tabella A.12bis e la figura A.7 illustrano il rapporto Studenti/Docenti articolato tra i dodici Dipartimenti dell'Ateneo ferrarese. L'analisi, operata a partire dai dati interni di Ateneo, evidenzia come i valori si distribuiscano tra i 6,45 iscritti per Docente al Dipartimento di Fisica e scienze della Terra, e i 51,34 studenti per Docente al Dipartimento di Economia e management.

Tabella A.12bis: Docenti strutturati e iscritti totali per Dipartimento- a.a. 2014/15

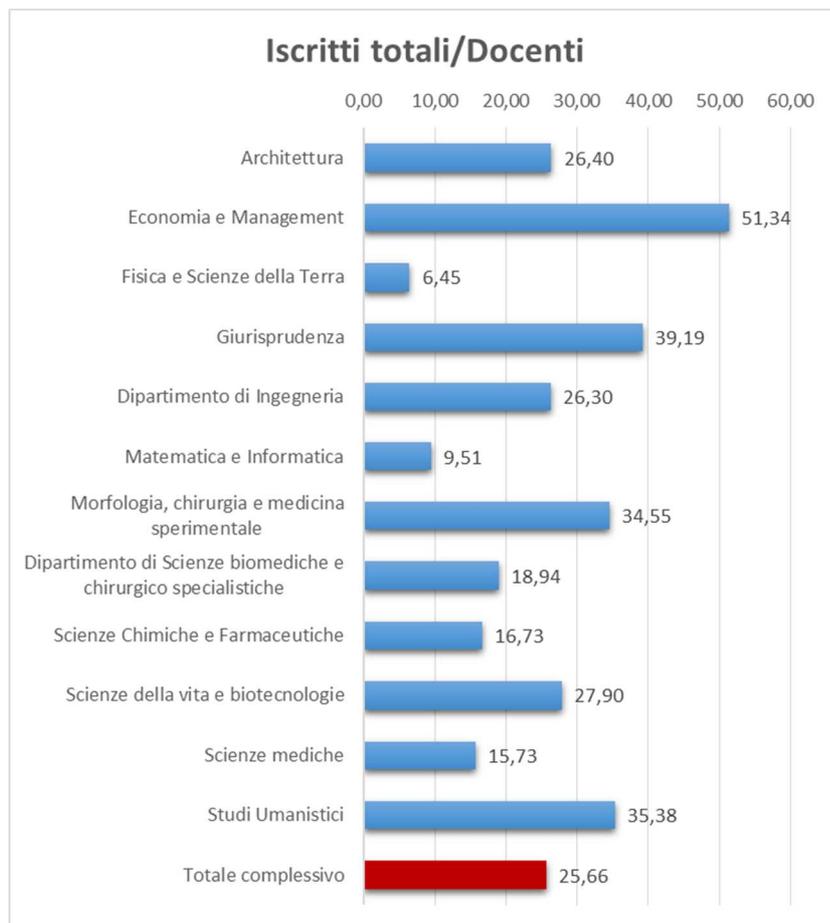
Dipartimento	Docenti strutturati	Iscritti totali a.a. 2014/15	Iscritti totali/Docenti
Architettura	35	924	26,40
Economia e Management	41	2.105	51,34
Fisica e Scienze della Terra	55	355	6,45
Giurisprudenza	54	2.116	39,19
Dipartimento di Ingegneria	60	1.578	26,30
Matematica e Informatica	39	371	9,51
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	55	1.900	34,55
Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	50	947	18,94
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	44	736	16,73
Scienze della vita e biotecnologie	61	1.702	27,90
Scienze mediche	62	975	15,73
Studi Umanistici	58	2.052	35,38
<b>Totale complessivo</b>	<b>614</b>	<b>15.757</b>	<b>25,66</b>

Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara. Dati al 31/12/2014.

Fonte Iscritti: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 13 maggio 2015.

NOTA: la differenza tra i valori del rapporto studenti/docenti dell'Ateneo ferrarese riportati in tabella a.12 e in tabella A.12bis è dovuta alla diversa fonte e al diverso periodo di estrazione del dato.

Figura A.7: Rapporto Studenti/Docenti strutturati articolato per Dipartimento - a.a. 2014/15



Fonte Docenti: Ufficio Personale Docente - Università degli Studi di Ferrara. Dati al 31/12/2014.

Fonte Iscritti: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 13 maggio 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e programmazione – Università di Ferrara.

Sempre con riferimento agli Atenei selezionati in termini di comparabilità con l'Università di Ferrara, si procede con l'analisi dei quattro indicatori la cui media dei pesi sul sistema è utilizzata come indicatore per i risultati della didattica:

- ✓ numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2012/13;
- ✓ numero di studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a.2012/13;
- ✓ CFU conseguiti all'estero nell'A.A. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi;
- ✓ numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i posizionamenti degli 11 atenei rispetto a ciascun indicatore. Come si può notare, fatta eccezione per il numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, in cui il l'Università di Ferrara si posiziona a metà classifica, negli altri tre parametri l'Ateneo occupa le ultime posizioni, evidenziando quindi ampi margini di miglioramento sul fronte del coinvolgimento dei propri studenti in attività didattiche all'estero.

Tab. A13a – Posizionamento per mobilità in ingresso

Ateneo	Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2012/13
Siena	384
Trieste	254
Venezia Cà Foscari	235
Modena e Reggio Emilia	199
Sassari	177
<b>Ferrara</b>	<b>153</b>
Trento	149
Salento	138
Udine	105
Marche	100
Brescia	68

Tab. A13b – Posizionamento per mobilità in uscita

Ateneo	Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita a.a.2012/13
Sassari	581
Venezia Cà Foscari	404
Trieste	354
Trento	350
Modena e Reggio Emilia	343
Udine	326
Siena	305
Salento	263
Marche	251
<b>Ferrara</b>	<b>224</b>
Brescia	149

Tab. A13c – Posizionamento per CFU conseg. all'estero

Ateneo	CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a.2012/13
Venezia Cà Foscari	17449
Trento	14936
Trieste	9793
Modena e Reggio Emilia	7870
Udine	6822
Sassari	6724
Siena	4420
Marche	4310
Salento	4056
<b>Ferrara</b>	<b>3873</b>
Brescia	2638

Tab. A13d – Posizionamento per laureati con almeno 9 CFU all'estero

Ateneo	LAUREATI regolari 2013 che hanno acquisito almeno 9 cfu all'estero
Venezia Cà Foscari	490
Trento	285
Trieste	196
Udine	159
Modena e Reggio Emilia	158
Siena	105
Sassari	92
Marche	73
<b>Ferrara</b>	<b>64</b>
Salento	61
Brescia	53

Al di là dei posizionamenti risultati dall'analisi di cui sopra, l'impegno dell'Ateneo di Ferrara sul versante dell'internazionalizzazione è molto considerevole. Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Ateneo di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che offre agli studenti desiderosi di svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia, corsi di laurea a doppio titolo<sup>16</sup>. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal soggiorno estero.

Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il Programma comunitario *Erasmus*, un programma di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore che mira a promuovere nel mondo l'immagine dell'Unione Europea come centro d'eccellenza per l'apprendimento. Questo Programma permette agli studenti ferraresi di svolgere una parte del loro percorso universitario, compresa tra i tre e i dodici mesi, presso un'università di un altro Paese europeo, sostenendo al suo interno gli esami previsti dal proprio piano di studi. Analogamente, l'Ateneo accoglie presso le proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee, intenzionati a svolgere un periodo di studio o tirocinio in Italia.

Gli stessi percorsi *Erasmus* si inseriscono all'interno del più ampio *Lifelong Learning Programme (2007-2013)*, un programma d'azione comunitario nel campo dell'apprendimento permanente promosso dalla Comunità Europea e teso a favorire, al suo interno scambi, cooperazione e mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione, in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Procedendo a un'analisi dei dati di Ateneo relativi al Programma LLP/Erasmus nell'ultimo triennio, l'a.a. 2013/14 fa rilevare valori in aumento sia a livello di studenti in uscita, sia a livello di studenti in entrata (cfr. tabella A.14). In controtendenza al progressivo incremento degli studenti ferraresi che decidono di varcare i confini nazionali per perfezionare la loro istruzione all'estero, si rileva un andamento instabile degli studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, con un'impennata che tuttavia dalle 159 unità calcolate nel 2012/13 fa salire il numero a 216, addirittura superiore al dato 2011/12.

Relativamente alla composizione, nell'a.a. 2013/14 la totalità degli studenti in entrata e in uscita è costituita da iscritti a corsi di studio di I e II livello, con un'incidenza di questi ultimi che nell'ambito dell'uscita per studio raggiunge il 70% e nell'ambito dell'uscita per tirocinio rasenta il 60% (cfr. tabella A.15). Esiguo il numero di neolaureati in uscita per ragioni di studio o tirocinio.

Tabella A.14: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP – triennio acc. 2011/12 – 2013/14

	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
2011/12	171	23	209
2012/13	197	44	159
2013/14	205	49	216
Scostamento 2013/14 - 2011/12	19,88%	113,04%	3,35%

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012 – 2013 – 2014.

<sup>16</sup> I servizi predisposti dall'Ateneo di Ferrara a sostegno dell'internazionalizzazione dei propri corsi di studio, sono consultabili alla pagina web: <http://www.unife.it/internazionale>

Tabella A.15: Studenti che hanno beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP - a.a. 2013/14

a.a. 2013/14			
Mobilità europea*	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
Corsi di laurea di I livello	61	11	216
Corsi di laurea di II livello	144	29	
Neo-laureati		9	
Corsi di Dottorato	0		0
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>49</b>	<b>216</b>

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2015.

(\*) indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

NOTA: la differenza tra le numerosità degli studenti in ingresso e in uscita rispetto a quelli riportati in tabella A.13a e A.13b è dovuta alla diversa fonte e al diverso periodo di estrazione del dato.

Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono riepilogati il numero complessivo di studenti che hanno beneficiato di programmi di mobilità in ambito extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e Paese di provenienza o destinazione.

Da uno sguardo ai dati dell'ultimo triennio accademico, si rileva anche in questo caso un progressivo e deciso incremento degli studenti in uscita per studio, mentre le uscite per tirocinio e l'entrata di studenti stranieri, evidenziano un trend instabile con valori in decremento sul 2012/13.

Dal punto di vista della composizione, nell'a.a. 2013/14 si osservano studenti in ingresso prevalentemente inseriti in percorsi di I e II ciclo (44 unità, pari all'67% del totale), mentre gli studenti in partenza per studio risultano costituiti totalmente da dottorandi. Non si registrano studenti o neolaureati in uscita per tirocinio.

Tabella A.16: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – programma diverso da LLP – triennio acc. 2011/12 – 2013/14

	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
2011/12	36	0	79
2012/13	47	2	87
2013/14	97	0	51
Scostamento 2013/14 - 2011/12	169,44%	0%	-35,44%

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2012 – 2013 – 2014.

Tabella A.17: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma diverso da LLP - a.a. 2013/14

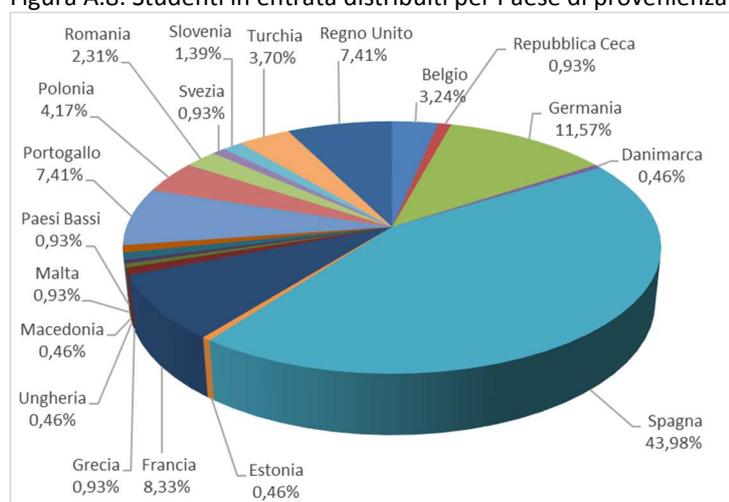
a.a. 2013/14			
Mobilità extra europea *	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
Corsi di laurea di I livello	0	0	44
Corsi di laurea di II livello	0	0	
Neo-laureati		0	
Corsi di Dottorato	97		7
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>0</b>	<b>51</b>

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2013.

(\*) indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE)

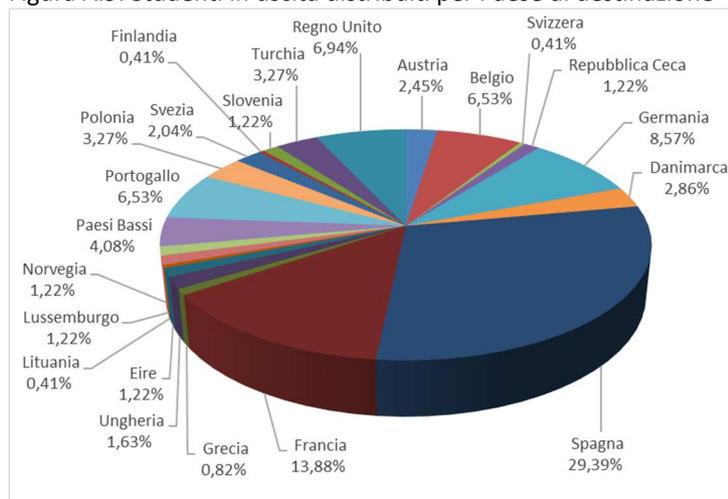
Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti in entrata di origine spagnola (43,98%), seguiti, con un significativo distacco, da studenti tedeschi (11,57%), francesi (8,33%) e inglesi (7,41%) (cfr. figura A.8). Analogamente, gli studenti dell'Ateneo sembrano preferire destinazioni quali la Spagna (29,39%), la Francia (13,88%), la Germania (8,57) e il Regno Unito (6,94%) come mete per esperienze di studio/tirocinio (cfr. figura A.9).

Figura A.8: Studenti in entrata distribuiti per Paese di provenienza – Programma LLP a.a. 2013/14



Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2015.

Figura A.9: Studenti in uscita distribuiti per Paese di destinazione – Programma LLP a.a. 2013/14



Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2015.

Le tabelle che seguono indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e la tipologia di alloggi riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, con riferimento all'a.a. 2013/14.

Tabella A.18: Borse per programmi di mobilità internazionale - a.a. 2013/14

Borse di mobilità	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	254	1.444	69	104
-di cui per disabili	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>1.444</b>	<b>69</b>	<b>104</b>

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2015.

(\*) da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita.

Tabella A.19: Alloggi utilizzati da studenti e dottorandi in entrata in Unife - a.a. 2013/14

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	307
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	26
<b>Totale</b>	<b>333</b>

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2015.

È opportuno ricordare, inoltre, che l'Università di Ferrara partecipa al programma *Lifelong Learning*, anche attraverso l'azione *Erasmus Placement*, volta a sostenere la mobilità per tirocinio. Nell'ambito di questo progetto, gli studenti regolarmente iscritti all'università possono effettuare uno stage formativo all'estero presso imprese, istituzioni, centri di ricerca e formazione operanti in un altro Paese dell'Unione o aderente al Programma.

Dalla XVII indagine AlmaLaurea – *Profilo dei laureati 2014*, i cui dati sono riepilogati nelle tabelle che seguono, risulta che i laureati dell'Università di Ferrara che hanno svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente il 10,6% del totale, di poco inferiore a quello nazionale (12,4%). Più elevata, invece, la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (72% rispetto al 56,8% complessivo), sia presso l'Ateneo, sia al di fuori dell'Università, sia in qualità di attività di lavoro. Deve tuttavia far riflettere l'alta percentuale di coloro che non hanno compiuto studi all'estero, superiore anche al dato Italia (rispettivamente 89,2% e 87,4%). Volendo procedere a un'analisi di dettaglio, tra i 12 Dipartimenti dell'Ateneo, quelli coi più elevati tassi di studenti che hanno vissuto esperienze di mobilità internazionale sono Architettura (29,4%) seguita, anche se con un certo distacco, da Scienze chimiche e farmaceutiche (18,8%), Morfologia chirurgia e medicina sperimentale e Giurisprudenza che si attestano al di sopra del 13%. Spicca, infine, il 100% di studenti che al contrario non hanno optato per esperienze di studio all'estero rilevato presso il dipartimento di Matematica e informatica.

Da ritenere molto positiva l'elevata percentuale di studenti in uscita col Programma *Erasmus* o altro Programma dell'Unione europea, rilevata ancora una volta presso Architettura.

Tabella A.20: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine AlmaLaurea 2015 – Profilo laureati 2014 – confronto Università di Ferrara e Italia

Condizioni di studio	Ateneo	Italia
	%	%
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari:</b>	10,6	12,4
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	6,7	7,7
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	1,8	2
iniziativa personale	2,1	2,7
non hanno compiuto studi all'estero	89,2	87,4
<b>1 o più esami all'estero convalidati:</b>	5,8	7,1
<b>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi:</b>	4,7	4,5
<b>Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi:</b>	72	56,8
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	13	11,2
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	45,6	36,6
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	12,7	8,5
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	27,3	42,5

Fonte: AlmaLaurea XVII Indagine 2015 - Profilo dei laureati 2014.

Tabella A.21: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2015 – Profilo laureati 2014

Condizioni di studio	Architettura	Economia e management	Fisica e scienze della Terra	Giurisprudenza	Ingegneria	Mate matica e informatica*	Morfologia chirurgia e medicina sperimentale	Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	Scienze chimiche e farmaceutiche	Scienze della vita e biotecnologie	Scienze mediche	Studi umanistici
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari:</b>	29,4	9,3	11	13,4	8	-	13,8	4,5	18,8	10,5	0,9	11,8
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	23,5	5,8	2,7	8,8	5,1	-	5,6	1	15,4	7,7	0,5	7,3
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	4,4	1	6,8	0,5	1,3	-	3,9	1	2,6	1,3	-	2,5
iniziativa personale	1,5	2,5	1,4	4,1	1,6	-	3,9	2,5	0,9	1,5	0,5	2,1
non hanno compiuto studi all'estero	69,9	90,2	89	86,2	92	100	86,2	95,5	81,2	89,3	99,1	88,2
<b>1 o più esami all'estero convalidati:</b>	27,2	3,8	9,6	8,8	2,9	-	4,7	0,5	8,5	4,1	-	8,4
<b>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi:</b>	11	3,5	8,2	2,8	6,7	-	0,9	3,5	12,8	6,4	1,4	3,9
<b>Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di studi:</b>	54,4	76	68,5	20,3	49,4	92,2	50	95	89,7	91,1	92,3	82,2
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	9,6	2,5	15,1	0,5	17,8	42,2	5,2	9	25,6	30,6	7,2	11,4
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	20,6	46,7	35,6	12,4	24,5	39,1	40,9	71	58,1	52,3	84,2	48,7
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	24,3	26,5	16,4	6,5	6,1	10,9	2,6	14,5	5,1	7,1	0,5	22,1
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	42,6	22,5	31,5	78,8	50,3	7,8	49,1	4,5	9,4	8,2	7,7	17,8

\*Le celle contrassegnate dal trattino "-", si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo (nel caso di valori percentuali) oppure quando il fenomeno non ha casi validi (se nella cella sono rappresentati valori medi).

Fonte: Almalaurea Indagine 2015 - Profilo dei laureati 2014.

## | A.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del Sistema universitario nazionale.

Nonostante l'impegno e di risultati ottenuti sul versante internazionalizzazione, dall'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del FFO 2014 emergono ampi margini di miglioramento sul fronte del coinvolgimento degli studenti in attività didattiche all'estero, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando le seguenti possibili azioni correttive:

- aumentare l'attrattività dei corsi di studio per gli studenti stranieri;
- incentivazione all'acquisizione di crediti all'estero mantenendo regolarità degli studi e dei tempi di conseguimento del titolo;
- pronta registrazione dei crediti acquisiti all'estero, poiché il MIUR fotografa un preciso anno accademico .

Il Nucleo, desidera esprimere vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Ateneo nell'aver avviato idonee politiche di assicurazione della qualità, in linea con le disposizioni ministeriali dettate dal DM 47/2013, al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa di Ateneo. Il Nucleo rileva con soddisfazione, inoltre, che il risultato degli sforzi finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa 2013/14 alla normativa vigente in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento ha condotto alla realizzazione di percorsi formativi consolidati, in linea con i più stringenti requisiti di accreditamento iniziale individuati da ANVUR.

In materia di Dottorato di Ricerca, infine, nell'applicazione della riforma prevista dalla recente normativa in materia di accreditamento del sistema dottorale (DM 45/2013), il Nucleo ritiene apprezzabile la razionalizzazione e riorganizzazione attuata dall'Ateneo in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, sottolineando come il comparto della formazione di terzo livello, dedicato alla didattica e alla ricerca, debba costituire sempre più per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo.

## B. Ricerca scientifica

---

Scopo di questa sezione è fornire un quadro d'insieme, seppur non esaustivo, dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del capitolo è dedicata alle strutture, alle risorse e alla **distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca**, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo in base a cui si sono scelte le modalità di aggregazione dei dati e gli archi temporali considerati, è quello di evidenziare la capacità dell'Ateneo ferrarese di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo.

La seconda parte affronta invece i **processi di valutazione della ricerca**. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2014, con particolare attenzione alla disamina dei risultati ottenuti sugli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della *Quota Premiale* del FFO 2014 e un accenno agli esiti del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2004/2010, su cui il Nucleo ha svolto una breve ma approfondita analisi pubblicata sul sito<sup>17</sup>. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra strutture e ricercatori all'interno dell'Ateneo e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale tiene conto in misura rilevante dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando in particolare i risultati emersi dall'esercizio della VQR. Il DM 815/2014, che ha definito i criteri di ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2014, infatti, ha previsto che ben il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sia ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010.

### | B.1 Le strutture di ricerca

I dodici Dipartimenti<sup>18</sup> rappresentano la sede primaria, ma non esclusiva, delle attività di ricerca dell'Ateneo, ad essi infatti si affiancano 33 ulteriori strutture (Centri di eccellenza, Centri universitari, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituite con specifiche finalità. Lo *IUSS Ferrara 1931*,

---

<sup>17</sup> Si veda a tal proposito la relazione sulla valutazione della ricerca approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 20 gennaio 2014 e consultabile al link: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/Relazioni-valutazione-ricerca>

<sup>18</sup> La cui proposta istitutiva è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute di novembre e dicembre 2011, in applicazione della Legge 240/2010, e la cui istituzione è decorsa dal 1° ottobre 2012.

l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i Dottorati di ricerca e per le iniziative formative *post lauream* internazionali dell'Ateneo.

Le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara sono indicate nella tabella che segue.

Tabella B.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2014

<b>Dipartimenti</b>	1) Architettura 2) Economia e Management 3) Fisica e Scienze della Terra 4) Giurisprudenza 5) Ingegneria 6) Matematica e Informatica 7) Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale 8) Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche 9) Scienze Chimiche e Farmaceutiche 10) Scienze della Vita e Biotecnologie 11) Scienze Mediche 12) Studi Umanistici
<b>Centri</b>	7 Centri di supporto alla ricerca e alla didattica di Ateneo 4 Centri di ricerca dipartimentali 22 Centri di ricerca interdipartimentali

Fonte: *Relazione AVA 2015*<sup>19</sup>.

## | B. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito da personale strutturato (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Personale Tecnico-Amministrativo) e da personale non strutturato composto prevalentemente da figure ben definite quali Assegnisti e Dottorandi, unitamente a collaboratori esterni legati ad uno specifico progetto di ricerca.

Al 31 dicembre 2014 operavano nell'ambito della ricerca di Ateneo 1.246 unità di personale, in calo del 1,81% rispetto al 2013, e così suddivise: 49% *personale docente* (Professori Ordinari (PO), Professori Associati (PA), Ricercatori Universitari (RU), e Ricercatori a tempo determinato (R t.d.)), 20% *Assegnisti di ricerca* e 31% *Dottorandi*<sup>20</sup>.

Tabella B.2.1: *Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2014*

<sup>19</sup> La Relazione del NdV sul Sistema AVA è visionabile al link: [http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione\\_nuclei\\_2015.pdf/at\\_download/file](http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione_nuclei_2015.pdf/at_download/file)

<sup>20</sup> Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, gli assegnisti e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	17	4	13	1	14	24	73
Economia e management	16	15	9	1	8	20	69
Fisica e scienze della Terra	23	12	14	6	33	55	143
Giurisprudenza	21	19	13	1	12	28	94
Ingegneria	19	20	16	5	34	54	148
Matematica e informatica	15	10	13	1	2	18	59
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	21	12	17	5	37	19	111
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	15	13	18	4	19	2	71
Scienze chimiche e farmaceutiche	17	9	16	2	13	20	77
Scienze della vita e biotecnologie	23	11	23	4	27	61	149
Scienze mediche	18	11	27	6	35	39	136
Studi umanistici	26	13	18	1	13	45	116
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>231</b>	<b>149</b>	<b>197</b>	<b>37</b>	<b>247</b>	<b>385</b>	<b>1.246</b>

Fonte: Ufficio Personale docente - NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Tabella B.2.2: Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2013

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	5	14	16	2	17	18	72
Economia e management	15	13	12	2	6	19	67
Fisica e scienze della Terra	14	16	21	6	30	57	144
Giurisprudenza	19	15	19	1	7	41	102
Ingegneria	20	12	23	4	44	53	156
Matematica e informatica	10	13	16	0	1	13	53
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	11	19	24	4	32	19	109
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	14	14	18	3	19	0	68
Scienze chimiche e farmaceutiche	8	13	23	2	12	15	73
Scienze della vita e biotecnologie	11	20	26	6	26	57	146
Scienze mediche	11	14	31	4	43	45	148
Studi umanistici	15	23	22	2	18	51	131
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>153</b>	<b>186</b>	<b>251</b>	<b>36</b>	<b>255</b>	<b>388</b>	<b>1.269</b>

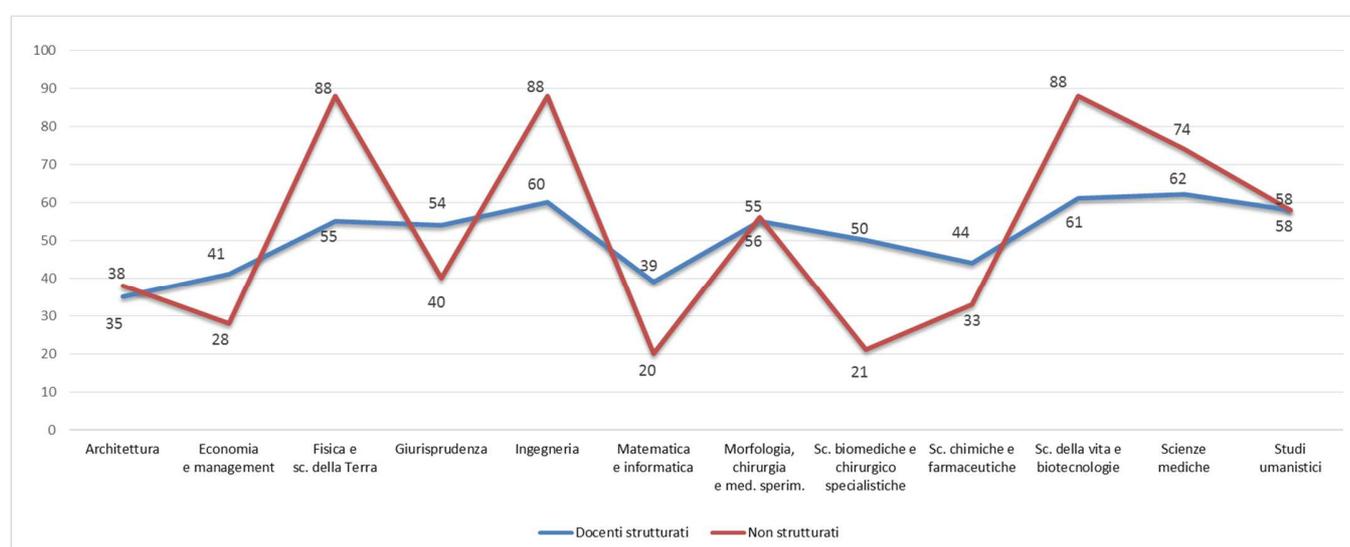
Fonte: Ufficio Personale docente - NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Da uno sguardo d'insieme sul potenziale di ricerca impiegato nell'Ateneo nel 2014 è possibile vedere come il personale strutturato sia distribuito uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo in relazione

all'ampiezza delle strutture e alla natura ed entità delle attività svolte, più disomogenea invece la distribuzione del personale non strutturato (Assegnisti e Dottorandi). Il Dipartimento con il maggior numero di unità risulta essere quello di *Scienze della vita e biotecnologie* (149 unità), seguito da quelli di *Ingegneria* (148), *Fisica e scienze della terra* (143) e *Scienze mediche* (136). Da un confronto con gli stessi dati al 31/12/2013, emerge un lieve calo del personale destinato alla Ricerca (-1,81%); i Dipartimenti che hanno registrato un calo del personale di ricerca sono stati *Studi Umanistici* (-11,45%), *Scienze Mediche* (-8,11%), *Giurisprudenza* (-7,84%), *Ingegneria* (-5,13%) e *Fisica e Scienze della Terra* (-0,69%). Il calo è stato generalizzato per tutte le tipologie di personale, con l'unica eccezione dei ricercatori a tempo determinato che hanno registrato un incremento di un'unità.

La figura B.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolata per tipologia.

Figura B.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca - anno 2014



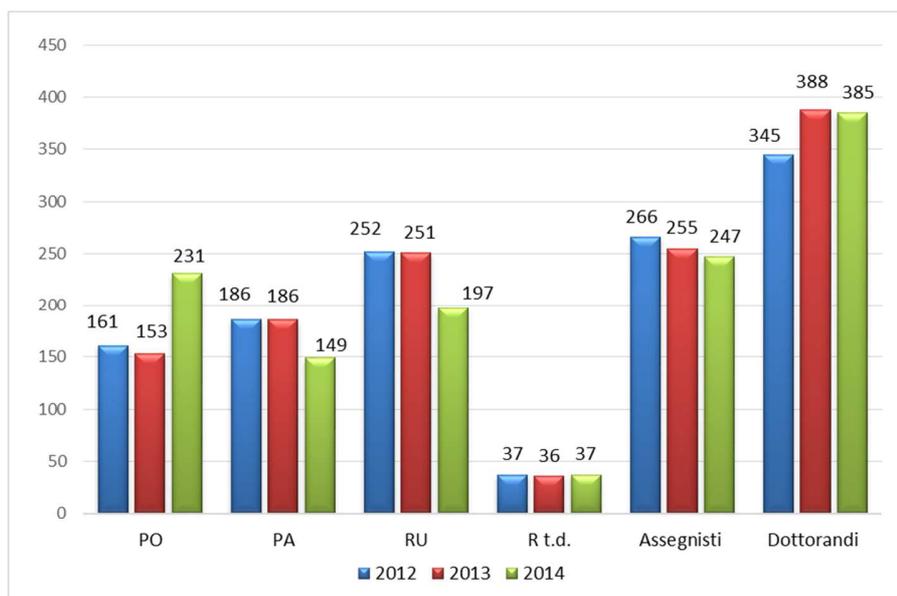
Fonte: *Procedura Nuclei 2015*.

NOTA: Il grafico non compreso il PTA dedicato alla ricerca e i collaboratori esterni.

La figura B.2 propone l'andamento, espresso in valori assoluti, del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo nel triennio 2011-2013. Dal 2012 al 2013 tutti i ruoli fanno registrare una più o meno marcata contrazione, unica eccezione è costituita dai Professori Associati, la cui consistenza rimane invariata. Si evidenzia una controtendenza rispetto all'andamento 2011-2012, che aveva registrato una crescita per tutti i ruoli tranne che per i professori (ordinari e associati), già in calo.

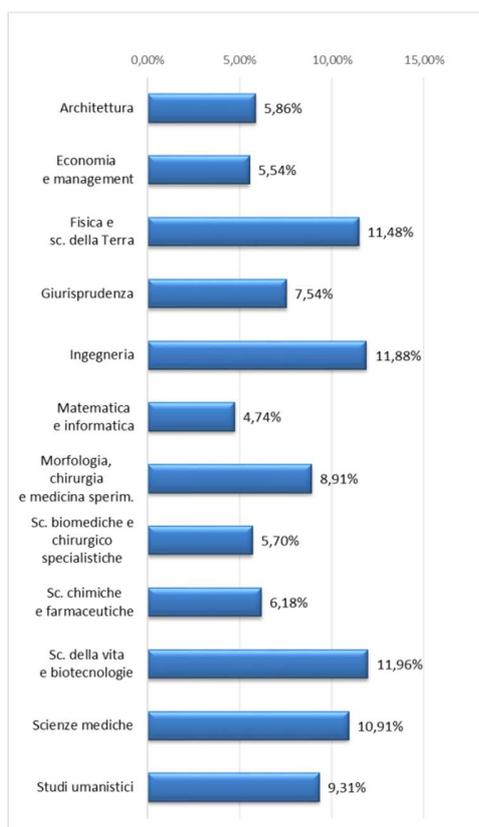
L'andamento complessivo del personale che nell'Ateneo è impegnato nella ricerca, conferma la tendenza della maggioranza dei ruoli, facendo registrare una flessione (-10,77%) dal 2012 al 2013, che segue e supera l'aumento registrato nell'anno precedente (+4,14 %).

Figura B.2: Personale destinato alla ricerca in Unife articolato per ruolo - anni 2012-2014



Fonte: Procedura Nuclei 2013/2014/2015.

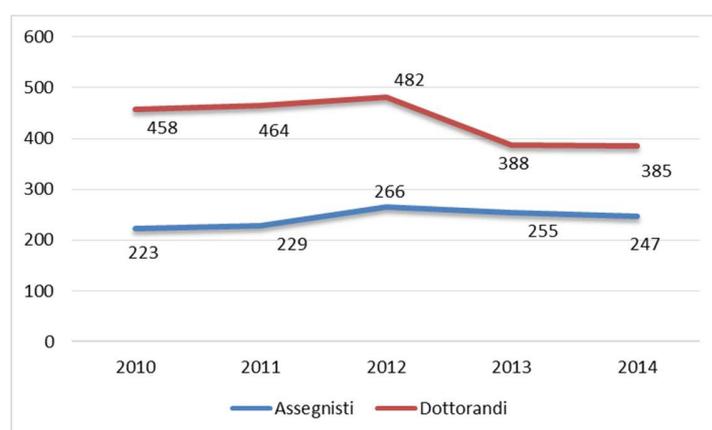
Figura B.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2014



Fonte: Procedura Nuclei 2015.

Il personale non strutturato dell'Ateneo impegnato nell'attività scientifica costituisce oltre la metà degli addetti alla ricerca, articolandosi in un 20% di Assegnisti di ricerca e un 31% di Dottorandi rispetto alle 1.246 unità complessive. La figura B.4, che ne evidenzia l'andamento nel quinquennio 2010-2014, mostra tuttavia come a una situazione di progressiva crescita, abbia fatto seguito nel 2013 una decisa contrazione con impatto maggiore sui Dottorandi, contrazione proseguita, seppur in modo meno marcato, nel 2014.

Figura B.4: Andamento dottorandi e assegnisti – quinquennio accademico 2010-2014



Fonte: Procedura Nuclei 2011-/2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

La distribuzione degli Assegnisti nelle diverse aree scientifiche e il rapporto assegni di ricerca e docenti, sono esposti in tabella B.2.3. I dati esposti evidenziano come nel 2014 si sia verificata, a livello complessivo, una contrazione del numero degli assegni di ricerca, ridotti di 8 unità rispetto al 2013. La maggiore flessione si rileva nelle aree 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione (-8 assegni) e 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (- 5 assegni) e 03 – Scienze mediche (- 3 assegni), in calo di un'unità le aree 01 – Scienze matematiche e informatiche e 02 – Scienze fisiche. L'incremento maggiore si registra nell'area 12 – Scienze giuridiche (+3 assegni) e nelle aree 03 – Scienze chimiche e 04 – Scienze della terra (+2 assegni); in aumento di un'unità le aree 05 – Scienze biologiche e 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e psicologiche.

Con riferimento al rapporto assegni di ricerca/docenti, se ne rileva un progressivo lieve decremento nel triennio, per giungere ad valore complessivo di Ateneo pari a 0,4. Nel 2014 l'area 04 – Scienze della Terra ha registrato il rapporto più elevato pari a 0,78, mentre l'area 01 – Scienze matematiche e informatiche quello più basso pari a 0,05.

Tabella B.2.3: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca e rapporto assegni/docenti - anni solari 2012 – 2014

Area	2012			2013			2014			Scost. Assegni 2013/12	Scost. Assegni 2014/13
	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	valori assoluti	valori assoluti
01 - Scienze matematiche e informatiche	2	39	0,05	3	39	0,08	2	40	0,05	1	-1
02 - Scienze fisiche	20	32	0,63	17	36	0,47	16	35	0,457	-3	-1
03 - Scienze chimiche	19	55	0,35	16	54	0,30	18	51	0,353	-3	2
04 - Scienze della Terra	14	25	0,56	16	24	0,67	18	23	0,783	2	2
05 - Scienze biologiche	47	98	0,48	48	95	0,51	49	94	0,521	1	1
06 - Scienze mediche	74	124	0,60	69	120	0,58	66	121	0,545	-5	-3
07 - Scienze agrarie e veterinarie	0	2	0,00	0	2	0	0	3	0	0	0
08 - Ingegneria civile ed Architettura	25	55	0,45	20	52	0,38	20	52	0,385	-5	0
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	35	47	0,74	34	44	0,77	27	43	0,628	-1	-7
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6	31	0,19	3	31	0,10	4	32	0,125	-3	1
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	10	27	0,37	11	30	0,37	6	22	0,273	1	-5
12 - Scienze giuridiche	7	63	0,11	9	62	0,15	12	62	0,194	2	3
13 - Scienze economiche e statistiche	6	34	0,18	8	33	0,24	8	32	0,25	2	0
14 - Scienze politiche e sociali	1	4	0,25	1	4	0,25	1	4	0,25	0	0
<b>Totali</b>	<b>266</b>	<b>636</b>	<b>0,42</b>	<b>255</b>	<b>626</b>	<b>0,41</b>	<b>247</b>	<b>614</b>	<b>0,40</b>	<b>-11</b>	<b>-8</b>

Fonte: *Cercauniversità-Cineca*/MIUR e sito *Assegnisti di Ricerca Cineca*.

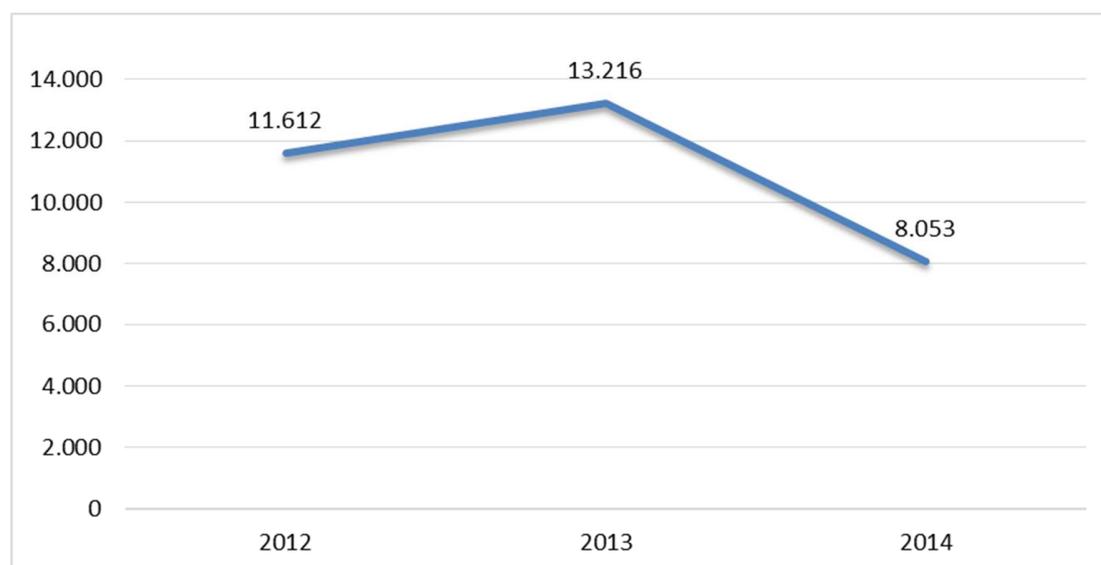
Elaborazione dati a cura dell'*Ufficio Valutazione e Programmazione* dell'Università degli studi di Ferrara.

## | B.3 I finanziamenti per la ricerca

La variazione delle entrate complessive d'Ateneo per la ricerca, registrata tra il 2012 e il 2014, esprime un andamento instabile con valori in calo dei fondi in particolar modo nell'ultimo anno oggetto d'indagine. In valori assoluti tale flessione risulta pari a -3.559 mila euro nel triennio, individuando un decremento percentuale pari a -30,65%. Le rilevazioni illustrate nella tabella B.3.1, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa registrati nel 2014.

La tabella B.3.2 illustra il rapporto entrate Unife/Docenti suddiviso per dipartimento. I dipartimenti con le performance maggiori sia in termini di entrate che di rapporto entrate/docenti sono quello di Scienze della Vita e Biotecnologie, Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale e Fisica e Scienze della Terra.

Figura B.5: Entrate complessive dell'Ateneo per la ricerca – triennio 2012/2014.



Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2013/2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

Tabella B.3.1: Rapporto entrate di Ateneo al 31/12/2014 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate											Docenti strutturati	Entrate Ateneo/ Docenti	Entrate Totali/ Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituz. non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
Architettura	0	0	0	37	2	12	2	0	0	9	62	35	0	1,77
Economia e management	160	0	0	30	34	35	0	0	0	5	264	41	0	6,44
Fisica e scienze della Terra	905	30	0	55	257	3	0	0	0	0	1.250	55	0	22,73
Giurisprudenza	162	0	0	11	0	139	0	0	0	0	312	54	0	5,78
Ingegneria	214	0	0	111	35	100	0	0	0	2	462	60	0	7,70
Matematica e informatica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	0	0,00
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	0	0	0	488	288	505	21	0	0	1	1.303	55	0	23,69
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	51	6	0	197	0	120	0	0	0	0	374	50	0	7,48
Scienze chimiche e farmaceutiche	0	0	0	40	75	16	0	0	0	0	131	44	0	2,98
Scienze della vita e biotecnologie	1.538	229	0	651	19	392	0	0	0	0	2.829	61	0	46,38
Scienze mediche	597	0	0	185	48	151	0	0	0	0	981	62	0	15,82
Studi umanistici	0	0	0	17	0	68	0	0	0	0	85	58	0	1,47
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>3.627</b>	<b>265</b>	<b>0</b>	<b>1.822</b>	<b>758</b>	<b>1.541</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>8.053</b>	<b>614</b>	<b>0</b>	<b>13,12</b>

Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2014.

(\*) Comprese Università straniere e Istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella B.3.2: Rapporto entrate Unife/Docenti (valori di cassa espressi in migliaia di euro) 2014

Dipartimenti	2014		
	Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	Entrate Totali/ Docenti
Architettura	35	62	1,77
Economia e management	41	264	6,44
Fisica e scienze della Terra	55	1.250	22,73
Giurisprudenza	54	312	5,78
Ingegneria	60	462	7,70
Matematica e informatica	39	0	0
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	55	1.303	23,69
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	50	374	7,48
Scienze chimiche e farmaceutiche	44	131	2,98
Scienze della vita e biotecnologie	61	2.829	46,38
Scienze mediche	62	981	15,82
Studi umanistici	58	85	1,47
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>614</b>	<b>8.053</b>	<b>13,12</b>

Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura B.7.1: Rapporto entrate da fonti esterne all'Ateneo articolato per Dipartimento\*

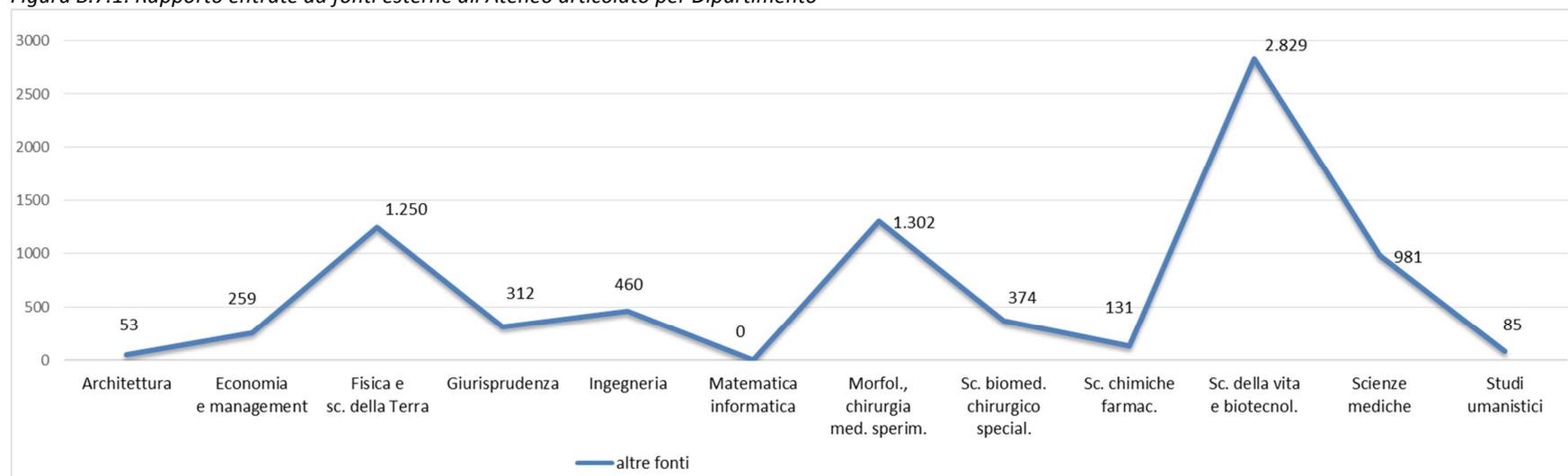
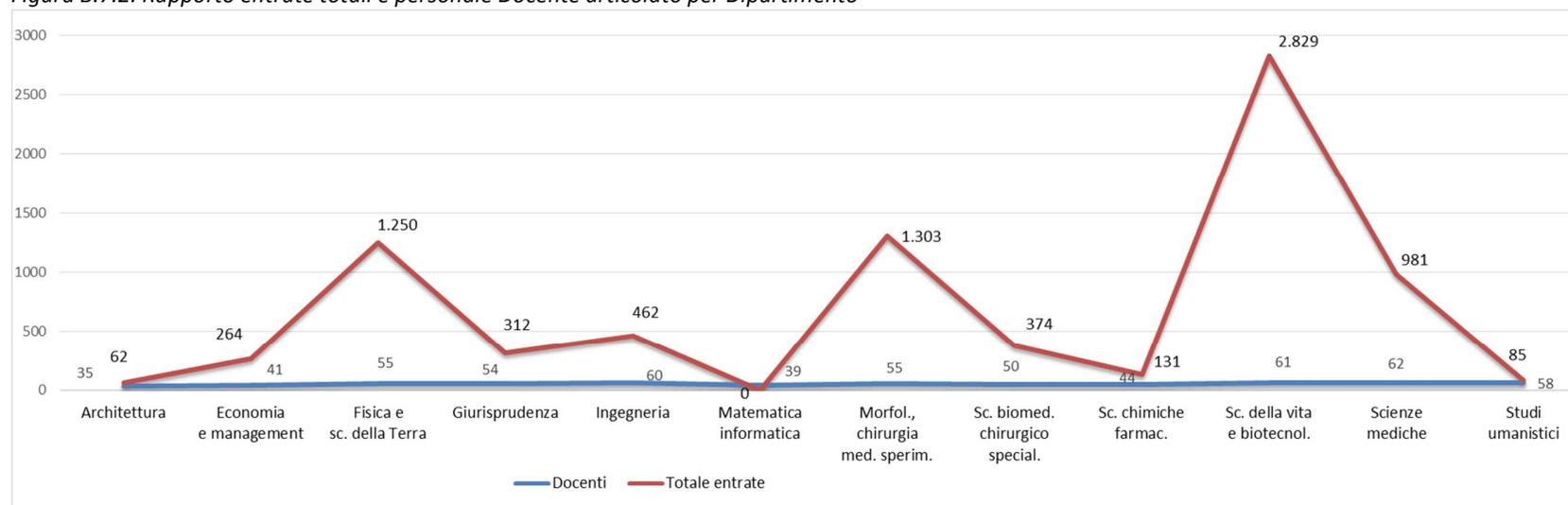


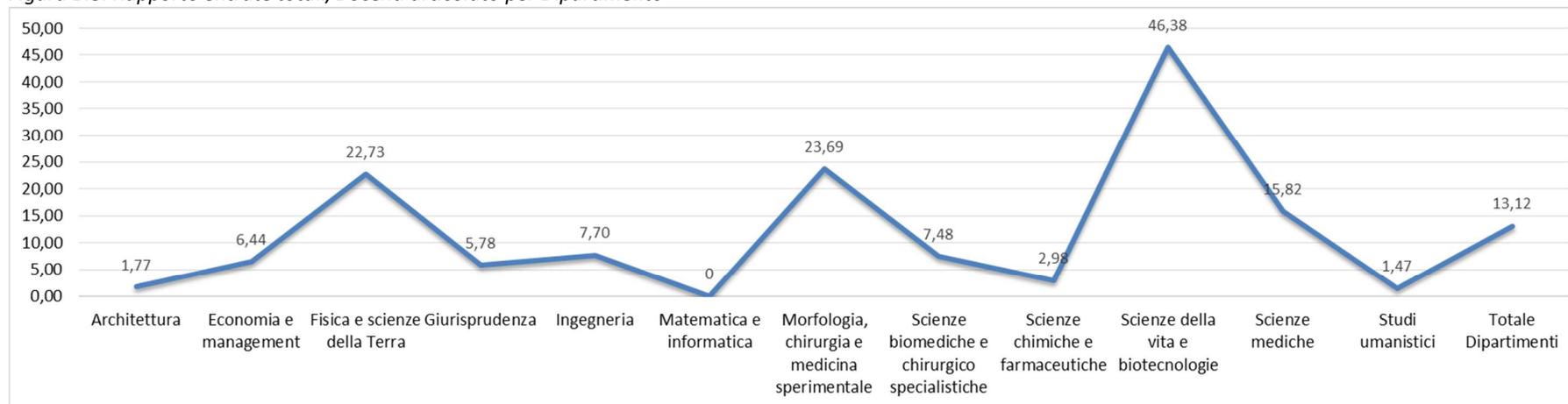
Figura B.7.2: Rapporto entrate totali e personale Docente articolato per Dipartimento \*



\*Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2015.

\*Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

Figura B.8: Rapporto entrate totali/Docenti articolato per Dipartimento



Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

L'anno 2014 segna la conclusione del progetto per la realizzazione del Tecnopolo di Ferrara che l'Ateneo ha condotto, a partire dal 2010, attraverso la costituzione di strutture dedicate finalizzate a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, lo sviluppo e la crescita competitiva. Al 31 dicembre 2014 sono stati completati gli investimenti in attrezzature per l'allestimento dei laboratori e si sono concluse le attività di ricerca applicata finalizzata alle esigenze di innovazione delle imprese, secondo le linee di sviluppo definite e coordinate a livello regionale. Tra il 2012 e il 2014, nonostante la grave crisi economica con cui ci si è trovati a fare i conti dal 2008 ad oggi, i Laboratori del Tecnopolo hanno portato all'Ateneo entrate per contratti per ricerca, sia istituzionale che commerciale, per un ammontare superiore ai 3,5 milioni di euro, dimostrandosi player di rilievo del sistema regionale dedicato alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico.

Il 2014 è altresì l'anno di entrata a regime, sul versante delle infrastrutture, della sede del Laboratorio Tecnopolo TekneHub, in via dello Zuccherò, sede che ospita anche il Portale della rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna in stretta sinergia con le competenze dell'Ateneo che promuovono l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. E' inoltre in fase di collaudo il moderno edificio da destinare ad Animal Facility nell'ambito del Laboratorio per le Tecnologie delle terapie Avanzate (LTTA)<sup>21</sup>.

Come indicato in precedenza, il progetto per gli investimenti in attrezzature e la realizzazione di programmi di ricerca nell'ambito del Tecnopolo di Ferrara è condotto sulla base di un piano finanziario triennale del valore complessivo di euro 19.724.636,00, cofinanziati al 50% dalla Regione Emilia-Romagna.

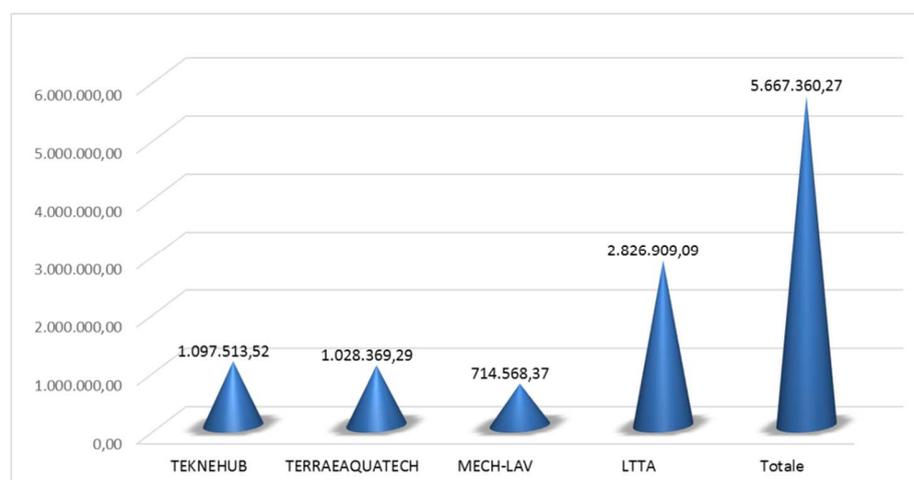
Per l'ultimo anno di sviluppo progettuale sono state ammesse spese per un importo complessivo di 2.469.032,02.

Il 2014 ha visto in particolar modo il completamento delle spese per la strutturazione dei laboratori con un investimento in attrezzature pari a 425.727,95 euro.

Nel corso del quadriennio hanno collaborato al progetto oltre 70 giovani figure di Ricercatore, declinate nelle diverse forme del ricercatore a tempo determinato, assegnista di ricerca e borsista per ricerca.

Il dettaglio della distribuzione tra i laboratori dell'investimento in attrezzature fino al 2014 è illustrato in figura.

Figura B.8: Distribuzione tra i laboratori dell'investimento in attrezzature 2010 – 2014 (euro)



Fonte: Ufficio Trasferimento Tecnologico – Università degli Studi di Ferrara.

<sup>21</sup> Ulteriori approfondimenti in merito al progetto e alle attività legate al Tecnopolo di Ferrara sono possibili consultando il sito <http://www.unife.it/tecnopolo>

## | B. 3.1 I Progetti FAR

Il Bando FAR 2014 – Fondo di Ateneo per la Ricerca – è stato emanato dall’Università di Ferrara con Decreto Rettorale nel mese di luglio 2014, per un ammontare complessivo pari a 1.000.000 Euro.

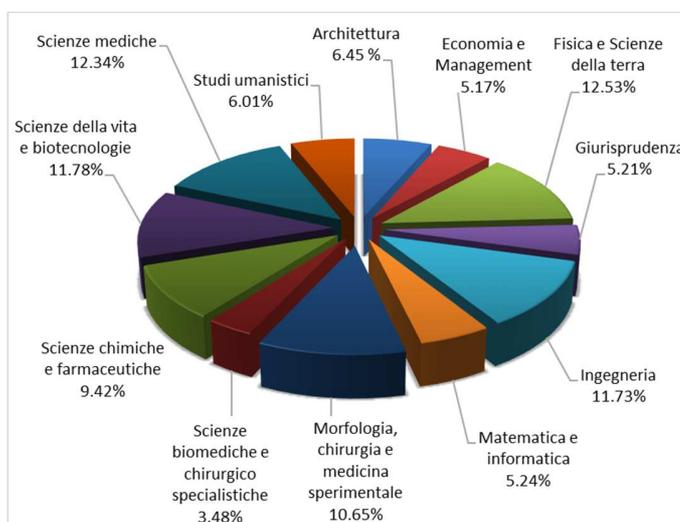
La ripartizione del finanziamento tra le aree è stata proposta e svolta nei tempi previsti dal Consiglio della Ricerca sulla base di un algoritmo che prende in considerazione i parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all’area scientifica di riferimento. La fase di selezione dei progetti, a cura delle Commissioni scientifiche, è iniziata e si è conclusa nei tempi previsti dal bando. Nella tabella che segue si illustrano gli esiti di tale ripartizione, articolata per Dipartimento:

Tabella B.3.1.1: Ripartizione FAR 2014 articolata per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale dei finanziamento
Architettura	64.497	6,45
Economia e Management	51.700	5,17
Fisica e Scienze della terra	125.258	12,53
Giurisprudenza	52.111	5,21
Ingegneria	117.321	11,73
Matematica e informatica	52.360	5,24
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	106.546	10,65
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	34.777	3,48
Scienze chimiche e farmaceutiche	94.224	9,42
Scienze della vita e biotecnologie	117.779	11,78
Scienze mediche	123.365	12,34
Studi umanistici	60.062	6,01
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>100,00</b>

Fonte dati: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Figura B.9: Percentuale assegnazione FAR articolata per Dipartimento



Fonte dati: *Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.*

Elaborazione dati: *Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.*

## | B.3.2 Programmi di finanziamento dell'Unione Europea

La ricerca europea, destinata a rafforzare la crescita e l'occupazione dell'Unione Europea e a promuovere attività strategiche per raggiungere obiettivi di eccellenza scientifica, competitività e occupazione, si caratterizza per la sua articolazione in *Programmi Quadro*, che costituiscono lo strumento di finanziamento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea e sono rivolti ad una vasta gamma di partecipanti: imprese private, organizzazioni pubbliche, ricercatori individuali, anche esterni all'Unione Europea.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti internazionali costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale 2014-2016, l'Ateneo, partendo da un già soddisfacente risultato di 41 progetti finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro (per un contributo comunitario totale a favore di UniFE di Euro 9.362.940), si è fortemente concentrato sull'obiettivo di migliorare ulteriormente i tassi di partecipazione e finanziamento nell'ambito della nuova Programmazione UE 2014-2020 e, in particolare, del Programma Horizon 2020, che mette a disposizione circa 80 miliardi di euro per finanziare la ricerca e l'innovazione.

*Tabella B.3.2.1 – Numero progetti UE ottenuti nel triennio 2012-2014 e relativo finanziamento*

	2012	2013	2014
Proposte finanziate	5	4	6
Finanziamento Unife ottenuto	1.360.149	896.281	848.979
Finanziamento totale	24.161.858	20.346.775	10.648.106
%	<b>5,63%</b>	<b>4,41%</b>	<b>7,97%</b>

Fonte dati: Ufficio Ricerca Internazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Si nota pertanto un incremento del numero di proposte finanziate nel primo anno della nuova programmazione UE (2014-2020) rispetto agli ultimi due anni della programmazione precedente (2007-2013).

Degno di nota è in particolare il tasso di successo sul Programma Horizon 2020, pari al 16%, soprattutto alla luce del fatto che, nonostante il generale aumento di proposte progettuali presentate nell'ambito del programma Horizon 2020, ottenere un finanziamento diventa sempre più difficile (tasso di successo nazionale tra il 12 e il 14%).

Sempre con riferimento al complesso dei progetti UE ottenuti, appare inoltre rilevante come la percentuale di finanziamento attribuita ad UniFe sul totale dei finanziamenti ottenuti dai progetti che la vedono partecipe, sia cresciuta in modo molto deciso nell'ultimo biennio. Questo trend potrebbe essere motivato da un maggiore rilievo del ruolo dell'Ateneo nell'ambito dei progetti UE.

Le Tabelle B.3.2.2 e B.3.2.3 illustrano invece i dettagli relativi ai progetti UE finanziati nel corso del 2014.

La tabella B.3.2.2 dimostra in dettaglio come nel corso del 2014 si sia effettivamente verificata una diversificazione delle fonti UE di finanziamento alla ricerca (alcune delle quali peraltro già utilizzate da alcuni anni) verso i Programmi Life, della DG Justice e della European Environment Agency. Si rileva in modo particolare un crescente interesse verso il Programma LIFE, nel cui Bando 2014 sono state presentate ben 6 proposte progettuali (una delle quali finanziata).

Tabella B.3.2.2: Progetti UE finanziati nel 2014: Programmi e relative tematiche

Programma	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife
H2020 – Space	1	1.039.363	€ 95.000
H2020 – Marie Sklodowska Curie ITN-EJD	1	€ 3.723.916	€ 258.061
H2020– Societal Challenge	1	€ 2.994.178	€ 199.320
LIFE+	1	€ 2.190.900	€ 151.266
JUST - Criminal justice	1	€ 249.766	€ 108.583
European Environment Agency	1	€ 449.983 (quota 2014)	€ 36.749 (quota 2014)
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>€ 10.648.106</b>	<b>€ 848.979</b>

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

In Tabella B.3.3.3 emerge invece come la Macro Area MED-BIO non abbia ottenuto, nel corso del 2014, alcun progetto UE. C'è da dire, però, che vi è una forte discontinuità nell'ottenimento dei finanziamenti europei. Nel 2013, infatti, l'area MED-BIO aveva ottenuto la quota maggiore.

Tabella B.3.3.3: Dipartimenti UniFe che hanno ottenuto progetti UE nel 2014

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
Fisica e Scienze Della Terra	Area 2 Scienze fisiche	2	H2020 – Marie Sklodowska Curie ITN-EJD	€ 3.723.916	258.061
	Area 4 Scienze della Terra		LIFE+	€ 2.190.900	€ 151.266
Giurisprudenza	Area 12 Scienze giuridiche	1	JUST - Criminal justice	€ 249.766	€ 108.583
Ingegneria	Area 9 Ingegneria industriale e dell'informazione	1	H2020 Space	€ 1.039.363	€ 95.000
Economia e Management	Area 13 Scienze economiche e statistiche	2	H2020 – Societal Challenge	2.994.178	199.320
			European Environment Agency	€ 449.983 (quota 2014)	€ 36.749 (quota 2014)
<b>Totale</b>		<b>6</b>		<b>€ 10.648.106</b>	<b>€ 848.979</b>

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

Quanto ad altre fonti di finanziamento internazionali (quali Grant USA, finanziamenti pubblici e privati esteri, fondi MAE), alla luce del fatto che risulta fornita consulenza ad alcuni ricercatori in fase di proposta, ma non è disponibile il dato relativo all'effettiva presentazione dei progetti (né al relativo finanziamento), il Nucleo di Valutazione suggerisce di valutare possibili modalità di monitoraggio sistematico di tali risultati, che potrebbero peraltro modificare anche in modo importante la valutazione in merito al dinamismo dell'Ateneo nell'ambito della progettazione internazionale. Per quanto concerne nello specifico H2020, dai dati disponibili sul *Participant Portal* dell'Unione Europea si apprezza come risultino ben 50 progetti presentati nel solo corso del 2014.

Con riferimento agli strumenti operativi volti a favorire una maggiore e più efficace partecipazione a bandi UE si segnala come, a partire dalla seconda metà dell'ultimo anno della precedente programmazione, sia stato avviato un ciclo di giornate formative e informative sulla nuova programmazione UE 2014-2020 (7 giornate realizzate tra dicembre 2013 e il 2014), destinate sia ai ricercatori che al personale amministrativo. Inoltre l'attività di consulenza ai gruppi di ricerca impegnati su proposte progettuali è stata ampliata ad aspetti extra finanziari (ad esempio, aspetti etici o di management). Sono state altresì messe a disposizione linee guida *ad hoc* per la compilazione dei formulari del nuovo Programma H2020. Infine, a seguito di frequenti richieste di supporto alla progettazione, l'Ateneo ha avviato una riflessione sugli strumenti più idonei a rispondere a tali richieste (personale addetto agli Uffici amministrativi, formato internamente o acquisito dall'esterno, bandi di Ateneo a copertura di un servizio esterno, servizio di consulenza centralizzato basato su collaboratori esterni). Data la centralità del servizio di progettazione con riferimento sia alla qualità progettuale (*in primis* in termini di rispondenza ai *topic*), sia alla possibilità di proporsi a reti di partenariati in qualità di coordinatore, il Nucleo di Valutazione auspica fortemente per il futuro che possa essere offerto questo tipo di servizio, possibilmente anche formando personale interno agli Uffici. In questo senso, si è già attrezzata la maggioranza degli altri Atenei.

Nella medesima ottica, il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando la partecipazione di alcuni docenti ad importanti reti di ricerca (quali EUROcleftNet, rete finanziata dalla European Science Foundation, finalizzata a dare supporto alla ricerca scientifica in ambito di schisi orofacciali ed EERA AISBL, finalizzata al rafforzamento della ricerca scientifica nell'ambito dell'energia sostenibile) e la capacità dell'Ateneo di mantenere proficui rapporti con gli attori del territorio locale (ad esempio, UNINDUSTRIA, CCIAA, SIPRO), raccomanda per il futuro un ulteriore potenziamento dei rapporti con soggetti pubblici e privati (specialmente PMI, per i temi legati all'innovazione) che possano favorire un ruolo più attivo dell'Ateneo nell'ambito della Programmazione UE.

## | B.4 Analisi quota premiale del FFO

Come illustrato nel capitolo *A-Offerta Didattica* della presente relazione, la *Quota Premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario* (FFO) viene determinata dal MIUR in esito a una combinazione di indicatori definiti annualmente con Decreto del Ministro per valutare qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi da un lato, e qualità della ricerca scientifica dall'altro. Secondo il modello FFO 2014, la *Quota Premiale*<sup>22</sup>, di importo pari a 1.215 MI€, viene assegnata per il 10% (121,5 MI€) sulla base dei criteri finalizzati a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni Ateneo (indicatore C), e per il 90% (1.093,5 MI€), sulla base criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica (indicatori A e B) che saranno oggetto di analisi della presente sezione.

I due indicatori di valutazione sulla base dei quali è ripartita la *Quota Premiale* legata alla qualità della ricerca scientifica sono i seguenti:

A - Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 (determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1). L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.

B - Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun Ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3<sup>23</sup> ("qualità della produzione scientifica..."), determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.

Nel 2014 gli indicatori per i risultati sulla qualità della ricerca scientifica sono stati cambiati (sia con riferimento al peso, sia alla modalità di calcolo) rispetto al 2013, pur mantenendo come base i medesimi indicatori VQR, non consentono una piena comparabilità, pertanto i trend sotto riportati riguardano a livello complessivo il peso di Unife sul sistema.

	Peso Unife/ Italia 2013	Peso Unife/ Italia 2014
<b>Risultati globali VQR</b>	1,25	1,27
<b>Valutazione politiche di reclutamento</b>	1,82	1,29

<sup>22</sup> Art. 2, comma 1, D.L. 180/2008, convertito in L. 1/2009 e modificato dalla L. 240/2010.

<sup>23</sup>Definito nella sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 Misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore (cfr. Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, sezione 4.1.1, consultabile al link: <http://www.anvur.org/rapporto/>).

Elaborando una classifica degli Atenei italiani (64 tra atenei e altre istituzioni) che partecipano alla distribuzione della quota premiale FFO relativa alla ricerca, l'università di Ferrara si posiziona al 31° posto con riferimento all'indicatore A e al 32° posto con riferimento all'indicatore B.

A seguire, il riepilogo dei nuovi indicatori di valutazione della qualità ed efficacia della ricerca, unitamente al peso che ciascuno apporta in fase di ripartizione finale della *Quota Premiale* e alla relativa quota.

Tabella B.4.1: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2014 nazionale e di Unife

Qualità della Ricerca Scientifica					
Descrizione Indicatore		Stanziamento Italia	2014	Quota assegnata a Unife 2014	
			Peso Unife su Italia		
Ricerca	<b>A</b>	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 (determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1). L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	850.500.000	<b>1,27</b>	10.820.263
	<b>B</b>	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...")determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	243.000.000	<b>1,29</b>	3.136.391
<b>Totale stanziamento quota ricerca 2014</b>		<b>1.093.500.000</b>		<b>13.956.654</b>	
<b>Totale quota premiale 2014</b>		<b>1.215.000.000</b>		<b>15.151.974</b>	
<b>Quota premiale ricerca Unife su quota premiale ricerca Italia</b>				<b>1,28%</b>	
<b>Totale quota premiale Unife su totale quota premiale Italia</b>				<b>1,25%</b>	

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella B. 4.2 - Dettaglio indicatore di struttura IRFS1 Unife:

Indicatore A	Prod. Attesi (% sul totale)	IRAS1 pesato	IRAS2 pesato	IRAS4 pesato	IRAS5 pesato	IRAS6 pesato	IRAS7 pesato	IRFS1
<b>FFO 2014</b>	1,17823	1,30407	1,18177	1,01098	1,47620	0,81605	1,64171	<b>1,27222</b>

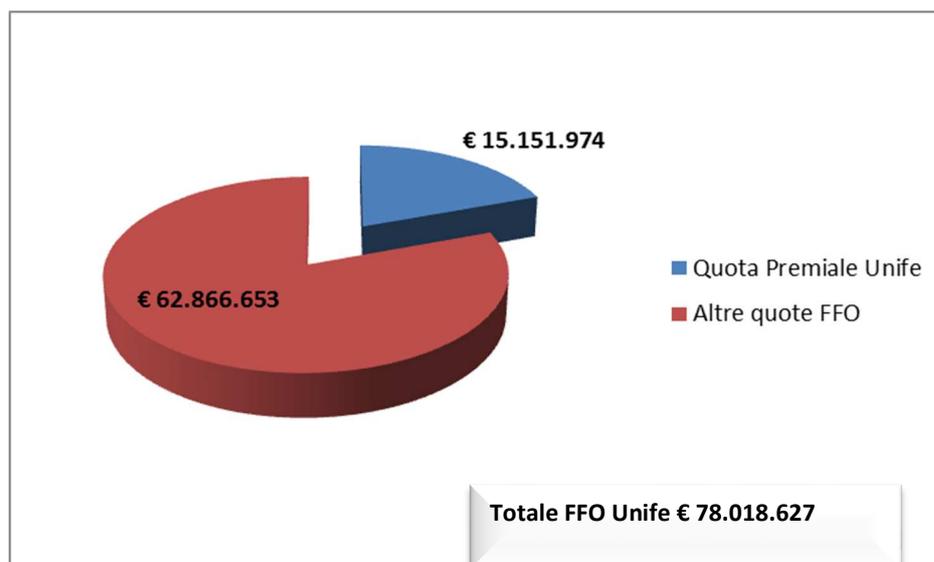
Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014.

Tabella B. 4.2 bis - Dettaglio indicatore IRAS3 Unife:

Indicatore B	IRAS3 X 100	Posizione Unife su 64 Atenei
<b>FFO 2014</b>	1,2907	32

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014.

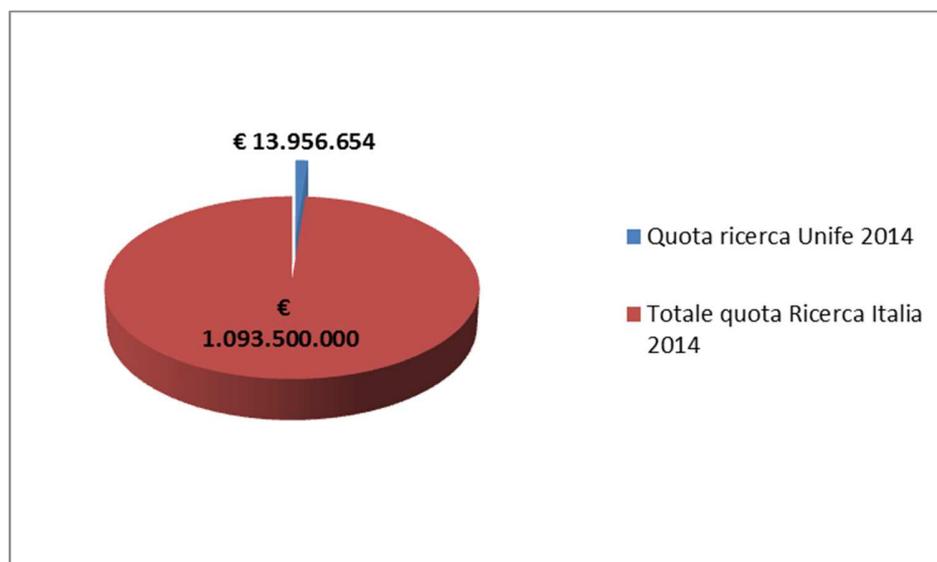
Figura B.14: Quota premiale Unife su totale assegnazione FFO 2014 Unife



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura B.15: Quota premiale Unife ricerca su totale stanziamento quota premiale Italia ricerca FFO 2014



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Da un'analisi dettagliata dei parametri utilizzati dal Ministero nel calcolo della *Quota Premiale*, e nonostante la variazione degli indicatori, è possibile osservare che la valutazione della *ricerca* continua a registrare un significativo successo rispetto alla *didattica*.

Tabella B.4.3 Percentuale assegnazioni quota premiale FFO – comparazione anni 2011 – 2013

	% Quota premiale Unife su Italia		
	2012	2013	2014
<b>Didattica</b>	1,19	1,18	0,98
<b>Ricerca</b>	1,42	1,31	1,28
<b>Complessivo</b>	<b>1,34</b>	<b>1,26</b>	<b>1,25</b>

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014.

In tabella B.4.4 vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnato rispetto alle *performance* nei diversi indicatori che misurano la qualità della ricerca, rapportata al numero di docenti

dell'Ateneo. Dalla comparazione dei dati sui finanziamenti medi per docente, emerge che in tutti gli indici, l'Università di Ferrara ottiene una somma sensibilmente superiore alla media nazionale.

Va precisato che i risultati ottenuti sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella B.4.4: Performance indicatori A- B e importo finanziamento medio per Docente

Docenti al 31.12.2014		A		B	
		Finanziamento	Quota pro-capite	Finanziamento	Quota pro-capite
Unife	614	10.820.263	17.623	3.136.391	5.108
Italia	55646	850.500.000	15.284	243.000.000	4.367

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2014.

Fonte Docenti: MIUR - Cerca Università.

\*NOTA: Sono stati considerati tutti gli Atenei Statali e gli Atenei di cui all'art. 1, comma b), del DM 700/2013.

## | B.5 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, sono stati i risultati ottenuti nell'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) e l'esercizio di valutazione settennale (VQR 2004-2010), ai sensi del D.M. 17 del 15 luglio 2011, avviato da ANVUR nell'anno 2012. I risultati ottenuti dall'Università di Ferrara nell'ambito della VQR 2004 – 2010 sono stati analizzati da questo Nucleo di Valutazione in un documento approvato nella seduta del 20 gennaio 2014, pubblicato sul sito web d'Ateneo<sup>24</sup>

<sup>24</sup> Il documento è pubblicato all'indirizzo [http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/Valutazione%20VQR%20Unife\\_Relazione%20NdV\\_R\\_X\\_Rmobil.pdf](http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/Valutazione%20VQR%20Unife_Relazione%20NdV_R_X_Rmobil.pdf).

In Appendice I viene illustrata la graduatoria contenuta nella Grande Guida all'Università 2015-2016, stilata da Censis-Repubblica<sup>25</sup>, in cui è presente un paragrafo dedicato alla valutazione della ricerca.

In Appendice II viene illustrata la graduatoria stilata dal Sole 24 ore<sup>26</sup> che, grazie alla nuova impostazione, misura il risultato finale per metà sugli indicatori della didattica (nove indicatori) e per metà su quelli della ricerca (tre indicatori).

L'anno 2014 è stato caratterizzato dalla sperimentazione della compilazione della scheda SUA-RD da parte dei Dipartimenti di Ingegneria e Giurisprudenza. La sperimentazione è stata effettuata nel periodo giugno – settembre 2014 con riferimento alle parti I (Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento) e II (Risultati della ricerca) della SUA-RD; a fine 2014 è stata terminata la compilazione sperimentale anche della parte III (Terza missione). Nel 2015 la compilazione della SUA-RD è stata estesa a tutti i dipartimenti. I risultati della sperimentazione sulle parti I e II hanno consentito all'Ateneo di inviare un documento con osservazioni e proposte di miglioramento emersi durante la sperimentazione stessa, inviato ad ANVUR e a CRUI.

Al momento della stesura della presente relazione è in corso di svolgimento l'esercizio di valutazione VQR 2011-2014, che si concluderà il 31 ottobre 2016 con la pubblicazione della relativa relazione finale ANVUR a livello di Sistema Nazionale della Ricerca, di Istituzioni e di Dipartimenti. I risultati dovrebbero poi essere utilizzati per la distribuzione della quota premiale dell'FFO 2016.

A livello di Ateneo il coordinamento della partecipazione alla VQR 2011-2014 è effettuato dalla Ripartizione Ricerca. In particolare: entro il prossimo 30 novembre dovrà essere terminata la fase di accreditamento degli addetti della Ricerca e dovranno essere trasmesse nominativamente le informazioni relative alla mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio 2011-2014 (es. passaggio da un ruolo all'altro o immissione in ruolo di un addetto dall'esterno); entro il 31 gennaio 2016 dovrà essere effettuata la trasmissione dei prodotti che saranno oggetto di valutazione ed entro il 29 febbraio 2016 dovrà essere terminata da parte dell'Ateneo la verifica delle figure in formazione (iscritti ai dottorati di ricerca e alle scuole di specializzazione di area medico sanitaria, titolari di borse di studio post dottorato istituite da Unife o da altri enti e usufruite all'interno di Unife e titolari di assegni di ricerca per gli anni 2011-2012-2013-2014) e la trasmissione delle entrate di cassa del quadriennio 2011-2014 derivate da finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi. In questo ambito la Ripartizione Ricerca ha predisposto un vademecum completo di scadenze interne intermedie al fine di consentire all'Ateneo il rispetto di quelle previste dal bando VQR.

---

<sup>25</sup> [http://www.censismaster.it/document/it/Classifica\\_Universita\\_2014-2015\\_targata\\_Censis/news](http://www.censismaster.it/document/it/Classifica_Universita_2014-2015_targata_Censis/news)

<sup>26</sup> [www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche\\_universita\\_2014/home.shtml](http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2014/home.shtml)

## **| B. 6 Gestione brevetti, Innovazione e Trasferimento Tecnologico**

L'Università degli Studi di Ferrara attraverso l'Ufficio Trasferimento Tecnologico, attivo fin dal 2004, cura l'attività di gestione dei brevetti, sostiene la creazione di impresa ad elevato contenuto di tecnologia e segue l'intero processo di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. Alla realizzazione di tali attività contribuisce anche la Commissione Trasferimento Tecnologico, organo consultivo di Ateneo in materia di valorizzazione della ricerca e trasferimento di conoscenza al sistema produttivo.

Ulteriore e fondamentale attività affidata all'Ufficio Trasferimento Tecnologico è la cura dei rapporti con il sistema produttivo e gli enti e le associazioni che lo rappresentano, sia a livello locale, che regionale e nazionale. Numerosi sono infatti le affiliazioni cui l'Ateneo aderisce, tutte con l'intento di creare e rafforzare i legami fra mondo imprenditoriale e sistema della ricerca, al fine di rendere sempre più agevole e immediato lo scambio di tecnologie, di innovazione e di conoscenza.

Sebbene il 2014, dal punto di vista dell'andamento economico, abbia registrato un ulteriore seppur modesto arretramento del Prodotto Interno Lordo nazionale (a dimostrazione che la crisi economica non è stata ancora superata), il saldo fra nuove imprese e cessazioni è risultato positivo di circa 30.000 unità. Anche l'Università degli Studi di Ferrara, con l'intento di valorizzare competenze ed eccellenze di ricerca presenti nei propri laboratori, ha proseguito in questa direzione ed ha continuato ad investire nel sostenimento e nella creazione di opportunità imprenditoriali. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati avviati due nuovi spin-off con sede legale ed operativa sul territorio ferrarese, operanti entrambi nel campo ambientale. L'auspicio è che queste nuove realtà imprenditoriali possano produrre valore nell'ambito del territorio provinciale, anche in termini di incremento occupazionale e di nuove opportunità tecnologiche.

La tabella B.6.1 riepiloga tutte le imprese promosse dall'Ateneo (spin-off partecipati o start up non partecipati) e attivi nell'anno 2014, per un totale di 18 imprese.

Tabella B.6.1: Imprese di derivazione universitaria attive - Anno 2014

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo* (euro)	Quota % di partecipazione
<i>Alga&amp;Zyme Factory s.r.l.</i>	Ambiente	2014	1.000,00	10
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Chimica	2007	8.000,00	10
<i>Clirest s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>Eco-Polis Consulting &amp; Services società cooperativa</i>	Progettazione ed analisi	2013	Non partecipata	Non partecipata
<i>Fancy Pixel s.r.l.</i>	Ingegneria informatica	2013	2.000,00	10
<i>Gate s.r.l.</i>	Ambiente	2014	2.000,00	10
<i>Geotema s.r.l.</i>	Ambiente	2004	1.000,00	10
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Ambiente	2001	5.250,00	7
<i>Materiacustica s.r.l.</i>	Acustica e vibrazioni	2004	700	7
<i>MEC Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Elettronica	2004	2.000,00	4
<i>NeM Nuclear e-Mission s.r.l. in liquidazione</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000,00	10
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840,00	6
<i>NuvoVec s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2013	2.000,00	10
<i>Pharmeste s.r.l. in liquidazione</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616,22	2,25
<i>Raresplice s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2012	1.000,00	10
<i>UFPeptides s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Ingegneria civile	2007	5.000,00	10

Fonte: Ufficio Trasferimento Tecnologico – Università degli Studi di Ferrara.

\* Il valore di mercato della quota di partecipazione supera il valore nominale indicato.

Sul fronte dell'attività brevettuale, il 2014 registra una leggera diminuzione in termini di numero di domande di brevetto depositate; l'anno precedente, infatti, era stata portata a termine un'importante attività di convalida di un brevetto internazionale nei Paesi ritenuti più strategici ai fini dello sfruttamento di tale tecnologia.

L'Ateneo ha puntato alla valorizzazione della ricerca non solo attraverso il deposito di domande di brevetto per invenzione industriale e per modello di utilità, ma anche attraverso la registrazione di due programmi per elaboratore (software) presso il Pubblico Registro per i Programmi per l'Elaboratore (tenuto dalla SIAE), tutelando in tal modo anche i risultati nel campo dell'ICT.

L'attività di licensing dei titoli di proprietà industriale in portafoglio si è concretizzata nella conclusione di un importante accordo di licenza con un'impresa italiana, avente ad oggetto lo sfruttamento di un trovato nel settore chimico-farmaceutico, e in una dichiarazione di interesse per un brevetto depositato nel corso dell'anno da parte di una start up fondata da ricercatori afferenti all'Ateneo.

Con riferimento all'attività di protezione dei marchi, l'Ufficio Trasferimento Tecnologico, su richiesta della Commissione Area Internazionale, ha registrato a nome dell'Ateneo il marchio comunitario "Unitown -

University Town Network” che identifica la Rete europea di città universitarie, la cui costituzione è stata promossa dall’Università e dal Comune di Ferrara.

I primi mesi del 2014 hanno segnato anche la conclusione dell’attività dello Spinner Point di Ferrara, ospitato all’interno dei locali di Ateneo. Spinner Point era un Programma della Regione Emilia-Romagna dedicato alle persone fisiche che intendevano sviluppare idee e progetti innovativi, prevedendo interventi specifici su progetti e proposte di:

- idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza;
- ricerca industriale, sviluppo pre-competitivo, trasferimento tecnologico;
- innovazione organizzativa, manageriale e finanziaria;
- mobilità e collaborazione internazionale;
- piani di riprogrammazione professionale.

Nell’ambito della collaborazione con Aster, società consortile tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti pubblici nazionali di ricerca CNR, ENEA, INFN e il sistema regionale delle Camere di Commercio che, in partnership con le associazioni imprenditoriali promuove l’innovazione del sistema produttivo, è stata sottoscritta una convenzione per l’attuazione del progetto Garanzia Giovani avente ad oggetto la linea specifica di intervento “sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità”. I termini della collaborazione prevedono che l’Ateneo renda disponibile ai consulenti individuati da Aster, i locali per lo svolgimento dei percorsi formativi individuali personalizzati a favore dei beneficiari richiedenti.

Nel corso dell’anno 2014, infine, si è svolta UnifeCup, la prima Business Plan Competition dell’Università degli Studi di Ferrara, nata su proposta della Commissione Trasferimento Tecnologico di Ateneo ed avente come scopo quello di stimolare il personale di ricerca, in particolar modo i giovani ricercatori, alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica da un punto di vista industriale e commerciale, attraverso il supporto alla creazione di impresa ad elevato contenuto innovativo (tecnologico o di conoscenza). Ai partecipanti è stata data l’opportunità di verificare la realizzabilità delle proprie idee imprenditoriali e di creare le condizioni per avviare un’attività d’impresa basata su risultati della ricerca ad elevato potenziale di sviluppo applicativo. Grazie al consolidato rapporto con Aster e ad una rinnovata collaborazione con SIPRO - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, l’iniziativa locale già in corso, ha potuto trovare proficua integrazione con la StartCup Emilia-Romagna 2014, la competizione regionale tra progetti imprenditoriali innovativi per la creazione di start-up attive sul territorio. In tale ambito, l’Università degli Studi Ferrara ha promosso, in collaborazione con SIPRO, una Sezione speciale dedicata alla provincia di Ferrara.

## | B.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un database introdotto alla fine del 2007 contenente tutti i prodotti della ricerca sviluppati all'interno dell'Università di Ferrara. Il Catalogo, articolato in una serie di tipologie<sup>27</sup> e sottotipologie di prodotti di ricerca, è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e aggiornamento degli stessi, la cui immissione produce un immediato e automatico aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR, utilizzata a fini ministeriali.

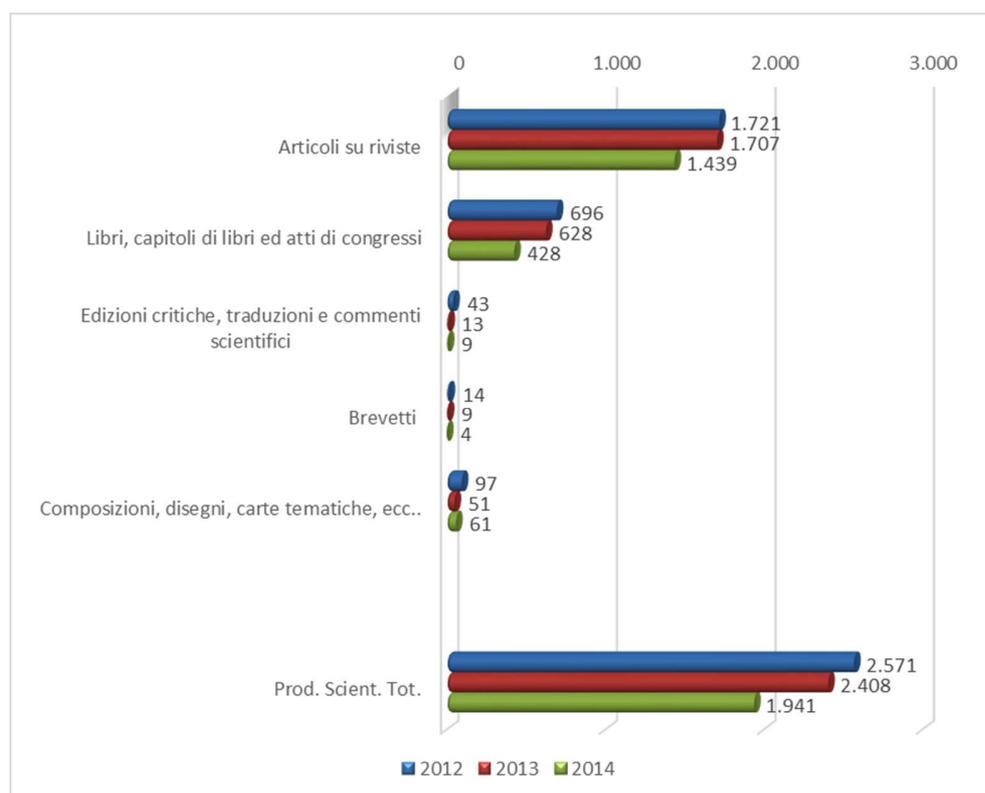
Si presenta di seguito un'analisi del grado di produttività scientifica del corpo docente dell'Ateneo, articolata in base al *trend* negli ultimi tre anni, all'area scientifica di afferenza così come identificata dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), e alla tipologia di prodotto scientifico. A tal proposito è doveroso sottolineare che la natura dell'analisi proposta è di tipo puramente quantitativo e tesa ad evidenziare l'andamento e la tipologia della produzione scientifica dell'Ateneo, senza esprimersi sulla qualità e la rilevanza di tali prodotti. A tale scopo è orientata l'attività di valutazione periodicamente promossa e realizzata da ANVUR, attraverso esercizi di valutazione l'ultimo dei quali si è concluso nel 2013 e ha riguardato il settennio 2004-2010; ora è in corso l'esercizio di valutazione relativo al periodo 2011-2014.

Nell'ambito dell'analisi che segue vengono presi in considerazione esclusivamente i prodotti scientifici dei Docenti di ruolo dell'Ateneo (Professori Ordinari e Associati, e Ricercatori, compresi quelli a tempo determinato ai sensi delle Leggi 230/2005 e 240/2010), sia in quanto principali attori dell'attività di ricerca dell'Ateneo, sia perché la relativa attività scientifica è raccolta in maniera più sistematica rispetto ad altre figure, tramite lo strumento del Catalogo della Ricerca di Ateneo, fonte dati principale per tale analisi.

Esaminando la figura B.16 e la tabella B.7.1 è possibile rilevare come la produzione scientifica complessiva del corpo docente dell'Università di Ferrara, analizzata in riferimento al triennio 2012-2014, dimostri un andamento in flessione, passando da un totale di 2.571 prodotti di ricerca nel 2012, a un totale di 2.408 nel 2013 (-6,34%), e a 1.941 prodotti nel 2014 (-19,39% sul 2013 e -24,50% sul 2012). Aggiungendo a tale evidenza l'esame delle successive tabelle B.7.2 e B.7.3 relative ad alcune tipologie di prodotti pro-capite, emerge un quadro omogeneo con alcune ombre apparenti, nel quale va evidenziato come per determinate aree, in particolare quelle valutate, anche a livello concorsuale, principalmente mediante il fattore di impatto (IF) e dall'*H Factor*, si preferisce ora puntare a grandi riviste ad alto IF (con conseguenti ricadute su *H Factor*) ovviamente a scapito della quantità.

<sup>27</sup> Le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010 (cfr. Bando VQR 2004-2010 al link: [http://www.anvur.org/attachments/article/122/bando\\_vqr\\_def\\_07\\_11.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/122/bando_vqr_def_07_11.pdf)).

Figura B.16: Produzione scientifica totale per tipologia di prodotto – anni 2012-2014



Fonte: U-GOV – *Prodotti della ricerca*. Dati estratti il 29 luglio 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione di Ateneo.

Nota: le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010.

I dati relativi ai prodotti 2012 e 2013 sono stati aggiornati rispetto a quanto riportato nella relazione 2013 sia in seguito ai nuovi reclutamenti, sia in seguito all'adozione del sistema informatico di gestione dei prodotti della ricerca, IRIS.

Tabella B.7.1: Numero totale prodotti di ricerca trend 2012-2014 e pro-capite per tipologia di prodotto

Tipologia prodotti	2012			2013			2014		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti
articoli su riviste	1.721	636	2,71	1.707	626	2,73	1.439	614	2,34
libri, capitoli di libri ed atti di congressi	696	636	1,09	628	626	1	428	614	0,70
edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici	43	636	0,07	13	626	0,02	9	614	0,01
brevetti	14	636	0,02	9	626	0,01	4	614	0,01
composizioni, disegni, carte tematiche, ecc..	97	636	0,15	51	626	0,08	61	614	0,10
<b>Produzione scientifica totale</b>	<b>2.571</b>	<b>636</b>	<b>4,04</b>	<b>2.408</b>	<b>626</b>	<b>3,85</b>	<b>1.941</b>	<b>614</b>	<b>3,16</b>

Fonte: U-GOV – *Prodotti della ricerca*. Dati aggiornati al 31 dicembre 2014.

Fonte dati Docenti: MIUR - Cerca Università – dati al 31 dicembre di ogni anno.

Si prende ora in analisi la produzione scientifica distinta per area disciplinare dei Docenti, con riferimento al numero degli articoli su rivista e al numero di libri o monografie e atti di congresso.

Tabella B.7.2: Numero articoli su rivista - trend 2012-2014 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN		2012			2013			2014			2012-2014		
		Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1	Scienze matematiche e informatiche	57	39	1,46	60	39	1,54	86	40	2,15	203	39,33	5,16
2	Scienze fisiche	214	32	6,69	228	36	6,33	163	35	4,66	605	34,33	17,62
3	Scienze chimiche	117	55	2,13	135	54	2,50	107	51	2,10	359	53,33	6,73
4	Scienze della terra	56	25	2,24	71	24	2,96	70	23	3,04	197	24	8,21
5	Scienze biologiche	250	98	2,55	261	95	2,75	235	93	2,53	746	95,33	7,83
6	Scienze mediche	530	124	4,27	452	120	3,77	324	117	2,77	1306	120,33	10,85
7	Scienze agrarie e veterinarie	9	2	4,50	5	2	3	3	3	1	17	2,33	7,29
8	Ingegneria civile ed architettura	139	55	2,53	124	52	2,38	82	52	1,58	345	53	6,51
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	84	47	1,79	93	44	2,11	78	43	1,81	255	44,67	5,71
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	39	31	1,26	25	31	0,81	33	32	1,03	97	31,33	3,10
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	70	27	2,59	57	30	1,90	54	27	2	181	28	6,46
12	Scienze giuridiche	91	63	1,44	88	62	1,42	96	62	1,55	275	62,33	4,41
13	Scienze economiche e statistiche	57	34	1,68	98	33	2,97	104	32	3,25	259	33	7,85
14	Scienze politiche e sociali	8	4	2	10	4	2,50	4	4	1	22	4	6
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.721</b>	<b>636</b>	<b>2,71</b>	<b>1.707</b>	<b>626</b>	<b>2,73</b>	<b>1.439</b>	<b>614</b>	<b>2,34</b>	<b>4.867</b>	<b>625</b>	<b>7,78</b>

Come indicato in tabella B.7.1 gli *articoli su rivista* costituiscono la tipologia di prodotto più numerosa, attestandosi su un totale complessivo pari a 4.867 articoli in tutto il triennio considerato. Riflettendo il complessivo calo della produzione scientifica dell'Ateneo, l'andamento risulta in decremento passando da 1.721 prodotti nel 2012, a 1.707 nel 2013, per assestarsi sui 1.439 del 2014. Parallelamente, la produttività pro-capite fa rilevare un trend instabile con valori in calo nel 2014, in cui si raggiunge una media pari a 2,34 articoli per Docente. La maggior produzione pro-capite nel triennio considerato si riscontra nelle aree 02-Scienze fisiche (17,62) e 06-Scienze mediche (10,85).

Ponendo l'attenzione sulla produzione di libri o monografie, illustrata in tabella B.7.3, nell'ultimo triennio si misurano complessivamente 1.752 prodotti, che passano da 696 nel 2012, a 628 nel 2013, per attestarsi sui 428 nel 2014, rilevando quindi un progressivo calo della produzione che si riverbera inevitabilmente sulla produttività pro-capite. La produzione pro-capite più elevata nel triennio 2012-2014 si riscontra nelle aree 09-Ingegneria industriale e dell'informazione (7,07); 12-Scienze giuridiche (6,55) e 08-Ingegneria civile ed architettura (5,70).

Come indicato più sopra, si ricorda che il solo dato quantitativo relativo alla produzione scientifica non è indice dell'andamento globale della stessa. Soprattutto per le aree maggiormente impattabili (le più "dure"), che per la valutazione dell'eccellenza fanno ampio uso dei fattori di impatto e dell'*H factor*, è necessario rafforzare l'aspetto qualitativo della produzione, in quanto aspetto preminentemente considerato nelle valutazioni istituzionali, come confermato nell'ultima edizione della VQR.

Tabella B.7.3: Numero libri o monografie e atti di congresso - trend 2012-2014 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN	2012			2013			2014			2012-2014		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/ Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/ Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	30	39	0,77	23	39	0,59	12	40	0,31	65	39,33	1,65
2 Scienze fisiche	38	32	1,19	21	36	0,58	7	35	0,19	66	34,33	1,92
3 Scienze chimiche	15	55	0,27	23	54	0,43	3	51	0,06	41	53,33	0,77
4 Scienze della terra	25	25	1,00	14	24	0,58	14	23	0,58	53	24	2,21
5 Scienze biologiche	30	98	0,31	15	95	0,16	17	93	0,18	62	95,33	0,65
6 Scienze mediche	27	124	0,22	31	120	0,26	16	117	0,13	74	120,33	0,61
7 Scienze agrarie e veterinarie	0	2	0	4	2	2	0	3	0,00	4	2,33	1,71
8 Ingegneria civile ed architettura	127	55	2,31	93	52	1,79	82	52	1,58	302	53,00	5,70
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	136	47	2,89	107	44	2,43	73	43	1,66	316	44,67	7,07
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	57	31	1,84	44	31	1,42	39	32	1,26	140	31,33	4,47
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	39	27	1,44	43	30	1,43	31	27	1,03	113	28	4,04
12 Scienze giuridiche	133	63	2,11	168	62	2,71	107	62	1,73	408	62,33	6,55
13 Scienze economiche e statistiche	32	34	0,94	36	33	1,09	25	32	0,76	93	33	2,82
14 Scienze politiche e sociali	7	4	1,75	6	4	1,50	2	4	0,50	15	4	3,75
<b>Totale complessivo</b>	<b>696</b>	<b>636</b>	<b>1,09</b>	<b>628</b>	<b>626</b>	<b>1</b>	<b>428</b>	<b>614</b>	<b>0,70</b>	<b>1.752</b>	<b>625</b>	<b>2,80</b>

## | B.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dei dati relativi al 2014 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come Università che conferisce alla Ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della Didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica, l'Università di Ferrara tende a collocarsi in ottima posizione nelle classifiche che si basano prevalentemente su indicatori della produttività scientifica, si potrebbero comunque individuare spazi di miglioramento negli indicatori che misurano la capacità di attrarre risorse.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la Ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione nella tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano ancora elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti. Il Nucleo ritiene opportuno che le strutture Dipartimentali, in primis quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti tratta dal Catalogo della Ricerca di Ateneo nel triennio 2012-2014, dal punto di vista meramente quantitativo, si riscontra un andamento altalenante della produttività scientifica pro-capite negli ultimi tre anni, anche se i valori non sono omogenei se analizzati per ciascuna area scientifica. Benché eventuali criticità riscontrate in alcune aree non indichino necessariamente un peggioramento qualitativo, vale la pena che tale fenomeno sia indagato anche dalle strutture Dipartimentali dell'Ateneo, contestualmente ai risultati ottenuti nella VQR 2004/10, al fine di coglierne le possibili cause e le conseguenti risoluzioni migliorative.

I risultati ottenuti nella valutazione ministeriale della qualità della ricerca, ai fini della distribuzione della quota premiale FFO 2013, inoltre, collocano Unife in una posizione di rilievo.

Il Nucleo ritiene opportuno porre particolare attenzione, nei prossimi anni, alla diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a favorire la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. In particolare il Nucleo di Valutazione, considerato il trend negativo degli ultimi tre anni, auspica fortemente per il futuro una maggiore partecipazione ai progetti europei, ed un maggior dinamismo che consenta di ottenere stabilmente maggiori finanziamenti da fonti internazionali, considerato anche il continuo decremento di quelle nazionali.

Si ritiene auspicabile, altresì, che vengano attuati provvedimenti connessi non tanto ad una maggiore produttività di chi già produce, ma finalizzati al coinvolgimento di tutti i Docenti nell'output scientifico.

Infine, positiva risulta l'accelerazione dell'attività brevettuale del 2013, che ha consentito di consolidare l'attività di *licensing*, valorizzando i risultati della ricerca. Meritorio inoltre che l'Ateneo, in un momento di crisi come quello attuale, riesca a mantenere le posizioni ottenute sul fronte degli spin-off.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori “performance” costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato alla continua evoluzione del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all’eccellenza.

Lo stato della Ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della Ricerca stessa.

# C. Attività amministrativa

---

Scopo di questa sezione è fornire un quadro d'insieme, seppur non esaustivo, dei livelli di efficacia ed efficienza raggiunti nel 2014 dalle attività amministrative dell'Università di Ferrara che presentano aspetti di criticità.

A tal fine sono stati utilizzati i dati messi a disposizione dall'Ufficio Controllo di Gestione, derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo (sin dal 2003) al progetto *Good Practice*<sup>28</sup>, che rappresenta l'evoluzione di un progetto promosso alla fine degli anni 90 dal Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e coordinato, oggi, da un gruppo di ricerca della Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca (SUM) del Politecnico di Milano.

L'obiettivo del progetto *Good Practice* è quello di individuare attraverso il *benchmarking* le migliori prassi amministrative, ovvero quelle che rappresentano le migliori soluzioni gestionali, organizzative e tecnologiche.

La comparazione mira a:

- costruire il modello di analisi dei servizi universitari e delle loro prestazioni;
- confrontare le prestazioni dei diversi atenei coinvolti;
- approfondire le soluzioni più interessanti;
- comprendere se e come trasferire queste soluzioni a livello di singolo Ateneo.

Le dimensioni che il progetto GP analizza sono principalmente riferite al livello di efficienza (costo) e al livello di efficacia, sia percepita (soddisfazione soggettiva rilevata attraverso questionari somministrati agli utenti dei servizi), sia oggettiva (rilevata attraverso un set di indicatori), con cui gli atenei svolgono le medesime attività amministrative.

Nel 2014 al progetto hanno partecipato 26 atenei e 3 scuole di diversa dimensione e localizzazione territoriale.

I costi rilevati sono riferiti all'anno 2014, la *customer satisfaction* è stata rilevata a dicembre 2014/gennaio 2015 per il personale (docente e tecnico-amministrativo) e a maggio 2015 per gli studenti.

Nella tabella che segue sono riportati gli obiettivi dichiarati dall'Ateneo nel Piano della *Performance* per l'anno 2014, che consentono di chiarire il quadro all'interno del quale sono state effettuate le analisi di seguito riportate.

---

<sup>28</sup> Ulteriori dettagli relativi alla partecipazione dell'Università di Ferrara al progetto *Good Practice* sono disponibili all'indirizzo [http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-controllo-di-gestione/attivita\\_gp](http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-controllo-di-gestione/attivita_gp)

Area strategica	Obiettivi del Piano delle <i>Performance</i> 2014
<b>Didattica</b>	• Razionalizzare e qualificare l'offerta formativa
	• Ridurre il n. di studenti inattivi e il tasso di abbandono
	• Attrarre gli studenti migliori
<b>Servizi agli studenti</b>	• Dematerializzare le procedure
	• Potenziare l'orientamento in ingresso
	• Potenziare l'orientamento in itinere anche mediante iniziative di teledidattica
	• Potenziare l'orientamento in uscita e le attività di supporto verso il mondo del lavoro
<b>Ricerca, Dottorato e Terza missione</b>	• Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la semplificazione gestionale</li> <li>- lo stimolo alle aggregazioni</li> <li>- ottimizzazione delle Grandi Attrezzature</li> <li>- strategie di fund raising</li> <li>- programmi di cooperazione allo sviluppo</li> </ul>
	• Potenziare i rapporti con le imprese e il Comitato dei Sostenitori attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione del Tecnopolo</li> <li>- definizione delle tematiche di ricerca a livello europeo</li> </ul>
	• Elevare il grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato
<b>Internazionalizzazione</b>	• Percorsi di didattica internazionali Ferrara school of
	• Creazione di reti di eccellenza tra atenei
	• Rafforzamento della collocazione internazionale dell'Ateneo
<b>Risorse umane</b>	• Valorizzazione del personale docente
	• Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo
	• Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore del personale e per le pari opportunità
<b>Attività amministrative</b>	• Migliorare il processo di programmazione strategica e operativa e quello di analisi delle performance
	• Riorganizzazione dell'assetto organizzativo finalizzato alla semplificazione e trasparenza
	• Monitorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture anche attraverso analisi comparative e tecniche di benchmarking, interno ed esterno

Nell'ambito della programmazione triennale ai sensi del DM 827/2013 – *Linee generali di indirizzo e obiettivi della programmazione del sistema universitario*, l'Ateneo ha fissato obiettivi nelle seguenti linee d'intervento:

1. azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro
2. dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

3. reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero
4. potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo
5. unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

## | C.1 Costi per servizio

La tabella C.1 e la figura che segue mettono in evidenza il confronto tra l'incidenza percentuale dei costi per servizio nell'Università di Ferrara e la corrispondente incidenza media dei partecipanti al progetto, relativamente al biennio 2013 – 2014.

Tabella C.1 – Incidenza dei costi per servizio anni 2013 e 2014

SERVIZIO	2014		2013	
	INCIDENZA TOTALE ATENEI PARTECIPANTI	INCIDENZA UNIFE	INCIDENZA TOTALE ATENEI PARTECIPANTI	INCIDENZA UNIFE
<b>Supporto tecnico ricerca</b>	12,82%	<b>11,70%</b>	13,00%	<b>11,00%</b>
<b>Didattica in itinere</b>	10,96%	<b>12,27%</b>	11,50%	12,00%
Servizi generali e logistici	10,12%	<b>11,61%</b>	10,00%	<b>12,00%</b>
Contabilità	8,40%	<b>6,66%</b>	8,50%	<b>7,00%</b>
<b>Biblioteche</b>	8,32%	<b>7,25%</b>	7,90%	8,00%
Sistemi informativi	8,11%	<b>6,19%</b>	7,70%	<b>7,00%</b>
Personale	7,02%	<b>5,41%</b>	7,10%	<b>6,00%</b>
<b>Gestione progetti ricerca</b>	4,10%	3,14%	4,20%	<b>3,00%</b>
Affari legali e istituzionali	4,07%	<b>2,83%</b>	4,20%	<b>3,00%</b>
Approvvigionamenti	3,97%	<b>5,24%</b>	4,20%	<b>5,00%</b>
Comunicazione	3,33%	3,26%	3,20%	3,00%
Pianificazione, controllo e statistica	3,01%	<b>4,27%</b>	2,80%	<b>4,00%</b>
<b>Formazione post-laurea</b>	2,94%	2,45%	3,00%	<b>2,00%</b>
<b>Gestione ospedaliera</b>	2,71%	<b>8,74%</b>	4,00%	<b>9,00%</b>

Edilizia_costruito	2,47%	<b>1,38%</b>	2,40%	<b>1,00%</b>
<b>Internazionalizzazione studenti</b>	1,53%	1,61%	1,10%	1,00%
<b>Orientamento entrata</b>	1,22%	1,45%	1,20%	<b>2,00%</b>
<b>Orientamento uscita</b>	1,00%	0,54%	1,00%	1,00%
Edilizia_Nuovi interventi	0,89%	0,91%	0,90%	1,00%
<b>Gestione borse di studio</b>	0,69%	0,84%	0,70%	1,00%
Musei	0,69%	1,08%	-	-
<b>Internazionalizzazione Docenti, Ricercatori e TA</b>	0,59%	0,25%	0,40%	0,00%
<b>Trasferimento tecnologico</b>	0,44%	0,50%	0,50%	<b>1,00%</b>
Gestione alloggi, mense, vita collegiale	0,34%	0,08%	0,10%	0,00%
Servizi sociali e welfare	0,28%	0,32%	0,40%	0,00%

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

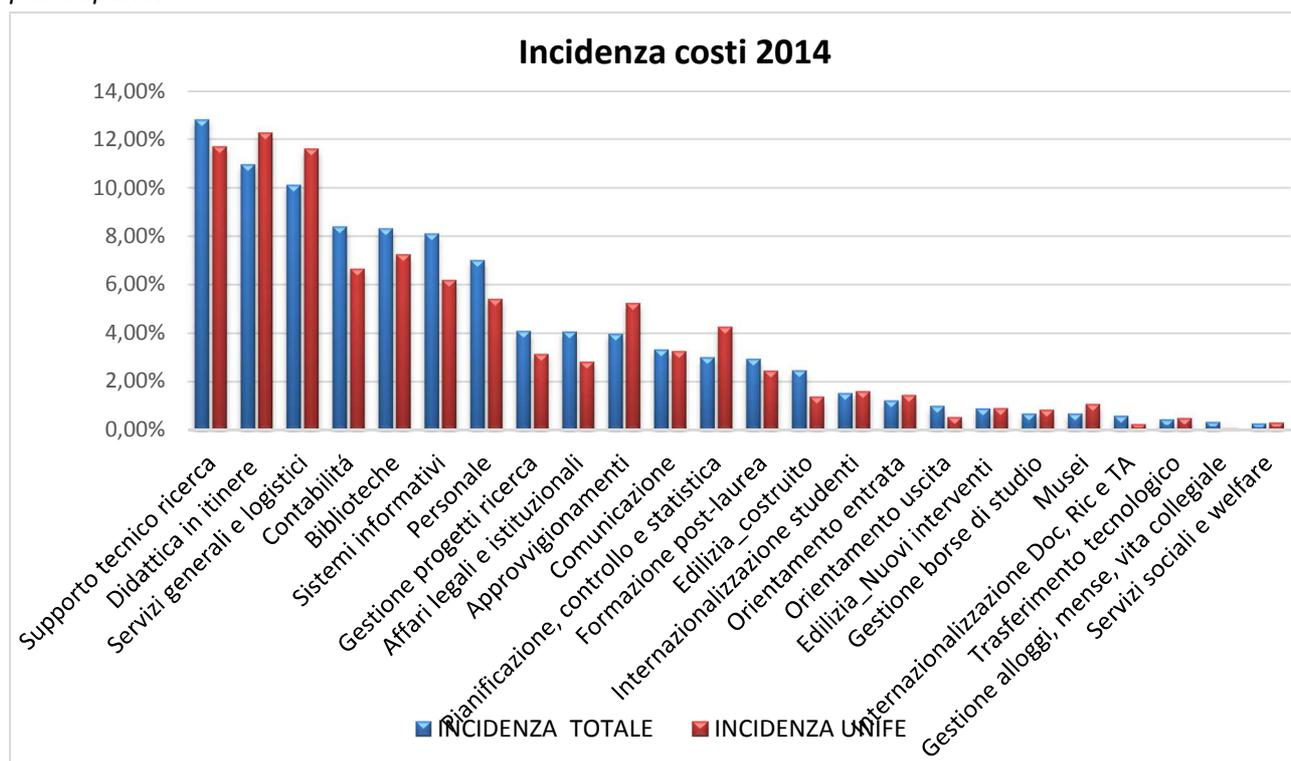
In tabella C.1 vengono indicate in rosso le incidenze per le quali l'Ateneo supera significativamente l'incidenza media dei partecipanti (>1), in verde quelle in cui l'incidenza è significativamente minore (<1). Sono inoltre indicati in grassetto i servizi strettamente collegati ad attività *core* (didattica, ricerca e terza missione) dell'Ateneo e che nel biennio di riferimento coprono il 51% dei costi totali, confronto a percentuali medie totali che si attestano per il 2013 sul 48,50% e per il 2014 sul 47,32%. Rispetto all'edizione precedente, la rilevazione 2014 vede l'introduzione di una nuova voce di costo relativa ai servizi museali che nell'Università di Ferrara incidono per poco più dell'1% sul totale, in sostanziale allineamento coi valori medi complessivi.

Valori superiori alla media non indicano necessariamente una *performance* peggiore rispetto agli altri partecipanti, soprattutto se detti valori si riferiscono ad attività strategiche; l'Ateneo ferrarese, infatti, ha ad esempio adottato una politica di potenziamento delle attività relative all'orientamento e al trasferimento tecnologico, che trova conferma anche dall'analisi di questi dati.

Dalla tabella C.1, ordinata in riferimento ai costi medi complessivi rilevati per il 2014, si osserva che nell'ultimo anno, sui 24 servizi in oggetto, 12 coprono circa l'80% dei costi globali dei servizi dell'Ateneo (la media dei partecipanti si attesta all'84%).

In linea con la tendenza generale, i tre servizi con la maggiore incidenza risultano essere il supporto tecnico alla ricerca, la didattica in itinere e i servizi generali e logistici. Per il supporto tecnico alla ricerca l'incidenza è di 1,12 punti percentuali inferiore rispetto al dato complessivo anche se in lieve aumento rispetto al 2013 a fronte del calo del dato medio. Per la didattica in itinere e i servizi generali e logistici, invece, i costi sostenuti dall'Ateneo si discostano dal valore complessivo medio di più di un punto percentuale in entrambi gli anni analizzati.

Figura C.1 - Scostamenti delle incidenze dei costi Unife rispetto alle incidenze medie degli atenei partecipanti.



Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

## | c.2 Analisi di customer satisfaction

I dati di *customer satisfaction* messi a disposizione riguardano sia la soddisfazione degli studenti, sia la soddisfazione del personale. Per quanto concerne il solo personale dell'Ateneo, a seguito della variazione di alcuni elementi di indagine, si è deciso di offrire una presentazione aggregata dei dati 2014 e 2015 laddove gli elementi valutati sono rimasti invariati, mentre risultano scorporate le valutazioni che nel biennio hanno subito una revisione. Si precisa che i valori riportati in rosso evidenziano, per entrambe le rilevazioni, servizi e aspetti che presentano margini di miglioramento indipendentemente dalle soglie di criticità, che nella rilevazione 2015 risultano abbassate per il personale TA e docente.

### | C.2.1. – La *customer satisfaction* degli studenti

La rilevazione presso gli studenti è stata condotta distinguendo gli studenti iscritti al primo anno di corso e gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a cui sono stati somministrati questionari differenti. Nell'ambito dell'indagine, che ha avuto luogo a maggio 2014 e 2015, è stato chiesto di esprimere il gradimento, in una scala da 1 a 4, relativamente ai servizi prevalentemente utilizzati in funzione della carriera universitaria. Sono considerati critici i servizi che hanno riportato una valutazione inferiore a 2,5. Gli studenti del primo anno, hanno risposto con un tasso del 13%, in netto aumento rispetto al 5,57% della scorsa rilevazione. I risultati raccolti sono riportati nella tabella C.3.

Tabella C.3 – *Customer satisfaction* studenti I anno

Servizio	Gradimento	
	2014	2015
Orientamento	2,81	2,79
Servizi generali e logistica	3,03	2,99
Sistemi informativi	3,01	3,02
Comunicazione	3,02	3
Segreteria studenti	2,27	2,96
Sistema Bibliotecario d'Ateneo	3,17	3,14
Diritto allo studio	3	3,01

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Come si può osservare, a differenza del sostanziale allineamento tra i valori del biennio, il servizio offerto dalle segreterie studenti supera nettamente il dato 2014, raggiungendo livelli di gradimento analoghi a quelli espressi dagli studenti degli anni successivi (cfr. tabella C.5). A conferma della disamina, nella tabella che segue si offrono i dati relativi ai singoli aspetti indagati. L'adeguatezza degli orari di apertura risulta l'aspetto che offre più ampi margini di miglioramento, mentre si osserva come la cortesia del personale continui a essere molto apprezzata dagli immatricolati.

A confronto con l'edizione 2014, l'aspetto temporale indagato in termini di attesa allo sportello e svolgimento delle pratiche, è stato oggetto quest'anno di una analisi più puntuale dalla quale emergono performance nel complesso soddisfacenti che confermano quanto già rilevato.

Tabella C.4 – Item servizio di segreteria studenti l'anno

Anno	Cortesia del personale	Adeguatezza orari di apertura	Qualità delle informazioni ricevute	Coerenza con informazioni reperite in altri luoghi dell'Ateneo	Tempi di attesa allo sportello	Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche	Soddisfazione complessiva
2014	3,13	2,50	3	3,05	2,70	2,84	2,27
2015	3,15	2,46	2,99	3,03	*	**	2,96

* Tempi di attesa allo sportello				
Eccessiva	Lunga	Accettabile	Minima	Vuote
8%	17%	46%	8%	21%
** Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche				
Eccessiva	Lunga	Accettabile	Minima	Vuote
5%	12%	54%	8%	21%

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

I risultati della soddisfazione degli studenti degli anni successivi, che hanno fatto registrare un tasso di risposta pari al 12%, rispetto al 6,59% del 2014, sono riportati in tabella C.5.

Tabella C.5 – Customer satisfaction studenti anni successivi

Servizio	Gradimento	
	2014	2015
Servizi generali e logistica	2,99	2,90
Sistemi informativi	3,04	2,99
Comunicazione	2,95	2,92
Internazionalizzazione	2,86	2,81

Segreteria studenti	2,85	2,90
Sistema Bibliotecario d'Ateneo	3,20	3,17
Diritto allo studio	3,20	2,93
Job Placement	3,20	3,20

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Analogamente a quanto rilevato per gli studenti al I anno, si assiste a un complessivo allineamento tra i valori 2014 e 2015, nonostante una generale tendenza al calo che tuttavia non evidenzia aree di criticità. Risulta in lieve ripresa solamente la soddisfazione relativa ai servizi di segreteria, a fronte dell'aumento della qualità delle informazioni ricevute (cfr. tabella C.6). Continua a presentare margini di miglioramento, invece, l'adeguatezza degli orari di apertura.

Anche in questo caso la più puntuale analisi dell'aspetto temporale, in termini di attesa allo sportello e svolgimento delle pratiche, evidenzia giudizi complessivamente soddisfacenti, nonostante più ampi margini di miglioramento rispetto alla *customer satisfaction* degli studenti al I anno. Il 36% di studenti, infatti, definisce i tempi di attesa allo sportello come lunghi o eccessivi, e il 24% ritiene tali i tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche. Le stesse percentuali, registrate invece per gli studenti al I anno scendono, rispettivamente, al 25% e 17%.

Tabella C.6 – Item servizio di segreteria studenti anni successivi

Anno	Cortesia del personale	Adeguatezza orari di apertura	Qualità delle informazioni ricevute	Coerenza con informazioni reperite in altri luoghi dell'Ateneo	Tempi di attesa allo sportello	Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche	Soddisfazione complessiva
2014	3,01	2,38	2,38	2,95	2,93	2,70	2,85
2015	3,02	2,37	2,90	2,91	*	**	2,90

* Tempi di attesa allo sportello				
Eccessiva	Lunga	Accettabile	Minima	Vuote
11%	25%	37%	7%	18%

** Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche

Eccessiva	Lunga	Accettabile	Minima	Vuote
5%	19%	50%	7%	18%

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Nel complesso i dati paiono confermare, anche per la rilevazione 2015, una buona soddisfazione complessiva da parte di tutti gli studenti dell'Ateneo.

### **| C.2.2. – La *customer satisfaction* del personale tecnico-amministrativo**

Il questionario è stato somministrato al personale tecnico-amministrativo nel periodo dicembre 2014/gennaio 2015 ed ha ottenuto un tasso di risposta del 56%, superiore di 1,8 punti percentuali rispetto all'indagine 2014.

Al personale è stato chiesto di esprimere il gradimento relativo a determinati servizi ed aspetti dell'ambito lavorativo, utilizzando una scala da 1 a 6, nella quale sono stati considerati critici quelli che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 3,50. Si precisa che, rispetto all'edizione precedente, la soglia di criticità è stata abbassata di 0,25 punti e alcuni aspetti di dettaglio circa i servizi non sono stati indagati. Nell'ambito della presente analisi comparativa questi aspetti vengono segnalati con la dicitura *n.r.*

I servizi oggetto della rilevazione sono riportati in tabella C.7.

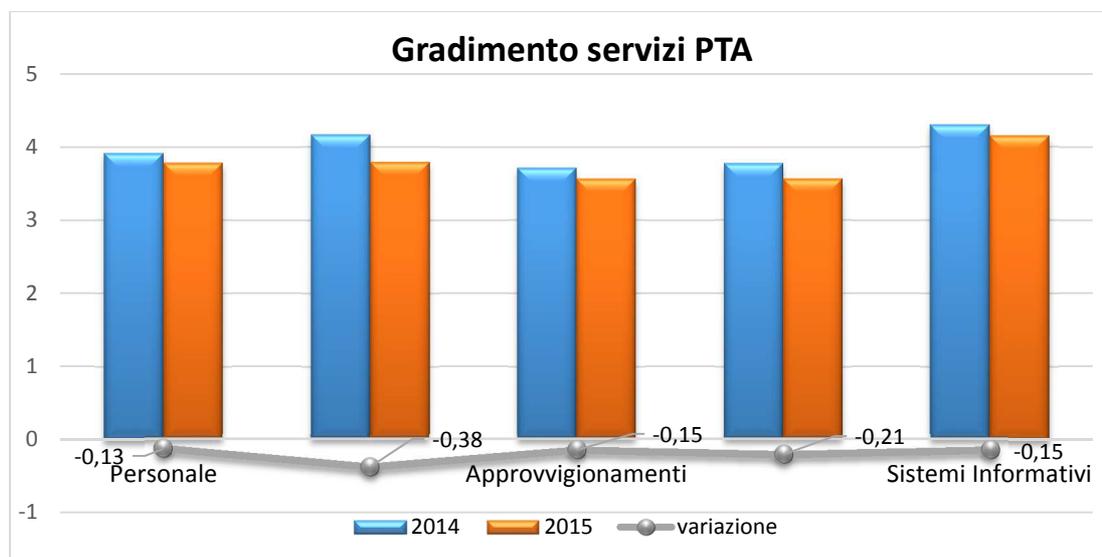
Tabella C.7 – I servizi analizzati nella CS del personale tecnico-amministrativo

Servizio	Gradimento	
	2014	2015
Personale	3,91	3,78
Contabilità	4,17	3,79
Approvvigionamenti	3,71	3,56
Comunicazione	3,77	3,56
Sistemi Informativi	4,30	4,15

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Figura C.2 – Gradimento dei servizi da parte del personale tecnico-amministrativo



Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Dai valori registrati emerge una sostanziale soddisfazione rispetto ai servizi presi in considerazione. In lieve calo solamente le valutazioni sulla comunicazione e sugli approvvigionamenti che per l'anno 2015 si attestano su un punteggio pari a 3,56, contro i valori 2014 rispettivamente pari a 3,77 e 3,71. Da un confronto con la *customer satisfaction* degli studenti emerge un maggiore livello di gradimento per i servizi informativi, superiore al 4 per entrambe le annualità considerate.

Con riferimento agli approvvigionamenti, gli aspetti oggetto della rilevazione riguardano gli acquisti, i servizi generali e logistici e gli interventi per la manutenzione di locali e arredi. A tal proposito va precisato che nel 2015 le procedure di acquisto sono state indagate a livello complessivo, senza distinzione tra quelle avvenuti con o senza gara.

Come si può osservare dalle tabelle C.8.1 e C.8.2, i valori 2015 risultano sostanzialmente in linea coi dati 2014. Va tuttavia sottolineato che due degli aspetti precedentemente considerati, non sono stati oggetto di indagine.

Tabella C.8.1 – Acquisti con e senza gara effettuati dal personale tecnico-amministrativo – anno 2014

Acquisti senza gara					
Anno	Chiarezza delle procedure	Soddisfazione sui tempi di approvvigionamento	Conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste	Efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)	Disponibilità del personale di supporto
2014	3,72	3,53	4,12	3,73	4,38
Acquisti con gara					
Anno	Chiarezza delle procedure	Soddisfazione sui tempi di approvvigionamento	Conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste	Efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)	Disponibilità del personale di supporto
2014	3,49	3,05	3,65	3,42	3,82

Tabella C.8.2 – Acquisti effettuati dal personale tecnico-amministrativo – anno 2015

Acquisti					
Anno	Chiarezza delle procedure	Soddisfazione sui tempi di approvvigionamento	Conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste	Efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)	Disponibilità del personale di supporto
2015	3,51	3,55	4,09	n.r.	n.r.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Dalla disamina offerta nelle tabelle C.9.1 e C.9.2 si osserva come nel 2015 le valutazioni sui servizi generali e logistici, utilizzati dalla generalità del personale tecnico-amministrativo, risultino in aumento nella quasi totalità dei casi. Fa eccezione solamente la gestione del riscaldamento invernale, che pure ottiene un punteggio tra i più elevati. Come si può osservare, nel biennio incontrano il maggior favore quei servizi che sono in tutto o in parte esternalizzati, con eccezione del servizio di pulizia degli ambienti nonostante l'aumento registrato per il 2015; il servizio mensa, anch'esso più soddisfacente, risulta migliorabile, con ogni probabilità perché poco distribuito tra le varie sedi. Analogamente, si evidenziano margini di miglioramento anche sul versante della sicurezza (sia personale e dei beni personali all'interno dell'Ateneo, sia edile ed impiantistica degli spazi), nonostante il lieve incremento dei punteggi registrati. Spicca l'aumento del

gradimento circa l'identificabilità e raggiungibilità degli spazi all'interno dell'Ateneo e il l'efficacia dei servizi postali.

Da notare, anche in questo caso, che due degli aspetti oggetto di indagine per il 2014 non sono stati valutati nell'edizione 2015.

Tabella C.9.1 – Richieste di servizi generali e logistici da parte del personale tecnico-amministrativo

Servizi generali e logistici					
Anno	Pulizia degli ambienti	Identificabilità e raggiungibilità degli spazi all'interno dell'Ateneo	Riscaldamento invernale confortevole	Raffrescamento estivo confortevole	Sicurezza personale e dei beni personali all'interno dell'Ateneo
2014	3,51	3,70	3,96	3,58	3,67
2015	3,72	4,05	3,94	3,82	3,71

Tabella C.9.2 – Richieste di servizi generali e logistici da parte del personale tecnico-amministrativo

Servizi generali e logistici					
Anno	Sicurezza edile ed impiantistica degli spazi dell'ateneo	Efficacia dei servizi postali	Efficacia dei servizi di trasloco e facchinaggio	Efficacia dei servizi di portierato	Soddisfazione riguardo al servizio mensa
2014	3,53	4,32	4,11	4,25	3
2015	3,60	4,55	n.r.	n.r.	3,26

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Gli interventi per la manutenzione di locali e arredi sono stati richiesti dal 11,94% del personale tecnico-amministrativo. In tale ambito si registrano spazi di miglioramento per tutti gli aspetti indagati, uno dei quali non rilevato per il 2015, nonostante il generale incremento dei livelli di soddisfazione.

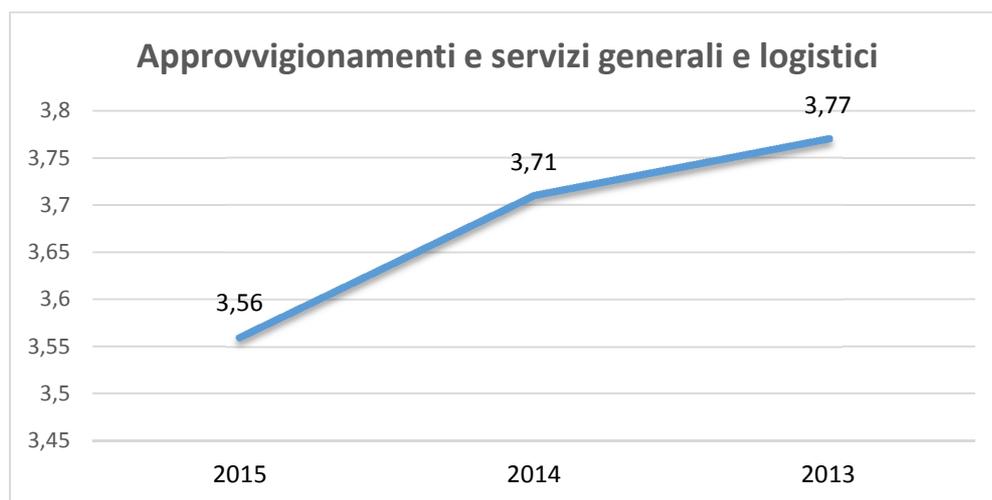
Tabella C.10 – Richieste di interventi per la manutenzione da parte del personale tecnico-amministrativo

Interventi per la manutenzione (di locali e arredi)				
Anno	Chiarezza delle procedure	Tempestività degli interventi rispetto alla segnalazione	Risolutezza degli interventi	Disponibilità del personale di supporto
2014	3,23	2,53	3,14	3,44
2015	3,44	2,89	3,26	n.r.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Figura C.3 – Confronto soddisfazione complessiva - triennio 2013 - 2015



Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Si riporta inoltre una breve analisi dei servizi legati al Personale che, a livello generale degli atenei partecipanti al progetto, ottiene gradimento medio pari a 3,60 e in cui invece l'Ateneo ferrarese ottiene buoni risultati registrando un valore di 3,78, in calo sul 2014 (cfr. figura C.2). Si precisa che rispetto alla precedente edizione, l'indagine è stata svolta con nuove modalità organizzative a fronte delle quali alcuni degli aspetti rilevati in precedenza sono stati sostituiti. Si procede comunque all'analisi comparativa dei dati raccolti.

Nell'area in esame gli aspetti oggetto di rilevazione per il 2015 riguardano le procedure di gestione giuridica e amministrativa della carriera, il sistema di valutazione e l'attività formativa. I relativi risultati sono riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella C.11 – Procedure di gestione giuridica e amministrativa della carriera

Anno	Le procedure sono chiare	Il supporto fornito è utile	Il supporto avviene in tempi adeguati
2015	3,66	4,04	4,10

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Da un confronto con la tabella C.7 si può notare come il personale ottenga una buona valutazione sia a livello complessivo, sia relativamente agli aspetti più tecnici delle procedure di gestione giuridica e amministrativa della carriera (cfr. Tabella C.11). Si evidenzia il gradimento espresso in merito all'utilità del supporto fornito e all'adeguatezza dei tempi, mentre a livello di chiarezza delle procedure si intravedono margini di miglioramento.

Tabella C.12 – Sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo – anno 2014

Anno	Chiarezza della procedura	Chiarezza nella comunicazione dei risultati della valutazione	Chiarezza nella comunicazione degli obiettivi della valutazione	I feedback della valutazione sono forniti in maniera continuativa durante tutto l'anno	Adeguatezza dei tempi entro cui si svolge il processo di valutazione
2014	3,58	3,34	3,75	3,15	3,55

Tabella C.13.1 – Procedure di valutazione del personale – anno 2015

Anno	Le schede di valutazione sono chiare	Il processo di valutazione è chiaro	Le azioni correttive post-valutazione sono idonee	I tempi del processo di valutazione sono adeguati
2015	3,02	2,97	2,79	2,90

Tabella C.13.2 - Procedure di valutazione delle performance – anno 2015

Anno	In qualità di soggetto valutatore, il processo di valutazione utilizzato permette di motivare il personale?	Le schede di valutazione sono chiare	I tempi del processo di valutazione sono adeguati?
2015	2,42	2,89	2,58

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Da un confronto tra le risultanze raccolte nel biennio in merito alla valutazione del personale, indagine che nel 2015 è stata oggetto di una sostanziale revisione mediante la distinzione tra valutazione del personale e valutazione delle *performance*, appare evidente come il sistema di valutazione adottato dall'Ateneo di Ferrara resti tuttora l'aspetto maggiormente critico. Mentre nel 2014 il focus è stato posto sulla chiarezza delle procedure e sui processi di comunicazione dei risultati e degli obiettivi della valutazione, nel 2015 si è cercato di indagare il livello di comprensione del processo di valutazione da parte del personale, oltre all'adeguatezza dei correttivi adottati. I tempi e l'adeguatezza della valutazione rimangono invece elementi di continuità tra le due edizioni.

Tale evidenza conferma le osservazioni già effettuate da questo Nucleo di Valutazione nella sezione della relazione AVA relativa al funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2014<sup>29</sup>. Il Nucleo di Valutazione ricorda quindi la necessità che per l'applicazione efficace del Sistema di misurazione e valutazione del personale tecnico-amministrativo si adottino politiche di comunicazione diffusa e si proceda secondo le scadenze temporali previste.

Tabella C.14.1 – L'attività formativa – anno 2014

Anno	Adeguatezza delle metodologie didattiche	Gli interventi (docenti e contenuti) sono interessanti	Ampiezza dell'offerta formativa proposta	Chiarezza nella procedura di accesso alle iniziative di formazione	Valorizzazione della formazione all'interno dell'Ateneo
2014	4,09	4,13	3,15	3,60	2,84

<sup>29</sup> La relazione del Nucleo di Valutazione sul ai fini del Sistema AVA per l'anno 2015 è disponibile all'indirizzo <http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>

Tabella C.14.2 – L'attività formativa – anno 2015

Attività formativa interna				
Anno	Le procedure di accesso sono chiare	Le metodologie didattiche utilizzate sono adeguate	L'offerta formativa è ampia	La formazione ricevuta è applicabile al proprio lavoro
2015	3,90	3,81	2,75	3,62
Attività formativa esterna				
Anno	Le procedure di accesso sono chiare	Le metodologie didattiche utilizzate sono adeguate	L'offerta formativa è ampia	La formazione ricevuta è applicabile al proprio lavoro
2015	3,75	3,86	3,01	3,94

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Analogamente all'indagine sulle procedure di valutazione, anche le attività formative sono state oggetto di una sostanziale revisione che si è concretizzata in una specificazione dell'oggetto d'indagine. L'attenzione è stata posta sui processi di formazione che avvengono internamente ed esternamente all'Ateneo e di cui si è inteso valutare, in coerenza con l'indagine 2014, procedure, metodologie e ampiezza dell'offerta, mentre ai fini di una migliore portata restitutiva dell'indagine 2015 è divenuta oggetto di valutazione anche la coerenza con l'attività professionale svolta.

Dai dati raccolti, si evidenziano livelli di gradimento lievemente inferiori al 2014 che aprono l'attività formativa a spazi di miglioramento. Va in ogni modo sottolineato come la formazione sia soggetta a vincoli di carattere economico che hanno un sicuro impatto sui livelli di soddisfazione percepiti.

### | C.2.3. – La *customer satisfaction* del personale docente

Anche per il personale docente la somministrazione del questionario è avvenuta tra dicembre 2014 e gennaio 2015, raccogliendo i dati sulla percezione relativa al 2014. Il tasso di risposta ottenuto si attesta su un 21%, in calo rispetto al 2014 (26,84%) e, come normalmente rilevato in questo tipo di indagini, notevolmente inferiore rispetto a quello registrato per il personale tecnico-amministrativo.

Al personale docente è stato chiesto di esprimere il gradimento relativo a determinati servizi ed aspetti dell'ambito lavorativo, utilizzando una scala da 1 a 6, nella quale sono stati considerati critici quelli che

hanno ottenuto un punteggio inferiore a 3,50. Come per la rilevazione sul personale tecnico amministrativo, si precisa che, rispetto al 2014, la soglia di criticità è stata abbassata di 0,25 punti.

I servizi oggetto della rilevazione sono riportati in tabella C.15.

Tabella C.15 – I servizi analizzati nella CS del personale docente

Servizio	Gradimento	
	2014	2015
Personale	4,62	4,19
Approvvigionamenti	4,04	3,76
Comunicazione	4,12	3,86
Sistemi Informativi	4,51	4,41
Supporto alla ricerca	4,35	4,02
Biblioteche	4,82	4,65
Supporto alla didattica	-	4,26

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Dai dati esposti emerge un quadro di generalizzata soddisfazione del personale docente nei confronti dei servizi indagati, nonostante i valori siano tutti in calo rispetto allo scorso anno. I servizi più apprezzati risultano essere le biblioteche, i sistemi informativi e il personale. Dal confronto con la tabella C.7, si nota inoltre come le valutazioni fornite sui servizi comunemente utilizzati anche dal personale tecnico-amministrativo, risultino sempre superiori a quelle fornite dallo stesso PTA.

Rispetto a processi quali la comunicazione e la promozione esterna dell'immagine dell'Ateneo, le tabelle che seguono riportano in dettaglio le valutazioni medie registrate per il biennio 2014 e 2015. Nonostante una revisione degli aspetti indagati, i livelli di soddisfacimento risultano elevati, con punteggi in aumento nel 2015.

Tabella C.16.1 – La comunicazione per il personale docente – anno 2014

Anno	Comunicazione interna (tra uffici, amministrazione centrale e altre strutture, ...)				Promozione esterna	Veicolazione immagine ateneo
	Efficacia dei canali di comunicazione interna	Facilitazione della condivisione procedure	Chiarezza su organizzazione ateneo, strutture e relative responsabilità	Reperibilità informazioni nella intranet di ateneo	Valorizzazione immagine ateneo	Soddisfazione rispetto alle modalità
2014	4,13	3,99	3,8	3,87	3,89	3,71

Tabella C.16.2 – La comunicazione per il personale docente – anno 2015

Anno	L'organizzazione dell'Ateneo in termini di ruoli e responsabilità è chiara	La modalità di accesso ai servizi è chiara	Le procedure di rilascio di nuovi servizi sono chiare	La promozione di attività culturali ed eventi è chiara	Il sito dell'Ateneo è facilmente navigabile	Il sito di dipartimento è facilmente navigabile	L'intranet di ateneo è facilmente navigabile	L'immagine dell'ateneo è valorizzata	La modalità di promozione e dell'immagine è idonea
2015	4,13	4,05	3,91	4,56	4,01	4,06	4	3,94	3,81

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto Good Practice.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Emerge pertanto un positivo quadro di soddisfazione da parte dei docenti sia nei confronti del sistema di comunicazione dell'Ateneo, sia in riferimento alle modalità di veicolazione e valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo.

### | C.3 Benessere Organizzativo

Per completezza si coglie l'occasione della presente relazione per riferire che nell'arco temporale tra il 27/11 e il 12/12 2014 è stato somministrato al personale tecnico-amministrativo il questionario per l'indagine sul benessere organizzativo. La somministrazione è stata preceduta da incontri di presentazione a tutto il personale da parte della Prof.ssa Cristiana Fioravanti, delegata del Rettore per le pari opportunità, e della dott.ssa Monica Campana, delegata dal coordinatore del Nucleo di Valutazione, Prof. Pierandrea Borea. La raccolta dei questionari era stata avviata dal Direttore Generale con nota del 27/11/2014 indirizzata ai Dirigenti ed al personale tecnico e amministrativo; una volta raccolti, i dati sono stati caricati in forma massiva sull'apposita applicazione web dell'ANAC. Il questionario somministrato integrava le domande del modello ANAC, quelle dell'indagine INAIL per lo stress lavoro-correlato oltre ad alcune domande specifiche relative alla realtà dell'Ateneo. L'analisi dei risultati è stata oggetto di un corposo report, realizzato dal dott. Stefano Bonnini, nell'ambito del progetto Benessere Lavorativo coordinato dalla Prof.ssa Fioravanti.

All'indagine hanno partecipato 423 dipendenti su 550 (pari al 77%) e dall'indagine sono emerse in particolare criticità relative ai seguenti ambiti:

- rapporto tra retribuzione e qualità e quantità del lavoro svolto
- percorsi di carriera
- comunicazione e condivisione di obiettivi strategici e relativi risultati
- sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

La condivisione dei risultati dell'indagine è stata effettuata in due giornate nella seconda metà del mese di settembre 2015, coinvolgendo tutto il personale; inoltre delle risultanze è stata data pubblicità sul sito istituzionale d'Ateneo come previsto dalla normativa.

### | C.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene positiva la partecipazione al progetto *Good Practice*, che consente interessanti ed utili confronti all'interno del mondo universitario, che ha aspetti molto specifici rispetto alla generalità delle pubbliche amministrazioni.

Questo Nucleo auspica inoltre che l'Ateneo prosegua nella partecipazione al progetto e in tale ottica consiglia una più incisiva azione di sensibilizzazione nei confronti del personale docente per incrementare il tasso di risposta ai quesiti.

Con riferimento agli studenti, si rileva che i tassi di partecipazione, pur notevolmente aumentati rispetto all'edizione precedente, sono da considerare ancora limitati per poter dare indicazioni reali alla direzione generale e ai presidenti dei corsi di studio, pertanto questo Nucleo consiglia di procedere verso una razionalizzazione della somministrazione dei vari questionari, al fine di ottenere una maggiore partecipazione anche ai fini di questo tipo d'indagine.

# Appendice I - CENSIS

---

## | Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa.

Al momento della stesura della presente Relazione, le graduatorie nazionali riferite al 2014 risultano quelle redatte da Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, presenta con l'obiettivo dichiarato "*di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...*", e quella stilata da Il Sole 24 Ore, contenuta in Appendice II.

## | Valutazione Censis<sup>30</sup>

Nella *Grande Guida all'Università*, edizione 2015-2016, contenente l'offerta formativa del nuovo anno accademico oltre a informazioni aggiornate sulle Università italiane pubbliche e private, il *Censis* colloca l'Università degli Studi di Ferrara all'undicesimo posto su quindici nella classifica degli Atenei *Medi* (da 10.000 a 20.000 iscritti)<sup>31</sup>, e pone in evidenza come l'area disciplinare *architettura e ingegneria edile – architettura* si posizioni, ancora una volta, al primo posto nella graduatoria nazionale.

In continuità con i criteri di valutazione introdotti a partire dall'edizione 2013-2014 a seguito dell'introduzione dei Dipartimenti come nuovi soggetti "governanti" e il complessivo riassetto del sistema universitario nazionale, la classifica si articola in tre livelli di indagine: Didattica, Ricerca e Atenei in generale.

## | Valutazione Censis della Didattica

La valutazione della Didattica fa riferimento alla *progressione di carriera degli studenti* e ai *rapporti internazionali*, sottoponendo all'indagine le 47 classi di laurea triennali, istituite ai sensi del D.M. 270/04 e raggruppate in 15 aree disciplinari, e il segmento dei corsi di laurea a ciclo unico, raggruppato in 6 aree disciplinari.

---

<sup>30</sup> Per un approfondimento in merito alla metodologia di indagine utilizzata dal Censis, si rimanda alla Nota Metodologica pubblicata al seguente link:

[http://www.censismaster.it/media/Nota\\_metodologica\\_Classifica\\_Universita\\_Censis\\_2015-2016](http://www.censismaster.it/media/Nota_metodologica_Classifica_Universita_Censis_2015-2016)

<sup>31</sup> La classifica in oggetto è visionabile al link:

[http://www.censismaster.it/document/it/Medi\\_Atenei\\_La\\_classifica\\_Censis\\_delle\\_universita\\_2015-2016/news](http://www.censismaster.it/document/it/Medi_Atenei_La_classifica_Censis_delle_universita_2015-2016/news)

Quest'anno per la prima volta, il numero degli Atenei valutati nei 15 raggruppamenti didattici delle classi di laurea triennali ex DM 270/2004, è stato ampliato mediante l'utilizzo di criteri di inclusione più flessibili, ma tali da non pregiudicare la validità della valutazione<sup>32</sup>.

La Progressione di Carriera degli studenti è misurata tramite:

- *tasso di persistenza tra primo e secondo anno* (analizza il rapporto tra iscritti negli aa.aa. 2013/14 e 2012/13 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente, e immatricolati negli aa.aa. 2012/13 e 2011/12 - Premia l'Ateneo con il maggiore tasso di passaggi dal I° al II° anno);
- *tasso di iscritti regolari* (prendendo come riferimento l'ultimo biennio accademico, analizza il rapporto tra gli iscritti negli aa.aa 2013/14 e 2012/13 da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati, rispetto al totale degli iscritti negli stessi aa.aa al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione – Premia l'Ateneo con la quota più alta di iscritti regolari);
- *tasso di regolarità dei laureati* (analizza il rapporto tra i laureati negli aa.ss. 2013 e 2012 nella durata regolare del corso, rispetto al totale dei laureati negli stessi anni al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario - Premia le facoltà con il tasso di regolarità più alto).

I Rapporti Internazionali vengono, invece, misurati mediante:

- *mobilità degli studenti in uscita* (analizza il rapporto tra studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero finanziato mediante il programma Erasmus – mobilità per studio o per tirocinio – negli aa.aa. 2013/14 e 2012/13, rispetto al numero di iscritti al netto degli immatricolati negli stessi anni accademici - Premia l'Ateneo dove è più alto il rapporto tra il numero di studenti in uscita e iscritti al netto degli immatricolati);
- *Università ospitanti* (analizza il rapporto tra il numero di Università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" negli aa.aa. 2013/14 e 2012/13, rispetto al totale degli iscritti negli stessi anni accademici - Premia l'Ateneo nei quali il rapporto è più alto);
- *iscritti stranieri* (analizza il rapporto tra gli iscritti stranieri nell'a.a. 2013/14, rispetto al totale degli iscritti dello stesso anno accademico - Premia l'Ateneo con la più alta percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti).

Le tabelle seguenti riassumono i risultati ottenuti dall'Università di Ferrara, nei due raggruppamenti sopra menzionati.

<sup>32</sup> Tali criteri sono visionabili all'interno della Nota Metodologica di cui sopra.

Tabella 1: Classifica Censis della Didattica per aree disciplinari afferenti all'Università di Ferrara (classi di CdS di I livello) e posizionamento – confronto 2013 – 2015

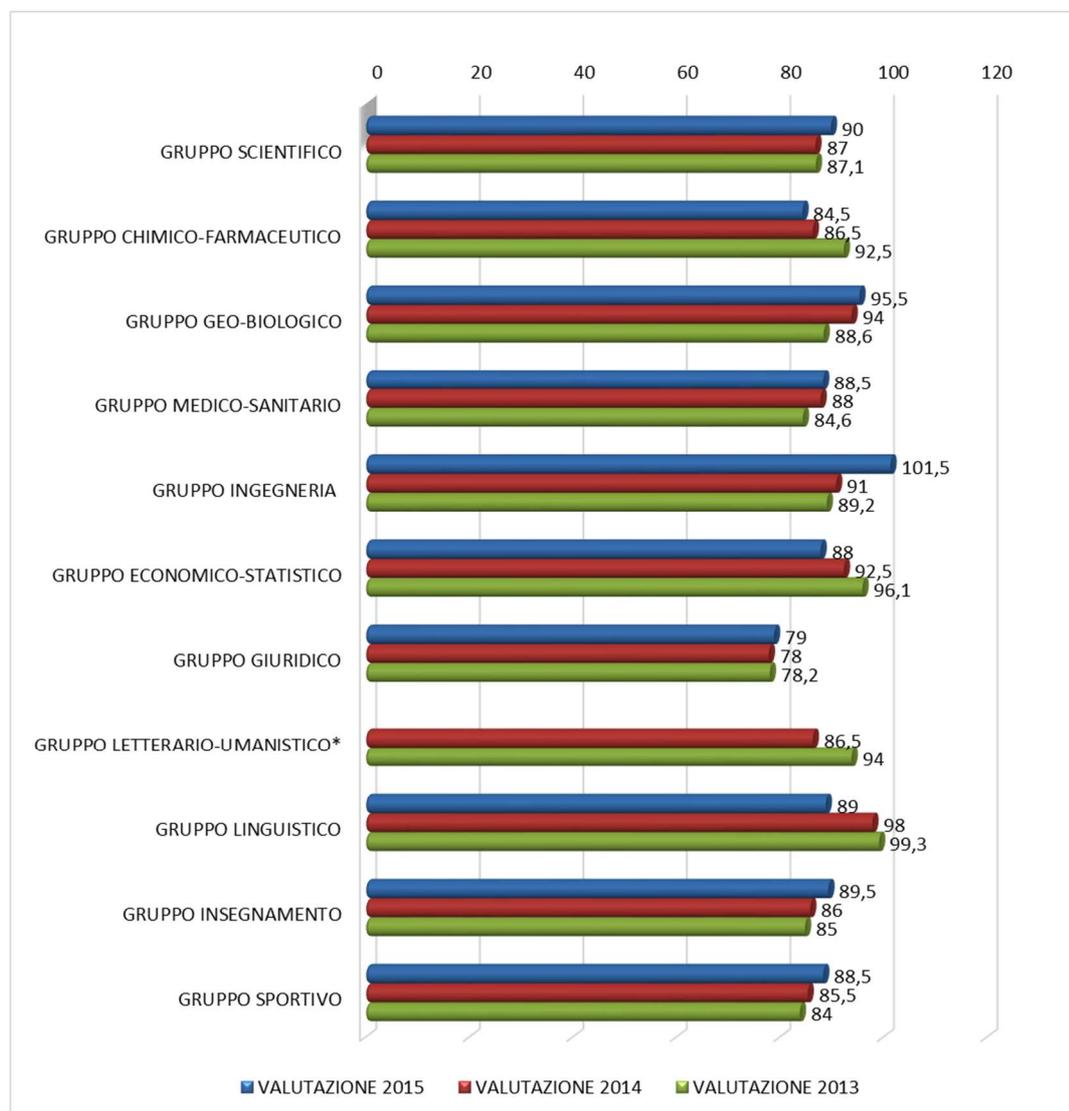
Aree disciplinari	2015		2014		2013	
	valutazione	posizionam. Unife	valutazione	posizionam. Unife	valutazione	posizionam. Unife
gruppo ingegneria	101,5	3 su 40	91	11 su 37	89,2	18 su 37
gruppo geo-biologico	95,5	3 su 38	94	6 su 31	88,6	12 su 32
gruppo scientifico	90	15 su 41	87	23 su 37	87,1	23 su 37
gruppo insegnamento	89,5	10 su 32	86	15 su 32	85	17 su 32
gruppo linguistico	89	13 su 40	98	6 su 30	99,3	7 su 28
gruppo medico-sanitario	88,5	13 su 37	88	10 su 36	84,6	14 su 36
gruppo sportivo	88,5	14 su 30	85,5	18 su 28	84	18 su 27
gruppo economico statistico	88	20 su 42	92,5	10 su 39	96,1	9 su 36
gruppo chimico farmaceutico	84,5	15 su 34	86,5	14 su 34	92,5	7 su 34
gruppo giuridico	79	25 su 38	78	20 su 34	78,2	21 su 32
gruppo letterario umanistico			86,5	16 su 36	94	10 su 36

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 16° edizione.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

NOTA: nella edizione 2015/16 Ferrara non risulta avere i requisiti per essere valutata rispetto al gruppo letterario-umanistico (cfr. Nota Metodologica).

Figura 1: Valutazione didattica per area disciplinare – CdS triennali ex DM 270/04 - confronto 2013-2015



\*Nella edizione 2015/16 Ferrara non risulta avere i requisiti per essere valutata rispetto al gruppo letterario-umanistico.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

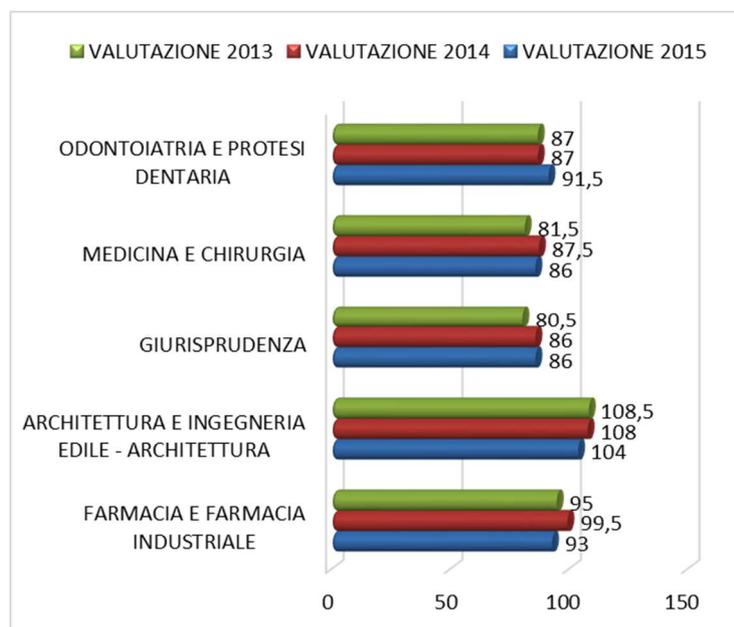
Tabella 2: Classifica Censis della Didattica per aree disciplinari afferenti all'Università di Ferrara (classi di CdS a ciclo unico) e posizionamento – confronto 2013 – 2015

Aree disciplinari	2015		2014		2013	
	valutazione	posizionam. Unife	Valutazione	posizionam. Unife	Valutazione	posizionam. Unife
Architettura e ingegneria edile - architettura	104	1 su 25	108	1 su 24	108,5	1 su 24
Farmacia e farmacia industriale	93	4 su 32	99,5	3 su 29	95	5 su 29
Odontoiatria e protesi dentaria	91,5	10 su 32	87	15 su 33	87	12 su 33
Medicina e chirurgia	86	20 su 37	87,5	16 su 37	81,5	29 su 37
Giurisprudenza	86	22 su 47	86	23 su 47	80,5	30 su 47

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 16° edizione.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura 2: Valutazione didattica per area disciplinare corsi di laurea a ciclo unico - confronto 2013 - 2015



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Si evidenzia il primato mantenuto anche per il 2013/14 dal corso di laurea a ciclo unico in Architettura (su un totale di 25 Atenei). Sul fronte dei CdS triennali, invece, va menzionata la terza posizione ottenuta dai raggruppamenti ingegneria e geo-biologico (rispettivamente su 40 e 38 Atenei valutati), a fronte di un progressivo aumento delle performance nel triennio considerato. Nell'edizione precedente tali raggruppamenti occupavano rispettivamente l'undicesima e la sesta posizione.

## | Valutazione Censis della Ricerca

Le classifiche relative all'area della Ricerca vedono al centro della valutazione le 14 aree disciplinari del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), tramite l'analisi dei *progetti di ricerca* e della *produttività scientifica* dei docenti di ruolo.

I *Progetti di Ricerca* vengono valutati secondo l'analisi dei seguenti indicatori:

- *numero medio di unità di ricerca finanziate dal programma PRIN (Programmi di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale) nel triennio 2009-2010-2012 per docente di ruolo* (analizza il totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate dal programma PRIN nel triennio 2009–2010-2012, rispetto al numero medio di docenti di ruolo negli stessi anni solari - Premia l'Ateneo con il più alto numero medio di unità di ricerca finanziate nel triennio per docente di ruolo);
- *finanziamento medio ottenuto dalle unità di ricerca finanziate dal programma PRIN nel triennio 2009-2010-2012* (analizza il totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali e locali, rispetto al numero di unità finanziate nel triennio di riferimento – Premia l'Ateneo con il più alto finanziamento medio per unità di ricerca finanziata);

- *progetti presentati al cofinanziamento dell'ambito del programma PRIN per docente di ruolo* (analizza il totale delle unità presentate al cofinanziamento nel triennio 2009-2010-2012, rispetto al numero medio di docenti di ruolo negli anni solari 2009-2010-2012 – Premia l'Ateneo con il maggior numero di progetti presentati per docente di ruolo);
- *tasso di successo della partecipazione al programma PRIN nel triennio 2009-2010-2012* (analizza il totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate, rispetto al totale delle unità presentate al cofinanziamento – Premia l'Ateneo con il maggior tasso di successo);
- *progetti di ricerca finanziati dal settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo e altri progetti di ricerca (Horizon, AIRC, AISM, Fondazione Fibrosi Cistica, Fondazione Veronesi, FIRB, Ministero Affari Esteri-Accordi Internazionali, PNRA, Reaserch Italy-Grandi Progetti, Telethon) per docente di ruolo* (analizza il rapporto tra il numero di unità di ricerca finanziate e il numero medio di docenti di ruolo negli anni solari 2009-2010-2012-2013).

La Produttività Scientifica<sup>33</sup>, infine, analizza:

- *H-index normalizzato medio (l'H-Index è un indicatore che mette in relazione il numero di pubblicazioni prodotte da un docente nel periodo 2009 – 2013, e il numero di citazioni ottenute dalle stesse pubblicazioni – Premia l'Ateneo con H-index normalizzato medio più elevato);*
- *rapporto tra pubblicazioni e Docenti di ruolo* (calcola il numero di pubblicazioni presenti su Google Scholar nel periodo 2009 – 2013 per tutti i docenti di ruolo afferenti alle aree CUN nell'anno 2015 – Premia l'Ateneo con il rapporto più alto);
- *rapporto tra citazioni e pubblicazioni* (calcola il numero di citazioni ottenute da ogni pubblicazione di docenti afferenti alle aree CUN nell'anno solare 2015, il periodo di riferimento è sempre 2009 – 2013 – Premia gli Atenei con il più alto ciclo rapporto citazioni/pubblicazioni).

La tabella che segue sintetizza la comparazione dei risultati 2013 – 2015 dell'Università di Ferrara, da cui emerge un generale miglioramento delle performance con avanzamento delle posizioni. Fa eccezione l'area delle Scienze mediche (06) che nel triennio considerato registra un progressivo decremento del punteggio (-14,50). Va evidenziato per contro il primato delle aree 13 – Scienze economiche e statistiche, 04 – Scienze della Terra e 02 – Scienze fisiche, rispettivamente su 55, 31 e 41 Atenei totali.

---

<sup>33</sup> La valutazione è avvenuta sul 97% dei docenti incardinati al 2015, avendo escluso la totalità dei casi di omonimia

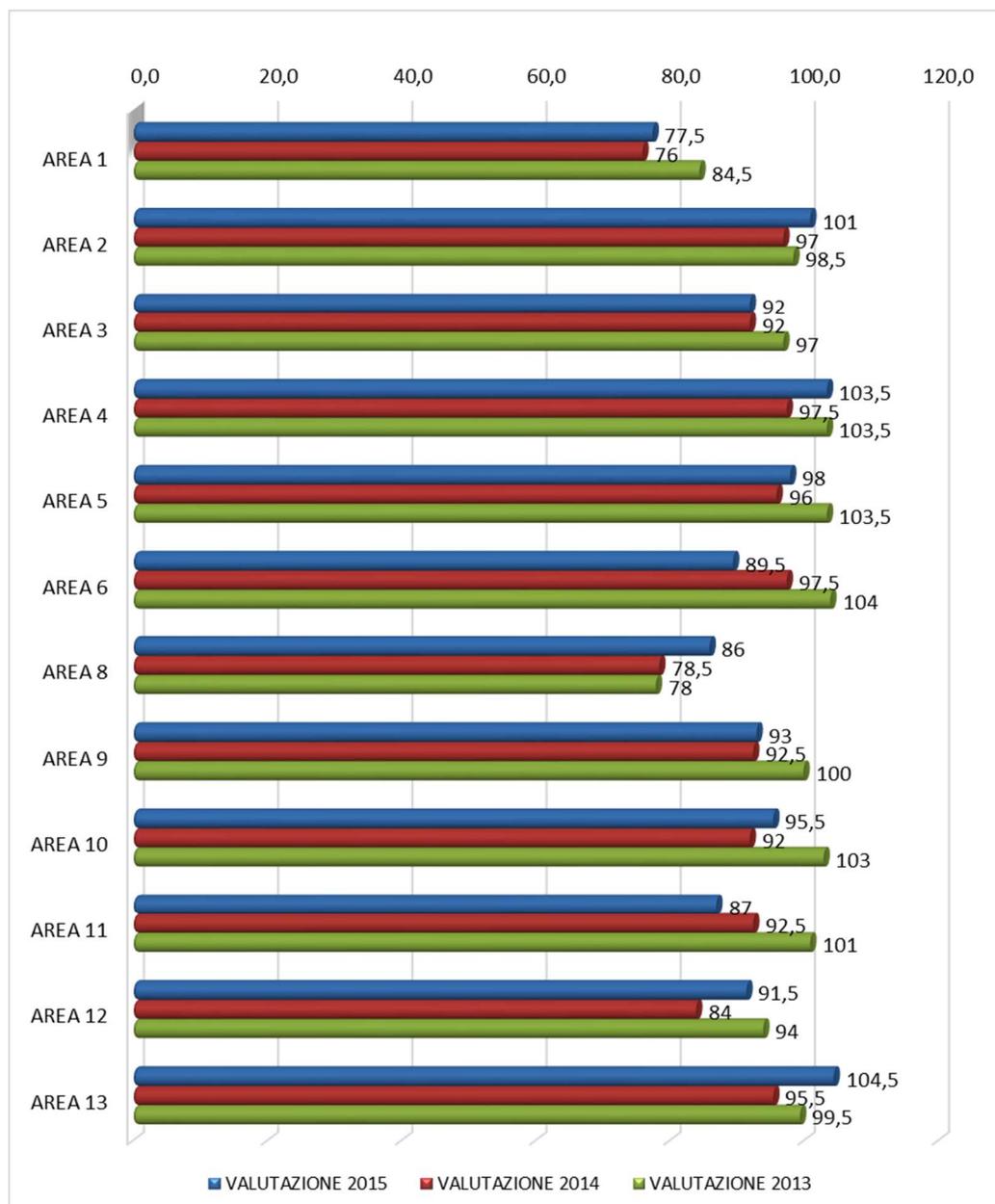
Tabella 3: Classifica Censis della Ricerca per area disciplinare (classificazione CUN)

Aree CUN	2015		2014		2013	
	Valutazione 2015	posizionam. Unife	Valutazione 2014	posizionam. Unife	Valutazione 2013	posizionam. Unife
13 - Scienze economiche e statistiche	104,5	1 su 55	95,5	7 su 54	99,5	8 su 55
04 - Scienze della terra	103,5	1 su 31	97,5	5 su 30	103,5	3 su 31
02 - Scienze fisiche	101	1 su 41	97	4 su 42	98,5	3 su 42
05 - Scienze biologiche	98	8 su 51	96	12 su 51	103,5	2 su 51
10 - Scienze dell'antichità, filologico - letterarie e storico - artistiche	95,5	9 su 50	92	9 su 50	103	2 su 50
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	93	6 su 43	92,5	6 su 43	100	4 su 34
03 - Scienze chimiche	92	23 su 47	92	22 su 47	97	11 su 47
12 - Scienze giuridiche	91,5	4 su 54	84	22 su 54	94	13 su 54
06 - Scienze mediche	89,5	10 su 44	97,5	9 su 44	104	3 su 43
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	87	10 su 52	92,5	12 su 52	101	2 su 52
08 - Ingegneria civile e architettura	86	20 su 41	78,5	31 su 41	78	33 su 41
01 - Scienze matematiche e informatiche	77,5	38 su 50	76	42 su 49	84,5	34 su 49
07 - Scienze agrarie e veterinarie						
14 - Scienze politiche e sociali						

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 16° edizione.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura 3: Valutazione ricerca per area CUN confronto 2013 – 2015



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

## | Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle aree didattiche e scientifiche, l'indagine *Censis* stila anche una classifica complessiva degli Atenei secondo cinque parametri quali: i servizi offerti agli studenti, le borse e i contributi messi a disposizione per garantire il diritto allo studio, le strutture, il web e l'internazionalizzazione. Di seguito gli indicatori analizzati per ciascuno di essi.

Il parametro *Servizi* viene valutato mediante:

- numero di pasti erogati nell'anno solare 2013 per iscritto (a.a. 2013/14);
- numero di posti e contributi alloggio al 01/11/2014 per gli iscritti residenti fuori Regione (a.a. 2013/14).

Il parametro *Borse e contributi* considera il rapporto tra la spesa sostenuta dagli Atenei e dagli Enti per il Diritto allo Studio per interventi a favore degli studenti nell'a.s. 2013, rispetto al totale degli iscritti all'a.a. 2013/14.

Il parametro *Strutture* valuta i posti disponibili in aula (al 31/12/2014), in biblioteca e nei laboratori scientifici rispetto agli iscritti a.a. 2013/14.

Il parametro *Web* giudica, invece, la funzionalità e i contenuti dei siti internet degli Atenei<sup>34</sup>.

Il parametro *Internalizzazione* viene valutato mediante:

- numero di iscritti stranieri a.a. 2013/14 rispetto al totale degli iscritti dello stesso anno accademico;
- numero di iscritti che nell'a.a. 2013/14 hanno trascorso un periodo all'estero per studio/tirocinio, rispetto al totale degli iscritti 2013/14 al netto degli immatricolati;
- numero di studenti stranieri che nell'a.a. 2013/14 hanno trascorso un periodo di studio presso l'Ateneo rispetto al totale degli iscritti 2013/14;
- spesa degli Atenei e degli Enti per il Diritto allo Studio a favore della mobilità internazionale degli studenti, rispetto al totale degli iscritti al netto degli immatricolati per l'a.a. 2013/14.

Gli Atenei statali sono stati suddivisi in cinque gruppi sulla base del numero di iscritti nell'a.a. 2013/14 calcolato dall'Ufficio Statistica del MIUR su dati Anagrafe Nazionale Studenti. I gruppi sono stati così individuati:

- *Piccoli*: fino a 10.000 iscritti,
- *Medi*: da 10.000 a 20.000,
- *Grandi*: da 20.000 a 40.000,
- *Mega*: oltre i 40.000 iscritti
- *Politecnici*.

In tabella 4 viene illustrata la valutazione dell'Ateneo nei cinque parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2015/16. Nell'anno 2015 l'Università di Ferrara si colloca all'11° posto sui 15 Atenei medi.

---

<sup>34</sup> La valutazione del web si svolge sulla base di 86 indicatori raggruppati in 9 famiglie: *struttura del sito* per la navigazione e fruizione del sito; *strutture e servizi* da poter usufruire anche online (es. iscrizione e pagamento tasse); *privacy e sicurezza* nello specifico per la *webmail* degli studenti; *accessibilità e usabilità* del sito, valutate anche in base a standard internazionali; *SEO competition* che consente di valutare la cura prestata al contenuto anche nell'ottica dei motori di ricerca; *social*, per la valutazione dell'engagement registrato sulle fan page di Ateneo; *brand identity*, funzionale alla creazione di un'immagine coordinata e all'implementazione di canali e strumenti volti a veicolarla; presenza di informazioni unicamente in lingua per studenti stranieri; presenza di strumenti o azioni volte al fundraising.

Confrontando i punteggi del triennio 2013 – 2015, l'Ateneo ferrarese registra un generale calo delle sue performance, eccetto per quanto riguarda l'aspetto dei *servizi*. Va tuttavia rilevato l'andamento instabile degli stessi valori nel triennio.

Tabella 4: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani (10-20mila iscritti) nel triennio 2013 - 2015

Anno	Servizi	Borse	Strutture	Web	Internaz.	Posizione in classifica
2010	70	86	93	92	85	12 su 18
2011	68	89	91	86	84	12 su 18
2012	72	88	95	101	83	11 su 17
2013	71	89	89	97	85	12 su 17
2014	70	92	92	94	88	10 su 15
2015	74	87	85	95	83	11 su 15

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 16° edizione.

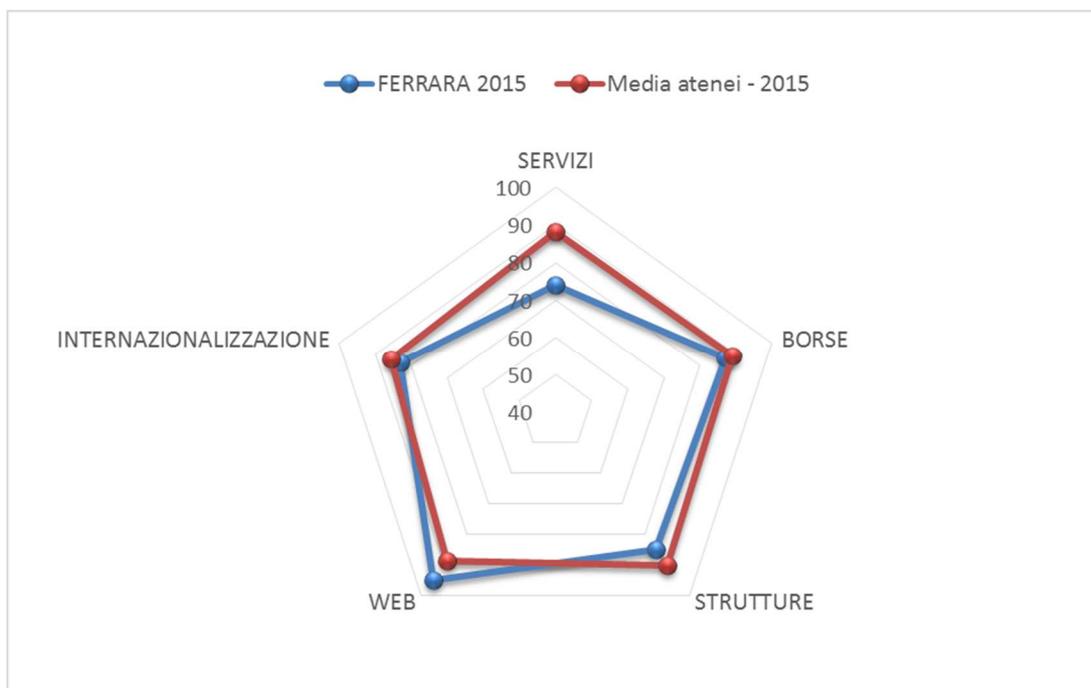
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Nelle due figure che seguono vengono esposti i risultati dell'Ateneo nei cinque indicatori utilizzati da Censis, comparati con la media degli Atenei che rientrano nello stesso raggruppamento (numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000), nonché una rappresentazione dei risultati medi ottenuti da ciascuno degli stessi Atenei, comparati con la media complessiva.

Dall'esame della figura 4 si riscontra come tutti gli indicatori si collochino complessivamente in linea con la media nazionale, tranne i parametri *Servizi* e *Strutture*, che si collocano sensibilmente al di sotto (rispettivamente 74 contro 88,2 nazionale e 85 contro 90,1 nazionale).

La figura 2 illustra, infine, come l'Università di Ferrara si posizioni all'undicesimo posto sui quindici Atenei di medie dimensioni, riportando una valutazione pari a 84,8, in calo rispetto al precedente anno accademico. Il dato resta tuttavia di poco inferiore alla media complessiva (88,3).

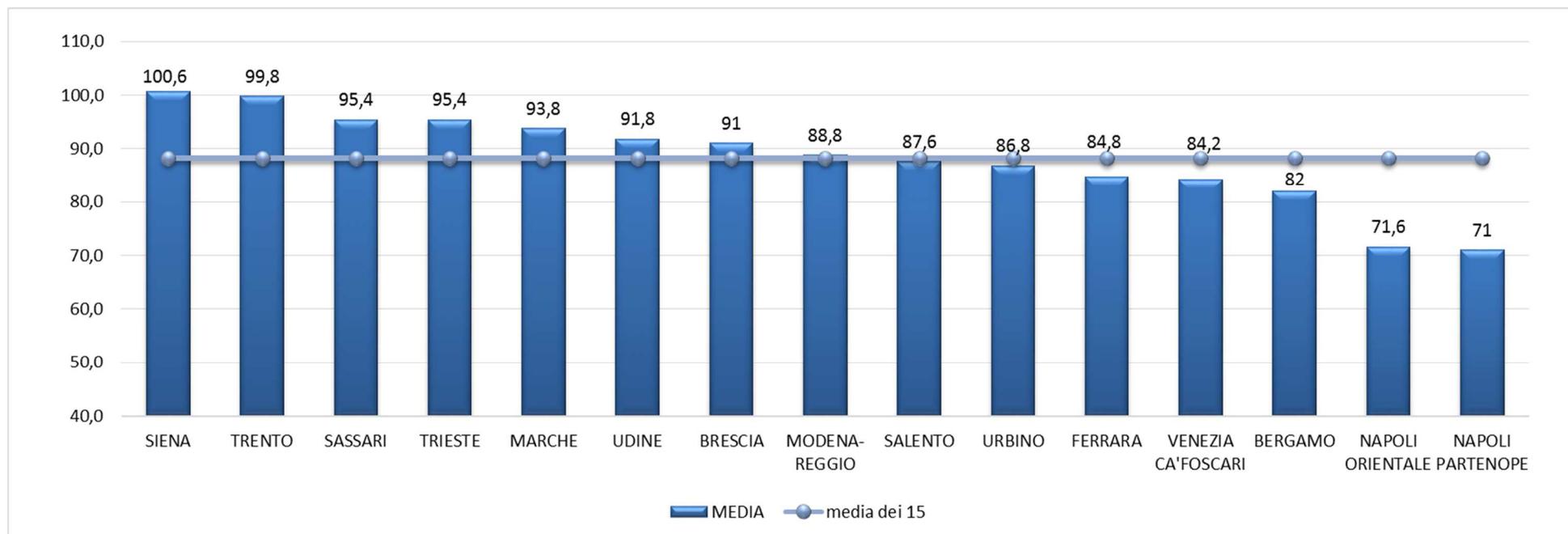
Figura 4: Comparazione indicatori dati Unife con media Atenei (10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica – 16° edizione.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura 5: Classifica risultati Atenei medi comparati con i valori medi complessivi (Atenei con 10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica – 16° edizione.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

# Appendice II – Sole 24 Ore

---

## | Valutazione Il Sole 24 Ore<sup>35</sup>

Come nella passata edizione, la classifica de *Il Sole 24 Ore* per l'anno 2015 è stata stilata a partire da un pacchetto di dodici indicatori, orientato a offrire un quadro ricco e articolato delle performance degli Atenei italiani, statali e non. Le graduatorie complessive disponibili sono tre: quella costruita sulla base dei nove indicatori della didattica, quella realizzata in base ai tre indicatori della ricerca e quella generale, frutto della media dei punteggi ottenuti da ogni Ateneo nelle prime due classifiche.

Le graduatorie generali sono costruite con il seguente criterio<sup>36</sup>:

- Singoli indicatori: per ogni indicatore è attribuito un punteggio da 0 a 100. 100 punti vengono assegnati all'Ateneo con il risultato migliore, zero a quello con il risultato peggiore, mentre agli altri Atenei viene riconosciuto un punteggio proporzionale al risultato ottenuto.

- Graduatorie parziali: i primi nove indicatori sono relativi alla didattica, gli ultimi tre alla ricerca. La graduatoria sulla didattica è ottenuta attraverso la somma dei punteggi ottenuti da ogni Ateneo, diviso per il numero degli indicatori. In generale, quindi, la somma dei punteggi è stata divisa per nove (con l'eccezione degli Atenei che non presentano dati disponibili in uno o due indicatori, nei quali casi la somma dei punteggi è stata divisa per otto o per sette). La graduatoria sulla ricerca è stata invece ottenuta dividendo per tre la somma dei punteggi ottenuti dagli Atenei nei tre indicatori sul tema.

- Classifica generale: Il punteggio è rappresentato dalla media dei due punteggi ottenuti da ogni ateneo nelle due classifiche parziali.

## | Valutazione il Sole 24 Ore della Didattica

Nella classifica della didattica l'Università di Ferrara occupa il 5° posto assoluto su 61 Atenei statali, avanzando di ben quattro posizioni rispetto alla graduatoria 2014.

---

<sup>35</sup> La classifica in oggetto è visionabile al link:

[http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche\\_universita\\_2015/home.shtml?refresh\\_ce=1](http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2015/home.shtml?refresh_ce=1)

<sup>36</sup> La nota metodologica è reperibile al seguente link: <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-06-22/ecco-come-trovare-universita-che-fa-te-guida-lettura-dossier-174848.shtml>, è quella relativa all'edizione 2014 e va integrata con quanto indicato alla pagina <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2015-07-20/la-classifica-universita-vincono-verona-e-bocconi-072425.shtml?uuid=ACS6cKU>

I nove indicatori presi in esame per la valutazione della didattica, che pesano per il 50% sulla classifica generale, sono:

- Attrattività: percentuale di immatricolati fuori regione sul totale degli immatricolati
- Sostenibilità: numero medio di Docenti nelle attività di base e caratterizzanti per corso di laurea
- Stage: percentuale di crediti ottenuti in stage sul totale
- Mobilità internazionale: percentuale di crediti ottenuti all'estero sul totale
- Borse di studio: percentuale di idonei che hanno ottenuto la borsa di studio
- Dispersione: percentuale di immatricolati iscritti al secondo anno nella stessa università
- Efficacia: media pro-capite dei crediti formativi ottenuti in un anno dagli iscritti attivi
- Soddisfazione: giudizio dei laureandi sul corso di studio
- Occupazione: percentuale di studenti occupati a un anno dal titolo

In tabella 1 sono riportati i posizionamenti e i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara nei singoli 9 indicatori della didattica rispetto ai 61 Atenei presenti in classifica.

Tabella 1: Posizioni e punteggi negli indicatori della didattica – anno 2015 e confronto con il 2014

2015	Posizione	Valore %	Punteggio	Posizione 2014
Attrattività	4	48,1	95	4
Borse di studio	5	100	100	3
Occupazione	9	59,8	84	23
Efficacia	13	38	80	11
Stage	14	6,3	77	21
Soddisfatti	15	7,8	73	33
Dispersione	19	77	70	4
Mobilità	33	1	46	44
Sostenibilità	39	10,6	36	36

Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.

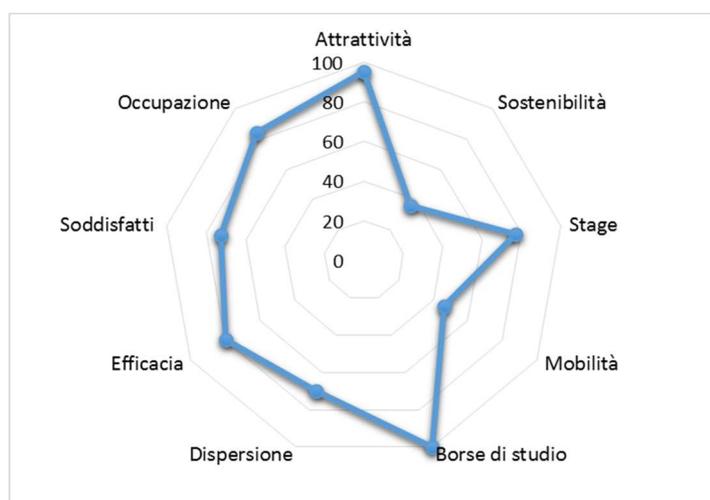
NOTA: Il colore rosso indica perdita di posizioni dell'Ateneo rispetto all'anno precedente, mentre il colore verde indica avanzamento nella graduatoria.

Un dato particolarmente significativo riguarda l'attrattività, che come nella precedente edizione premia l'Ateneo ferrarese posizionandolo al quarto posto assoluto tra le Università italiane. Nella graduatoria inerente le Borse di studio, ovvero la percentuale di idonei che le hanno ottenute, l'Università di Ferrara si posiziona al quinto posto (100% di idonei); molto positiva anche la nona posizione raggiunta nella

graduatoria relativa all'occupazione, con il 59,8% di studenti che già dopo un anno dal conseguimento del titolo risultano occupati (definizione ISTAT<sup>37</sup>). Anche per quanto riguarda l'indicatore dell'efficacia, ovvero la media dei crediti formativi ottenuti con il superamento degli esami in un anno per ogni iscritto attivo, l'Ateneo estense si posiziona al tredicesimo posto con il 38%.

In figura 1 sono riportati i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara negli indicatori della didattica.

Figura 1: Punteggi negli indicatori della didattica – anno 2015



Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.

## | Valutazione il Sole 24 Ore della Ricerca

Nella classifica della ricerca per il 2015, l'Università di Ferrara si mantiene stabile al 18° posto assoluto su 61 Atenei statali, come nella precedente edizione 2014.

I tre indicatori presi in esame per la valutazione della ricerca, che pesano per il 50% sulla classifica generale, sono:

- Ricerca: giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione ANVUR
- Fondi esterni: capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca
- Alta formazione: giudizi ottenuti dall'alta formazione nella valutazione ANVUR.

In tabella 2 sono riportati i posizionamenti e i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara nei singoli 3 indicatori della ricerca.

<sup>37</sup> Secondo l'ISTAT si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita.

Tabella 2: Posizioni e punteggi negli indicatori della ricerca – anni 2015 e 2014

2015	Posizione	Valore %	Punteggio	Posizione 2014
Alta formazione	9	1,3	86	9
Ricerca	13	1,1	80	12
Fondi esterni	40	0,7	35	39

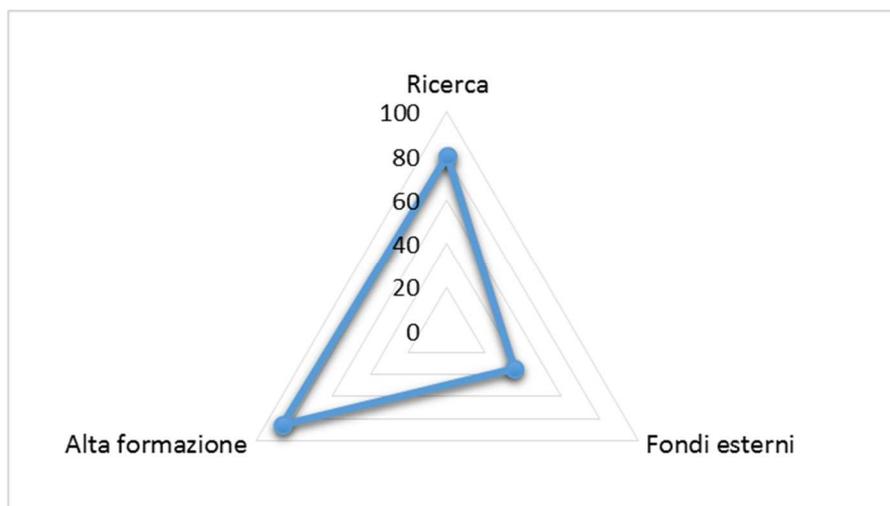
Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.

Nonostante la perdita di una posizione rispetto al 2014, l'indicatore di ricerca ottiene un buon tredicesimo posto. Un ottimo nono posto viene stabilmente mantenuto per l'alta formazione e la qualità dei dottorati di ricerca, graduatoria valutata sempre sulla base dei giudizi ottenuti dall'ANVUR. Meno positivo il posizionamento basato sui fondi esterni, in cui l'università di Ferrara occupa il 40° posto, perdendo una posizione rispetto al 2014.

In figura 2 sono riportati i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara negli indicatori della ricerca.

Figura 2 – Punteggi negli indicatori della ricerca – anno 2015



Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.

## | Valutazione *il Sole 24 Ore* – Classifica generale

Come anticipato più sopra, la classifica generale è stata stilata sulla base dei punteggi raggiunti dagli Atenei, calcolati come media dei punteggi ottenuti da ciascuno nelle due classifiche parziali (didattica e ricerca).

Come si vede dalla Tabella 3, l'Università di Ferrara, con un punteggio pari a 70, sale al 13° posto su 61 Atenei statali, avanzando di una posizione rispetto alla classifica 2014.

Tabella 3 – Classifica generale – anno 2015

POSIZIONE 2015	ATENEIO	PUNTI	POSIZIONE 2014
1	Verona	88	1
2	Trento	82	2
3	Politecnico di Milano	81	3
4	Bologna	81	4
5	Padova	77	5
6	Milano Bicocca	75	8
7	Siena	74	9
8	Politecnica delle Marche	74	6
9	Venezia Ca' Foscari	73	7
10	Pavia	73	11
11	Macerata	73	16
12	Piemonte Orientale	70	12
13	Ferrara	70	14
14	Politecnico di Torino	70	10
15	Milano Statale	68	13
16	Firenze	65	17
17	Udine	62	15
18	Viterbo	62	18

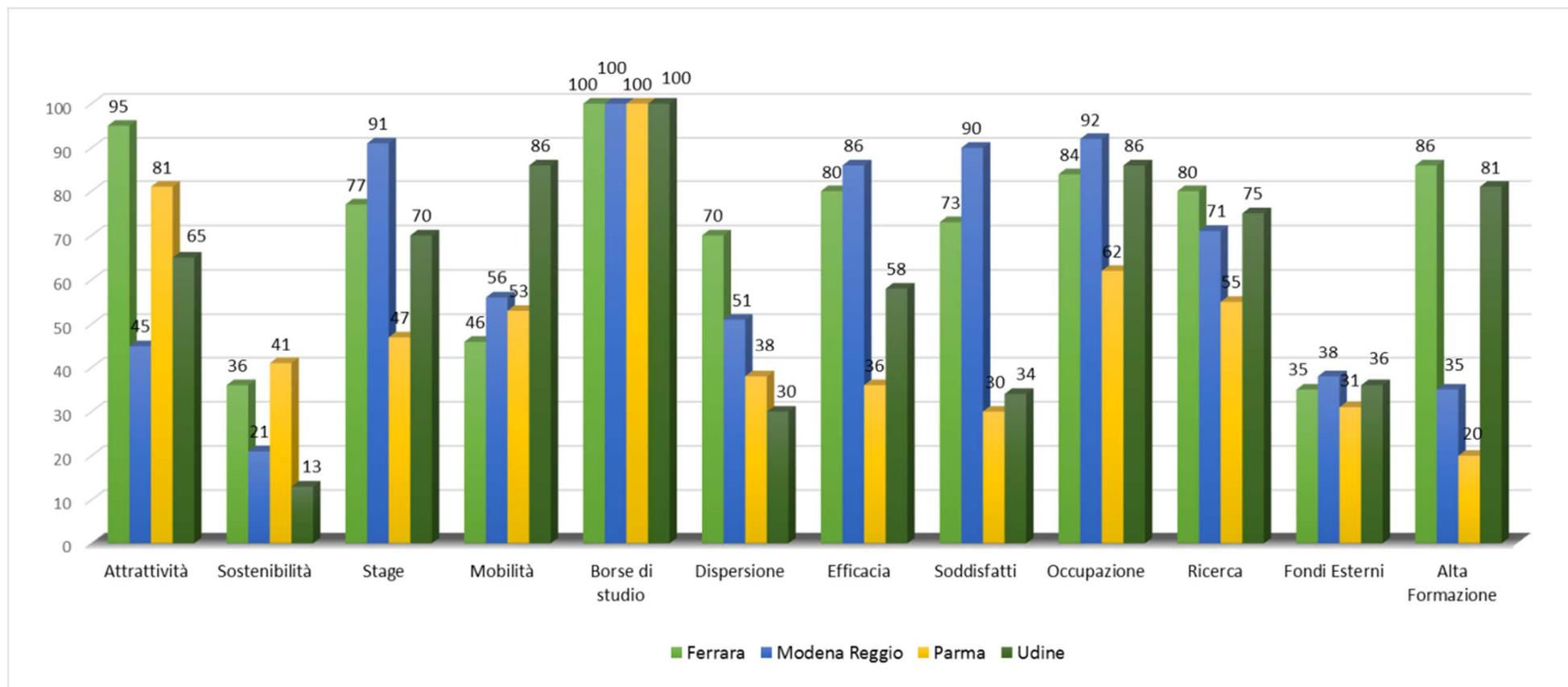
19	Siena Stranieri	60	25
20	Venezia luav	60	20
21	Modena e Reggio Emilia	59	19
22	Brescia	58	33
23	Roma Foro Italico	57	22
24	Pisa	56	24
25	Torino	56	21
26	Salerno	55	23
27	Insubria	54	28
28	Roma La Sapienza	52	29
29	Genova	52	27
30	Trieste	50	26
31	Teramo	50	38
32	Bergamo	49	34
33	Chieti-Pescara	48	30
34	Napoli Orientale	47	36
35	Perugia	46	32
36	Foggia	45	35
37	Roma Tre	45	37
38	Parma	45	31
39	Messina	41	39
40	Roma Tor Vergata	41	42
41	Catanzaro	39	40
42	Benevento	39	43
43	Potenza	38	41
44	Reggio Calabria Mediterranea	38	52
45	Camerino	38	45
46	Perugia Stranieri	37	59

47	Sassari	36	50
48	Cassino	36	54
49	Campobasso	35	49
50	Urbino	34	44
51	Lecce	34	48
52	Politecnico di Bari	33	47
53	L'Aquila	31	53
54	Calabria-Rende	31	46
55	Palermo	29	60
56	Catania	28	51
57	Napoli Federico II	28	56
58	Napoli II Università	28	58
59	Cagliari	26	55
60	Bari	23	57
61	Napoli Parthenope	11	61

Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.

In figura 3 è riportato il confronto tra l'Università di Ferrara ed altri Atenei di dimensioni equivalenti.



Fonte: Il sole 24 Ore – classifica 2015.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio *Valutazione e Programmazione* – Università di Ferrara.